SPORT: BETTEGA "PERCHE' NON SEGNO"

Anno 109 - Numero 2 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) — Martedì 4 Gennaio 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

E' MORTO ACHILLE CAMPANILE

Servizio pag. 10-11

I banditi drogano la bimba di ALASSIO
Nuovo drammatico appello della mamma

LA UCCIDONO

GIUSEPPE MORCHIO

ALASSIO — « Sì, i rapitori hanno telefonato. Almeno, hanno telefonato quelli che sostengono di essere i rapitori. Perché noi, dopo la prima chiamata in cui si sentiva la voce di Sara provenire da un registratore, non abbiamo avuto altro che provi qualcosa, neppure che la bambina sia viva ».

« Ci è stato detto che le somministrano un farmaco che la sta riducendo... la sta riducendo come si può immaginare. Sara è piccola, è come tutti i bambini. Non vedo perché le si debba fare questo. E' allergica a questo medicinale, se non smettono potrebbe... ». Così con voce esitante, mozzata dall'angoscia, Gianfranca Geloso ha rivolto stamane un appello ai rapitori della figlioletta.

Incalzano i legali di famiglia: *« Ci diano una prova che Sara è con loro e che sta bene. Noi siamo disponibili alla trattativa. Ma abbiamo ricevuto molte, troppe telefonate ».*

A villa Geloso la vita sembra essere ripresa, concitatamente, stamane quando ai cancelli si è notato un insolito viavai. Si è sperato che fosse giunta ai familiari di Sara la telefonata risolutiva. Purtroppo non è così. Sembra che l'insolito movimento sia dovuto a una modalità imposta dai banditi: che, cioè, i familiari si rechino — per ricevere istruzioni — ad apparecchi diversi, indicati di volta in volta.

Intanto, indagini e ricerche sono momentaneamente sospese, per favorire i contatti con i rapitori. Anche se è probabile che la chiamata giunta ieri a casa Geloso in cui si sostiene che a Sara viene somministrato un sedativo cui è allergica sia soltanto un mezzo di pressione per accelerare i tempi del pagamento e per abbattere le eventuali resistenze sulla cifra, il rischio è troppo grande per essere affrontato. *« Ci sta a cuore soprattutto l'incolumità della bambina* — ha dichiarato il dottor Camillo Boccia, che ha sospeso le indagini — *per questo abbiamo accolto l'invito rivoltoci dai legali della famiglia di interrompere l'inchiesta ».*

Stamane i carabinieri di Alassio hanno fermato tre giovani che volevano *« offrire collaborazione alla famiglia Domini per ritrovare la piccola Sara ».* Sono Ciro Franchini, 20 anni, di Napoli, Albino Paglierini, 25 anni, di Genova e Ottavio Gemaldi, 23 anni, anche lui di Genova.

La piccola Sara

OMEGNA

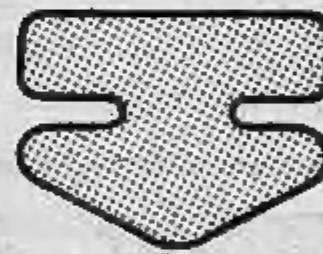
SEQUESTRATA IN CASA E VIOLENTATA

OMEGNA — Una giovane donna è stata aggredita e violentata dopo essere stata sequestrata per un paio d'ore nella propria abitazione da un amico che, per avere il sopravvento sulla ragazza, ha dovuto infierire con calci e pugni.

Vittima del grave episodio è un'operaia di 26 anni, Daniela Bontempi Jani, abitante a Omegna in via Tre Cascine. L'uomo è stato arrestato dalla Pubblica sicurezza e ora è rinchiuso nel carcere di Verbania, imputato di violenza carnale, lesioni e sequestro di persona. Si chiama Leandro Basalini, ha 21 anni, muratore, e abita in via Armeno: ha negato tutte le accuse.

Quindici giorni orsono la Bontempi aveva conosciuto il Basalini, che si era subito invaghito di lei. Domenica sera, dopo essere stati in un locale di Omegna, il muratore ha riaccompagnato a casa la ragazza. E' salito nella sua camera e, dopo aver chiuso a chiave la porta, l'ha buttata sul letto. Questa ha reagito supplicandolo di risparmiarla; ma a nulla sono valse le sue parole: il giovane — stando alla denuncia della ragazza — ha perso la testa.

f. m.

11 MORTI SULLA ROMA NAPOLI

SALUZZO INCUBO FINITO

Servizi a pag. 2

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

LA magistratura ha spezzato una lancia a favore della « libertà d'amore » di tutti i lavoratori dipendenti. A Milano, infatti, un industriale è stato condannato a un mese di carcere (sentenza sospesa) per aver svolto indagini sulla vita privata dei candidati all'assunzione nella sua azienda.

Questa ferma difesa dell'autonomia sessuale e affettiva ci piace. V'immaginate l'imbarazzo se, nel compilare una domanda di lavoro, dovessimo anche precisare le nostre abitudini amorose? O peggio, se dovessimo delegare all'ufficio personale gli appuntamenti galanti, le scappatelle ecc...?

Altro che « mai di domenica », come spiegava un simpatico film con la Mercouri! Che possibilità di sviluppo avrebbe una repubblica italiana basata sull'astinenza? Passino le « stangate », ma l'amore quando lo permette la catena di montaggio no! Allora sì che si fermerebbe tutto!

Una doverosa postilla. La magistratura ha deciso in base allo statuto dei lavoratori. Be'? C'è ancora qualcuno che osa deprecarlo?

Intervista a "Newsweek"

AGNELLI: "1977 REDDITO ZERO"

In concomitanza con la convocazione dell'assemblea straordinaria della Fiat il 18 gennaio per l'accordo con la Libia, è apparsa sul settimanale americano « Newsweek » un'importante intervista con l'avvocato Agnelli.

Nell'intervista, il presidente della Fiat traccia un quadro molto negativo delle prospettive economiche dell'Italia nel 1977.

« Sarà un anno terribile » ha dichiarato l'avvocato Agnelli. « L'anno peggiore che abbiamo subito finora. Io credo che gli italiani conosceranno l'austerità come mai l'hanno vissuta ». Agnelli ha continuato: « L'occupazione non aumenterà. L'inflazione si manterrà intorno al 20 per cento. Non so se riusciremo ad aumentare i nostri debiti verso l'estero, semplicemente perché ignoro se noi troveremo dei crediti dagli altri Paesi. La nostra bilancia dei pagamenti si deteriorerà. Lo sviluppo del reddito sarà uguale a zero ».

Alla domanda « che cosa ne pensa dei comunisti », Agnelli ha risposto: « Devo dire che il loro comportamento è morbido ». Il presidente della Fiat però si è chiesto anche se tale comportamento faccia parte di una tattica che poi sarà cambiata una volta raggiunto il potere. « Storicamente — ha osservato — non abbiamo mai visto un partito comunista andare al potere tramite il sistema democratico della conquista della maggioranza ».

EMERGENZA PER LE CARCERI IN RIVOLTA

Caccia ai tredici evasi nel nulla!

Al sicuro in un rifugio delle Brigate rosse?

TREVISO — Sembrano svaniti nel nulla i tredici detenuti evasi due giorni fa dall'ex « carcere modello » di Treviso. Polizia e carabinieri stanno scandagliando letteralmente gli ambienti della malavita lombarda, veneta e piemontese, ma i risultati, finora, sono sconfortanti. Nessuna traccia, nessun indizio. Quella che sembrava una fuga improvvisata, decisa all'ultimo momento, si sta dimostrando invece un piano ben studiato, con rifugi « sicuri », pronti per ospitare i tredici fuggiaschi.

« In questa evasione c'è la mano delle Brigate rosse » dicono gli inquirenti di Treviso. E non si riferiscono solo alla presenza, fra gli evasi, di Prospero Gallinari. Sembra estremamente probabile, infatti, che i covi normalmente usati dai brigatisti siano stati ora messi a disposizione dei detenuti fuggiaschi. Secondo alcuni, è anche possibile che i dodici criminali comuni compagni di fuga di Gallinari siano stati « convertiti » alla politica durante la loro detenzione in carcere e che ora siano diventati veri e propri « quadri » delle Brigate rosse.

A riprova di questa tesi, vi è il fatto che durante la rivolta nessuno degli altri 220 detenuti è stato « invitato » a fuggire. Molti di loro, anzi, sono stati rinchiusi in cella, al pari delle guardie, dai tredici rivoltosi. Fra i detenuti di Treviso, ad esempio, vi è anche Nico Azzi, il neofascista ferito e arrestato mentre stava effettuando un attentato sul treno Milano-Genova-Roma. Nei mesi scorsi era stato aggredito diverse volte dai compagni di prigionia. L'altra sera più che sperare in una fuga, temeva una nuova aggressione.

A suffragare la tesi della « aggregazione politica » fra i tredici evasi, vi è inoltre proprio lo stesso fatto che finora nessuno è stato ripreso. Se infatti, dopo la fuga, ognuno si fosse diretto verso propri rifugi, è probabile che qualche cattura sarebbe già stata effettuata. Invece, apparentemente, tutti i fuggiaschi sono svaniti nel nulla, volatilizzati. Forse solo nei prossimi giorni, con lo sviluppo delle indagini, sarà possibile accertare questa ipotesi.

Per ora, restano le analogie evidenti con un'altra evasione di massa, quella avvenuta a Lecce, l'estate scorsa, quando fuggirono dal carcere Mesina, Zichitella, altri nappisti e altri detenuti comuni. Fra questi ultimi, alcuni vennero ripresi dopo poche ore, ma per gli altri fu necessaria una caccia lunghissima, che si concluse anche a oltre mille chilometri di distanza, a Torino.

Di quegli evasi, il solo Mesina è ancora in libertà. Zichitella, che era sfuggito ad ogni ricerca, è morto prima di Natale, nell'agguato teso al capo dell'antiterrorismo, dottor Noce. Lo ha « fermato » un suo compagno, con una raffica di mitra.

s. c.

SALUZZO: I DUE DETENUTI LIBERANO GLI OSTAGGI

Avevano in pugno pistole di mollica

VINCENZO ISASCA

SALUZZO — *Angelo Lo Fiego, « Baby face », ed Ercole Pilone, « Lino il foggiano », protagonisti di due dei più clamorosi fatti di « nera » accaduti a Torino negli ultimi due anni, hanno liberato gli ostaggi che tenevano con sé nel carcere di Saluzzo, dove sono detenuti in attesa di giudizio, li hanno consegnati al prof. Conso, giunto in carcere appositamente per loro a mezzanotte passata. Hanno anche consegnato il coltellino e la pistola (fatta di mollica di pane e tinta di nerofumo), e sono rientrati in cella.*

« Abbiamo agito per attirare l'attenzione sui nostri processi — *ha detto "Baby face"* — perché vogliamo che si svolgano al più presto. Sono due anni che aspetto e ripeto ancora che sono innocente; il "foggiano", qui, son sette mesi. Non volevamo far male a nessuno, soltanto un po' di chiasso attorno ai nostri casi ». *Lo Fiego e Pilone hanno entrambi sul capo un'accusa di omicidio: il primo per rapina, durante un "colpo" allo studio del notaio Emma Rosani, in piazzetta Cln, a Torino, quando una banda di giovanissimi fece irruzione negli uffici ed un colpo di "P 38" fulminò l'impiegata Maria Grazia Venturini, vent'anni.*

Il secondo per amore: avrebbe ucciso la sua convivente, Angela Ippolito, che non voleva più saperne di lui. Il delitto avvenne nel maggio scorso e gli inquirenti ritennero di individuare in « Lino il foggiano » il colpevole. Ora i due, accomunati dalla detenzione a Saluzzo, hanno clamorosamente richiamato l'attenzione sulle loro vicende. Il lungo colloquio con il prof. Giovanni Conso e con l'on. Costa, liberale, giunto espressamente in carcere, pare averli rassicurati. I due ostaggi, guardie carcerarie, liberati dopo sette ore, stanno bene e non hanno subito violenza.

Come brigatista e rapinatore

Sindacalista arrestato Fim: "Una provocazione,,

MILANO — (n.s.) E' probabile, secondo le ultime notizie, che Pietro Mancini, 29 anni, dirigente della Fim, fermato il 31 dicembre a Buzzo di Varallo Sesia perché sospettato di essere un rapinatore e di avere contatti con le Br, sia innocente. Mancini è stato rinchiuso nelle carceri di Reggio Emilia a causa della sua 128 rossa che un impiegato della Banca Cooperativa Popolare di Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia) ha visto aggirarsi intorno all'istituto poco prima della rapina, il 24 dicembre. Si è saputo stamane che l'automobile rossa appartiene proprio al Mancini, ma che gli fu rubata alcuni giorni prima del « colpo ».

Entro le 18 di oggi il giudice Bevilacqua, di Reggio, dovrà decidere se tramutare in arresto il fermo del sindacalista, oppure se liberarlo.

Ieri pomeriggio il Mancini è stato messo a confronto con quattro impiegati della banca, ma nessuno l'avrebbe riconosciuto. Lo stesso sindacalista, inoltre, aveva sollecitato una perquisizione negli uffici della Fim milanese, dove gli agenti hanno trovato una agenda che dimostrerebbe come il sindacalista, durante la rapina, avesse precisi impegni di lavoro.

C'è poi un'ulteriore testimonianza: il padre del fermato, dr. Francesco, ha rilasciato una dichiarazione in cui sostiene che il figlio, sempre la vigilia di Natale, si era recato in visita dai familiari. La rapina, compiuta da cinque banditi armati e mascherati fruttò 6 milioni.

La Fim ha diffuso un documento nel quale « *mentre auspica che l'operato della magistratura porti ad una rapida e positiva conclusione della vicenda e così venga dimostrata l'estraneità ai fatti del funzionario della Fim, segue con il massimo interesse gli sviluppi delle indagini e manifesta sin d'ora la sua ferma intenzione di respingere ogni tipo di provocazione e di strumentalizzazione da chiunque possa essere messa in atto ai danni della Fim nel suo complesso* ».

ROMA — Una giovane donna, Wilma Cappello, di 32 anni, è stata fermata questa notte dalla polizia dopo un lungo inseguimento in auto. Gli agenti hanno intimato l'alt all'auto della donna che percorreva via Assarotti, poco distante dalla sede del msi-dn, davanti alla quale sono avvenuti nei giorni scorsi attentati ed episodi di violenza. La donna ha cercato di travolgere gli agenti

La giovane è stata poi portata al commissariato « Monte Mario » dove è interrogata

ULTIMA ORA

AUTOSOLE: 11 MORTI NEL TAMPONAMENTO PER LA FITTA NEBBIA

ROMA — Undici persone sono morte e 20 sono rimaste ferite in un incidente stradale che ha coinvolto una ventina di automezzi. L'incidente è avvenuto verso le otto all'altezza del chilometro 64,500 dell'autostrada del Sole, a pochi chilometri dal casello di Frosinone.

Nove persone sono morte sul colpo, le altre due all'ospedale di Frosinone dove sono giunte in gravi condizioni.

Secondo le prime notizie giunte dal luogo dell'incidente, si sarebbe trattato di un tamponamento a catena provocato da un'auto e da un camion. Sul posto si sono recati un magistrato, pattuglie della polizia stradale, dei carabinieri e automezzi dei vigili del fuoco.

E' stata senz'altro la nebbia la causa dell'incidente, avvenuto pochi minuti dopo le otto mentre tutta la zona era coperta da una coltre molto spessa.

Non si esclude che tra le carcasse delle automobili possano trovarsi altre vittime.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sull'Italia centro-settentrionale e sulla Sardegna generalmente molto nuvoloso con precipitazioni che sui rilievi alpini e appenninici al di sopra degli 800 metri potranno essere nevose. Nebbie in Val Padana e nelle valli delle regioni centrali e durante la notte lungo i litorali dell'Adriatico e del Tirreno. Sulle rimanenti regioni irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sulla Sicilia e sulla Campania.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

In Italia		
Ancona	+ 5	+ 7
Bari	+10	+16
Bolzano	+ 1	+ 3
Cagliari	+ 7	+16
Catania	+ 7	+16
Catanzaro	+ 9	+14
Firenze	+ 6	+12
Genova	+ 5	+ 7
Messina	+12	+17
Milano	+2,9	+3,5
Napoli	+ 9	+15
Roma	+11	+16
Venezia	+ 5	+ 7

All'estero		
Amsterdam	+ 2	+ 4
Atene	+ 7	+12
Berlino	0	+ 3
Bruxelles	— 2	+ 2
Copenaghen	0	+ 2
Francoforte	+ 3	+ 5
Ginevra	+ 2	+ 3
Londra	+ 9	+15
Madrid	+ 2	+ 8
Mosca	—19	—10
Parigi	+ 1	+ 5
Stoccolma	— 1	+ 1
Vienna	0	0

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+5,7
minima	+0,8
media	+1,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1028 mb; temp. —3,1, umidità 100%. Cielo nuvoloso. Temperatura mass. +4,0, minima —5,4, media —1,2. **Previsioni:** cielo nuvoloso. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

IN BREVE: DALL'ITALIA

Dimezzati gli investimenti esteri in Italia

L'afflusso di capitale straniero in Italia continua a diminuire. Secondo una statistica, le multinazionali hanno investito l'anno scorso nelle loro consociate italiane soltanto 350 miliardi di lire. Nel 1975 gli investimenti ammontarono a 656,2 miliardi, nel '74 a 713,8 miliardi. Tenendo conto della svalutazione avvenuta risulta che gli investimenti sono stati ridotti a meno della metà.

Rivolta al carcere di Venezia

VENEZIA — Rivolta nel carcere di Santa Maria Maggiore. Un centinaio di detenuti ha distrutto un intero braccio dell'edificio per protestare contro i trasferimenti. Ieri alle 14,30, dopo l'ora d'aria, si sono rifiutati di tornare in cella e hanno incominciato a spaccare vetri e suppellettili. Poco dopo il carcere era circondato da carabinieri e poliziotti che hanno sparato raffiche di mitra in aria. In breve è tornata la calma. Sono stati decisi altri trasferimenti.

DAL MONDO

FILIPPO DIVENTA "CONSORTE"

LONDRA — Secondo quanto afferma il « Daily Mail », la regina Elisabetta d'Inghilterra ha deciso di concedere il titolo di « principe consorte » al marito, il duca di Edimburgo, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua ascesa al trono.

Questo titolo, puramente onorifico, è stato sinora conferito una sola volta nella storia della monarchia britannica: nel 1875 dalla regina Vittoria al marito Alberto.

La decisione di Elisabetta verrà ufficialmente annunciata nei prossimi giorni. (Ansa)

MA DOV'ERA IL "RE DEL CAFFÈ,, ?

ROMA — Il re del caffè, l'industriale Carlo Fiocchetto, che si temeva fosse stato rapito la notte di Capodanno, è ricomparso tranquillo e sorridente.

« Non sono scomparso, nessuno mi ha rapito, non capisco le preoccupazioni dei miei familiari. Il mio amministratore li ha tenuti informati di tutti i miei spostamenti ». Così ha detto Fiocchetto.

I familiari preoccupati erano la moglie Eda e le sue tre figlie, che non lo avevano più visto da quando era uscito di casa la sera di San Silvestro. Da quel che si è capito, il « re del caffè », industriale, ingegnere, importatore, ha utilizzato questi giorni per festeggiare l'anno nuovo in compagnia dell'attrice Beryl Cunningham.

Proprio davanti alla villa dell'attrice, Fiocchetto aveva subìto un'aggressione (probabilmente un tentativo di sequestro) fallito grazie alla sua coraggiosa reazione. « Non sono un eroe — dice lui —. Mi sono reso conto di avere di fronte tre rubagalline; quello che aveva la pistola tremava come una foglia. L'ho affrontato strappandogli il passamontagna e colpendolo con un calcio al basso ventre ».

E dopo? « Dopo sono andato a sporgere denuncia e poi sono andato a festeggiare l'anno nuovo con la signora Cunningham ».

UN FATTO, PERCHE'

Entro sabato primi estratti alla lotteria del FISCO

Ormai è imminente. Entro quattro giorni, al massimo, la grande *«caccia a sorteggio»* degli evasori fiscali prenderà il via. Per primi, passeranno al vaglio 400 titolari di posti barca e 50 proprietari di aerei privati. La prossima settimana toccherà ai possessori di auto con cilindrata superiore ai 2000 cc., ai titolari di reddito da lavoro autonomo, ai titolari di redditi da impresa e da partecipazione. I medici, gli avvocati, i commercialisti, gli ingegneri, i commercianti, hanno tempo fino a maggio, poi, il sorteggio del fisco penserà anche a loro.

In Piemonte sono quasi mezzo milione i personaggi interessati alla più grande «*lotteria*» della storia della Repubblica. Teoricamente, dovrebbero essere molto preoccupati. In realtà, solo alcuni temono i rigori di questa nuova *roulette* inventata da Pandolfi. I piccoli commercianti, ad esempio, sono fra i più spaventati: *«Sono sempre i pesci piccoli* — dicono — *ad essere mangiati. Anche questa volta, finiremo per essere noi i capri espiatori».*

I timori e le paure dei primi «*estratti*», i possessori di aerei e di *yacht*, non sono ancora stati esternati. Non risulta, comunque, che di questo sorteggio abbiano fatto un dramma. In teoria, le indagini del fisco avrebbero già dovuto privilegiare (da sempre) questi personaggi. Così, almeno, si fa in tutti i Paesi progrediti. Anche da noi, ma i risultati sono stati sconfortanti.

Perché dovrebbero cambiare ora? Le guardie di finanza hanno già fatto sapere che, ad organici immutati, sarà impossibile, in concreto, scoprire nuovi evasori. Come si farà, ad esempio, a raggiungere i proprietari delle barche ormeggiate a Mentone? E, in ogni caso, quanto tempo sarà necessario per ottenere risultati concreti? Il sottosegretario alle Finanze, onorevole Azzaro, è ottimista: «*In alcuni casi* — ha detto — *potrebbe essere questione di pochi giorni*».

Non è un'opinione condivisa da molti. E' ancora troppo fresco il ricordo della *«caccia seria»* agli esportatori di valuta, propagandata da Andreotti e conclusasi con un pugno di mosche. Forse questa volta le cose andranno diversamente, ma, oltre alla nomina di una commissione di vigilanza per i sorteggi, quali provvedimenti si sono presi, finora, per garantire una maggiore efficienza degli addetti alle indagini?

A noi risulta che negli anni scorsi (e fino a una settimana fa) buona parte degli «*investigatori*» erano impegnati in ricerche assurde, minuziose, lunghissime, per accertare, ad esempio, il reddito dei piccoli artigiani, con figli che avevano avuto la sventura di presentare domanda di presalario all'Università. Queste indagini, dopo tre anni, non sono ancora concluse. Con gli aerei e le barche, sarà più facile?

s. c.

In Italia, secondo la "Cattolica"

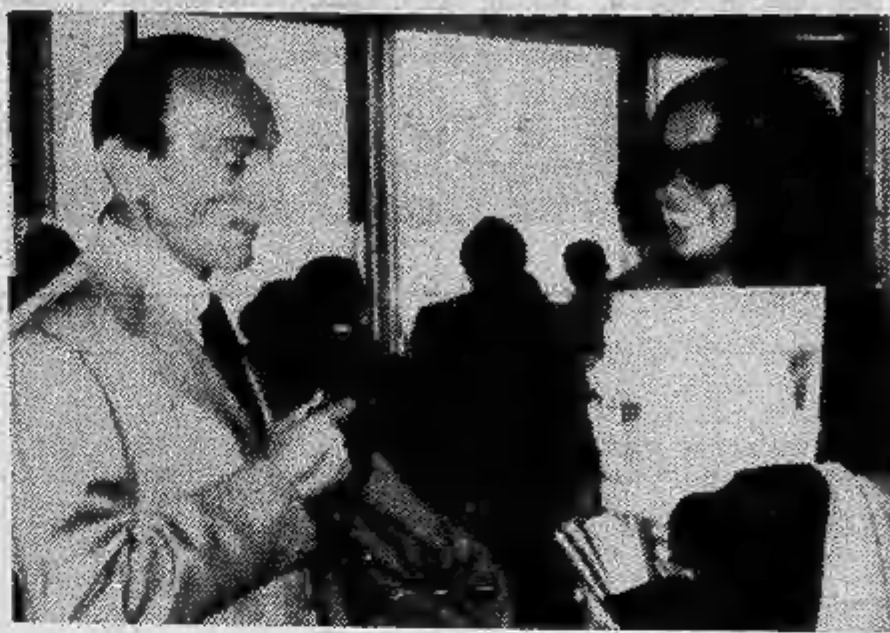
"Solo,, 100 mila aborti in un anno

PADOVA — *Sarebbero «soltanto» 100 mila (forse 200 mila) gli aborti clandestini che ogni anno si compiono in Italia. Dunque, non 500 mila come vuole il ministero della Sanità, non un milione e 200 mila come vorrebbe l'Unesco, né 2 milioni come sostengono i movimenti femministi. Per giungere a questa conclusione il prof. Bernardo Colombo, ordinario di demografia alla facoltà di statistica di Padova, ha impiegato mesi di studio. E ha infine prodotto un «dossier» pubblicato dall'Università Cattolica.*

n. s.

EDUARDO DE FILIPPO SI È SPOSATO

NAPOLI — Eduardo De Filippo si è sposato ieri pomeriggio con la sua scenografa, Isabella Quarantotti, con la quale conviveva da molti anni. La cerimonia con il rito civile si è svolta in una piccola sezione comunale per evitare la folla dei curiosi. Ha celebrato il matrimonio il sindaco Valenzi.

Subito dopo la cerimonia, una ristrettissima cerchia di amici è stata invitata per un brindisi nel camerino del grande attore, nel teatro dove sta attualmente recitando. C'erano il figlio di Eduardo, Luca, che ha fatto da testimone, la figlia della sposa, Angelica Ippolito, attrice della compagnia di Eduardo, e la sorella della Quarantotti.

Ministri riuniti, i sindacati anche

LA GRANA DONAT-CATTIN

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Tesa riunione dei ministri oggi a Palazzo Chigi. C'è in aria la polemica contro il ministro dell'Industria, Donat Cattin, accusato dai sindacati, dai comunisti, dai repubblicani e dai socialisti, di ostacolare la lotta all'inflazione che Andreotti tenta di condurre. Donat-Cattin, dal canto suo, accusa Andreotti e il pci di volere la «crescita zero», cioè la disoccupazione. Andando avanti così, afferma, ci saranno presto altri 600 mila senza lavoro.

Con Donat-Cattin (al quale i comunisti hanno rivolto un nuovo invito a dimettersi dal governo) ci sono i ministri finanziari Stammati, Pandolfi e Morlino, il ministro dei Lavori pubblici Gullotti, del Lavoro Anselmi, delle Partecipazioni statali Bisaglia, e naturalmente il presidente del Consiglio Andreotti.

Il ministro dell'Industria

La riunione serve a preparare le risposte alle quattro domande che i sindacati rivolgeranno domani al governo: come si intende risolvere il problema delle aziende Egam e delle Partecipazioni statali? Come verranno spesi i 2000 miliardi stanziati per il Mezzogiorno? Quando sarà varato il piano per ridare fiato all'agricoltura? Cosa si intende fare per l'edilizia?

Discutono i ministri a Palazzo Chigi, e discutono i sindacati, che hanno riunito la loro segreteria unitaria. Tra l'altro devono decidere come comportarsi di fronte alla proposta che Andreotti dovrebbe far loro domani: spostare da tre a sei mesi il calcolo per lo scatto della indennità di contingenza.

Difficile comunque un ripensamento da parte dei sindacati, che più volte hanno ripetuto *«la scala mobile non si tocca»*. In ordine alla contingenza, la loro disponibilità pare limitata all'esclusione dell'istituto dal calcolo dell'indennità di quiescenza e di anzianità.

Pensioni con l'aumento

L'I.N.P.S. informa i pensionati che, in occasione della corresponsione della prima rata di pensione per il 1977, viene erogato anche l'aumento spettante dal primo gennaio a titolo di scala mobile.

I nuovi importi dei trattamenti minimi e delle pensioni sociali sono: lire 78.650 mensili per le pensioni dei lavoratori dipendenti; lire 76.250 mensili per le pensioni dei lavoratori autonomi; lire 53.300 mensili per le pensioni sociali.

Sulle pensioni di importo diverso dal trattamento minimo gli aumenti, calcolati sulla pensione in pagamento al 31 dicembre 1976, sono invece i seguenti: aumento in misura percentuale pari al 5,1 per cento e aumento in misura fissa di lire 22.680 mensili per le pensioni dei lavoratori dipendenti di importo superiore al trattamento minimo; aumento del 13,9 per cento per le pensioni supplementari, per le pensioni dei lavoratori dipendenti d'importo inferiore al trattamento minimo.

Sono escluse dagli aumenti le pensioni aventi decorrenza compresa fra il primo gennaio ed il 31 dicembre 1976, eccezion fatta per quelle integrate al trattamento minimo.

Collasso al banchiere sequestrato

NAPOLI — Il banchiere Lucio Antonio Fabbrocini, di 77 anni, sequestrato il 21 dicembre dello scorso anno e rilasciato dopo sette giorni dopo il pagamento di un riscatto di 960 milioni, è stato colto da un lieve collasso provocato dalle conseguenze della prigionia. Il medico ha disposto che osservi il riposo assoluto. Il banchiere doveva essere interrogato oggi dal sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, Palletti, al quale è stata affidata l'istruttoria sul sequestro dell'anziano banchiere.

Oggi il magistrato e gli investigatori compiranno un sopralluogo nella baita, sul monte Prato. (Ansa)

Casanova domani assolto?

BOLZANO — «Prenderò una decisione molto probabilmente domani»: questa è stata l'unica dichiarazione del sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano, Vincenzo Anania, dopo aver assistito ieri pomeriggio a Bolzano alla proiezione del film «Casanova».

La pellicola era stata denunciata alla magistratura bolzanina da un gruppo di genitori che ritenevano oscene alcune immagini, in particolare le sequenze dell'incontro di Casanova con la suora, all'inizio del film, e le scene di amore sul grande letto di legno nella locanda di Dresda.

Il film era stato proiettato in anteprima lo scorso mese ad Oribed.

Davanti all'Inps uguali uomo e donna

LA PENSIONE DELLA MOGLIE SPETTA ANCHE AL VEDOVO

ROMA — Pochi giorni fa, attuando una promessa e un impegno che il ministro del Lavoro si era assunto in prima persona, il Consiglio dei ministri ha dato il benestare perché nuove norme riguardanti la parità fra uomo e donna diventino legge dello Stato. Fra le altre, quella appunto riguardante la pensione Inps ai superstiti.

La pensione ai superstiti (che si chiama pensione di reversibilità, quando il lavoratore deceduto sia già pensionato) spetta al coniuge e ai figli, oppure ai genitori, oppure a fratelli e sorelle:

— al coniuge spetta il 60% della pensione che sarebbe spettata al defunto, purché non sia stata pronunciata sentenza di separazione personale (passata in giudicato) per sua colpa;

— a ciascuno dei figli (se ha diritto alla pensione anche il genitore) spetta il venti per cento, fino ad un massimo del cento per cento complessivo; se soltanto i figli hanno diritto alla pensione, spetta a ciascuno il quaranta per cento;

— ai genitori (in mancanza di coniuge e figli) del defunto spetta il quindici per cento, ma la legge pone in questo caso tre condizioni: che siano stati a carico, che abbiano superato il sessantacinquesimo anno, che non siano titolari di pensione;

— a fratelli celibi e sorelle nubili (in mancanza di coniuge, figli e genitori) del defunto spetta il quindici per cento, a condizione che siano inabili, siano stati a carico del lavoratore deceduto.

I figli hanno diritto alla pensione fino a 18 anni (anche se coniugati), fino a 21 (studenti medi), fino a 26 (universitari) e a qualunque età, se invalidi. Nel settore dei figli superstiti, esiste una casistica piuttosto varia (adottivi, affiliati, naturali, affidati, eccetera) che sarà oggetto di altra trattazione. Comunque, nelle tristi contingenze che impongono la presentazione di domanda di pensione ai superstiti, non si abbia fretta: il diritto decorre dall'inizio del mese successivo alla morte dell'assicurato o del pensionato.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

Titolo	3-1	4-1
ALIMENTARI		
Alivar	1000	1000
Eridania	2001	2001
Florio	261	261
Unidal	345	345
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10900	10900
Comit	15450	15450
Credito It.	1910	1910
Interbanca priv.	11700	11075
Mediobanca	72500	72000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1301	1301
Eternit	1050	1050
Eternit pref.	1540	1540
Fornaci Riunite	1800	1750
Unicem	3700	3700
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	460	440
Italgas	693	693
Liquigas	179	175
Liquigas priv.	166	166
Mira Lanza	29100	29100
Montedison	328	328
Monted. Gemina	318	311
Paramatti	650	650
Pierrel	645	640
Rumianca	1725	1725
SAFFA	5180	5130
SAIAG	1490	1490
Schiapparelli	490	495
COMMERCIALI		
Rinascente	58	56
» priv.	39	37
Silos Genova	2100	2100
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	460	460
Beni Imm. It. priv.	315	315
Beni Stabili	2350	2350
Cond. Acqua Roma	645	645
Generale Imm.	135	131 50
Imm. Agr. Vittoria	3000	3000
Isvim	2810	2803
Risanamento	3550	3550
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	7100	6950
» » priv.	3750	3550
Latina	690	660
Latina priv.	525	525
Generali	39700	38650
RAS	67500	67500
S.A.I.	6200	6050
Toro Ass.	9700	9100
Toro Ass. priv.	4620	4400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	480	480
Autostrada To-Mi	1690	1690
Fer. Co.	235	230
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2360	2340
SIP	1320	1310
Torino-Nord	[illegible]	87
FINANZIARIE		
Bastogi	905	895
Finsider	221	221
GIM	2210	2210
IFI priv.	2100	2050
Ifil	4200	4250
Invest	2030	2010
La Centrale	7525	7480
Mittel	1250	1250
Piemonte Finanz.	2250	2230
Pirelli & C.	2265	2240
Pirelli S.p.A.	1485	1452
S.A.R.O.M. fin.	1320	1320
S.I.F.A.	517 50	517 50
S.M.E.	428	415
STET	1420	1400
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	510	510
Marelli & C.	341 50	341 50
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	2107	—
» priv. *	1343	—
Castagnetti	1410	1400
Gilardini	3715	3710
Graziano & C.	1190	1180
Nebiolo	365	365
Olivetti	1316	1300
» priv.	1050	1010
Westinghouse	2500	2500
MINERARIE METALL.		
Dalmine	643	630
Fornara & C.	630	650
Italsider	288	293
Metalli	2300	2300
Talco & Grafite	30100	30100
Terni	248	245
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8250	8100
» priv.	3550	3550
Cartiera Italiana	307	307
TESSILI		
Cot. Cantoni	5800	5800
Fisac	1335	1335
Borgosesia S.p.A.	3020	2950
Borgosesia Risp.	3600	3640
Montedison Fibre	38	37
» » pr.	38	38
Viscosa	1125	1110
» priv.	730	690
DIVERSI		
Acque pot. TO	—	555
Ciga	—	1550
CIR	—	9100
Pacchetti	—	66
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 25	66 25
G.I.M. 73-78 7%	76 25	76 25
Pirelli 68/84 5%	80	80 —
Med. Fingest 7%	94	94 —
Med. C. Erba 7%	69 25	69 25
» Viscosa 7%	89 50	88 50
Med. S. Spirito 7%	83 —	83 —
Med. Montefibre 7%	68 25	68 25
Metalli 67 6%	84 25	84 25
Liquigas 7½ '70	71 —	70 40
» » '71	72 75	72 75
» » '72	74 —	74 —
» 7% '73	70 25	70 25
Iri Stet 7 %	72 75	72 75

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	3-1	4-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	85 50	85 50
Redimibile 3½%	95 25	95 25
Ricostruz. 3½%	89 —	87 —
» 5%	92 —	92 —
Pr. R. 5% Trieste	91 50	91 50
Rif. Fond. 5%	90 50	90 50
Pr. R. 5% Tr. '54	88 70	88 70
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	74 75	74 75
» » '68	74 25	74 25
» » '69	77 75	73 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	100 —	—
» » '78	91 —	90 80
» 5½% '79	86 60	86 60
» » '80	81 —	81 —
» » '82	77 40	77 40
B.T.Q. 7% '78	91 60	93 —
» 9% '79	90 20	90 10
» » '79 II	89 10	89 10
» » '80	88 05	88 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	73 80	74 50
» » '65 II	73 —	73 —
» » '66 I	72 50	71 —
» » '66 II	71 60	72 —
» » '67	70 —	70 —
» » '68 I	68 —	68 60
» » '68 II	68 50	68 05
» » '69 I	68 50	68 30
» » '69 II	66 40	66 80
» 7% '70	78 50	78 30
» » '71	76 50	76 50
» » '72 I	75 60	75 70
» » '72 II	68 50	68 30
» » '73	68 50	68 30
» » '74 ind.	101 80	102 —
» 10% '75	91 20	91 40
» Europa 6%	89 40	89 40
IRI 6% '64	82 —	82 —
» » '65	76 30	75 80
» Alfa 7% '70	71 30	70 20
Satap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	53 50	53 50
Autostrade 6% '68 I	68 20	68 20
» » '68 II	69 30	69 —
» » '69	65 60	65 60
» 7% '71	75 —	74 80
» » '72	74 —	74 —
» » '73	69 —	69 —
OO.PP. 5%	57 —	57 80
» 5½%	58 —	58 —
» 6%	59 50	59 80
» 7%	64 20	63 80
» '74 8%	62 —	62 40
» '75 8%	62 —	62 —
» I.St. 7% 1°	70 50	70 50
» » » 2°	70 50	70 50
» » » 3°	70 80	70 80
» » » 4°	72 50	69 80
» » » 5°	72 —	72 —
» » » 6°	71 50	71 50
» » » 7°	71 —	71 —
» » » 8°	70 20	70 20
OO.PP. I.ST. 9% 8°	82 50	84 50
» Anas 6% '66	60 85	59 80
» » 7% '72	63 —	63 20
» Aut. 6% 1°	59 50	59 50
» » 7% 1°	63 50	63 50
» » » 2°	64 —	64 —
FF.SS. 6% '65 I	74 —	74 —
» » '69 II	73 —	72 —
» » '66 I	72 —	72 —
» » '66 II	71 —	71 —
» » '67	71 —	69 35
» » '69 I	66 —	66 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	64 20	64 20
» 7% '71	71 50	73 —
» » '72 I	72 —	73 —
» » '72 II	70 50	70 50
A.F.S. 6% '67	69 50	69 50
» » '68	68 50	69 50
» » '69	70 50	70 50
» 7% '70	70 90	70 90
» » '71	78 70	78 70
» » '72 I	77 20	77 20
» » '73	86 —	86 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	95 80	95 80
P.Verde 6% Sp. 1°	76 80	76 80
» » » 2°	73 —	73 —
» » » 3°	71 90	71 90
» » » 4°	71 80	71 90
» » » 5°	70 —	70 —
» » » 6°	68 —	67 20
» » » 7°	66 85	66 85
» » » 8°	67 —	66 —
» 7% I	73 —	73 —
» » II	71 50	71 50
Icipu vent. 5½%	84 10	84 10
» » 6%	70 —	69 70
» » 7% 1°	70 —	69 50
» » » 2°	69 50	69 50
» » » 3°	69 40	69 40
» » » 4°	69 —	69 —
» » » 5°	69 —	69 —
» » » 6°	72 —	72 —
IMI 7% XXVIII	72 30	72 30
» » XXIX	73 50	73 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	91 —	91 —
» » XXXII	83 90	83 90
» » XXXIII	70 60	70 65
» » XXXIII op.	88 60	88 60
» » XXXIV	70 50	70 50
» » XXXV	75 —	75 —
» » XXXVIII	67 20	67 20
» » XXXIX	70 —	70 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	70 —	70 —
» XLII 8%	68 —	67 50
» XLIII 8%	80 80	80 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	79 20	79 20
» s.s. '64 I.V.	78 50	79 10
Eni Sud 6% '64 9°	90 70	90 70
Fiat 5½% '60	86 50	87 50
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	93 50	93 50
» 5½% '62 1°	80 50	82 50
» 5½% '62 2°	82 50	82 50
It. Gas 5½% '61	78 50	78 50
Rumianca 5½% '60	96 —	96 —
» » '62	82 —	82 —
Viberti 7% '59 I	91 50	92 50
» » » II	90 50	90 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	67 —	67 50
Lancia 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	83 —	83 —
Fergat 8%	83 —	83 —
Torino-Savona 5½	85 80	85 80
Tr.G.S.Bern. 5½	81 50	81 50
Cart. It. 5½ '62	79 —	79 —
Isveim. 6% '64 9°	89 —	89 —
» » » 10°	84 75	84 75
» » '65 11°	84 —	84 —
» » '66 12°	80 50	80 80
» » '67 13°	75 50	78 50
» » » 14°	78 —	78 —
» » '68 15°	78 —	78 —
» » '69 16°	75 45	75 45
» 7% '70 17°	78 —	78 —
» » '71 18°	74 —	74 —
» » » 19°	72 —	72 —
» » » 20°	70 50	71 50
» » » 21°	70 —	70 —
» 9% » 22°	87 —	87 —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Acm 5½ '60	72 20	71 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	60 40	60 40
» 6%	60 40	60 40
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	74 20	75 —
C.I.S. 7% '70	76 80	76 80
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	71 30	71 30
» » '72	69 —	69 —
» » '73	73 —	73 —
C.F.Piem. V.A. 6%	60 40	60 40
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 —	66 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	72 30	72 30
Rumianca 6%	105 50	105 50
Pirelli S.p.A. 5%	79 50	79 50
Med. Fingest 7%	93 50	93 50
Med. C. Erba 7%	69 —	69 —
» Viscosa 7%	89 —	88 —
Med. Sip 7%	72 —	72 —
» S. Spirito 7%	83 —	83 —
» Montefibre 7%	68 —	68 —
Metalli 6%	84 —	84 —
Liquigas 7½% '70	70 50	70 10
» » '71	72 50	72 50
» 7½% '72	73 60	73 60
» 7% '73	70 —	70 —
GIM 6%	76 —	76 —

Ribassi pesanti

TORINO — La pressione delle vendite è andata accentuandosi e gli scambi si sono ulteriormente rarefatti. Il pesante andamento delle quotazioni, che il mercato in questi due giorni ha evidenziato, ha sorpreso un po' tutti, poiché nelle ultime sedute della scorsa settimana gli spunti positivi non erano mancati. Oggi soltanto nelle fasi di apertura s'è notata una certa difesa, su determinati valori, che però è subito rientrata per la pressione dell'offerta. Nel comparto obbligazionario va esaurendosi il consueto reimpiego del primo gennaio e la tendenza appare alterna con movimenti nei due sensi. Borgosesia Risparmio 3640.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 2122, 2094, 2097, 2098; priv.: 1350, 1339, n.t., 1350.

A MILANO

Nuovi ribassi. Anche le iniziative isolate, sia sugli assicurativi che sulle Fiat, Pirelli, Olivetti, Anic e altri titoli, si sono totalmente smorzate, e le previsioni varate dalla stampa circa un dividendo rafforzato da parte della Fiat sono state accolte in Borsa con riserbo; di conseguenza il titolo si è assestato su basi nettamente più calme, al pari degli altri valori primari. Il grosso della quota ha seguito passivamente l'andamento negativo del mercato e la seduta si è conclusa con una netta prevalenza di ribassi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9185; Aedes 1421; Alitalia 400; Alleanza 21.490; Amiata 500; Anic 440; Assicuratr. 165.950; Bastogi 893; B.co Roma 11.050; Beni Stabili 2345; Binda 3107; Breda 1870; Brioschi 17.400; Burgo 8100; Caffaro 275,50; Cantoni 5651; Carlo Erba or. 1665; Carlo Erba pr. 790; Cascami 3800; Cementir 1230.

Ciga 1530; Coge 1020; Comit 15.150; Comp. Milano or. 6790; Comp. Milano pr. 3430; Comp. Toro or. 9070; Comp. Toro pr. 4300; Cond. Acqua 630; Credit 1910; Cucirini 4265; Dalmine 622,50; De Ferrari 1590; Donzelli 901; E. Marelli 333; Eridania 1960; Eternit 1035; Falk or. 4055; Falk pr. 3150; Fiat or. 2091; Fiat pr. 1343.

Finmare 102; Finsider 219; Fisac 1140; Fond. Incendio 5512; Fond. Vita 16.090; Generalfiln 1260; Generali 39.020; Gim 2131; Ginori 345; Ifil 4210; Imm. Roma 132; Iniziativa 4200; Interbanca 11.600; Invest 1995; Italcable 2435; Italcementi 14.000; Ifi pr. 2059.

Italgas 690; Italsider 292; La Centrale 7388; Lanerossi 418; L'Ausiliare 3470; Lepetit or. 8990; Lepetit pr. 8825; Linificio 547; Liquigas 177,50; Magneti M. 520; Magona 1639; Marzotto 850; Mediobanca 71.500; Metalli 2418; Mira Lanza 28.850; Mittel 1240; Mondadori pr. 900; Montedison s.s. 329; Montefibre or. 36,25; Montefibre pr. 38,50.

Nebiolo 365; Nord Milano 501; Olcese 55; Olivetti or. 1304; Olivetti pr. 1005; Pachetti 69; Petusola 2880; Pierrel 630; Pirelli e C. 2230; Pirelli S.p.A. 1445; Pozzi. or. 1290; Ras 65.850; Rinascente or. 55,50; Rinascente pr. 38; Risanamento 3280; Romana Zuc. or. 311; Romana Zuc. pr. 305; Rotondi 96.600; Rumianca 1680.

Saffa 5040; Sai 6099; Sarom 1260; Silos 2029; Sip 1299; Sme 402; Stampati 4050; Standa 2855; Stet 1401; Tecnomasio 193; Terni 245; Tilane 265; Tosi Franco 10070; Trafilerie 800; Un. Manifat. 12.000; Viscosa or. 1100; Viscosa pr. 705; Westinghouse 2460.

Lira stabile

Anche oggi la lira nelle prime contrattazioni valutarie della mattinata è apparsa sostanzialmente stabile. Il dollaro è stato quotato 875-875,75. Un regresso lieve, invece, è stato registrato nei confronti del franco svizzero, del marco

TORINO CRONACA

CASELLE CHARTER

Mezzo milione di viaggiatori, oltre ottomilacinquecento tonnellate di merci, costituiscono il fiore all'occhiello della Sagat alla chiusura del bilancio 1976. Ma il dato più clamoroso è quello relativo all'incremento dei voli turistici organizzati: più sessantatré per cento a dicembre. Non solo, ma dall'Inghilterra sono già previsti, per la stagione invernale sciistica, un centinaio di voli da parte di appassionati della neve. Ottimismo cauto, dunque, pur se emerge una tendenza, da parte delle compagnie, ad utilizzare sempre più l'aeroporto di Genova, specie per le merci, in quanto non afflitto da problemi di nebbia. Una tendenza che potrebbe emarginare di più Torino.

IL CARD. MICHELE PELLEGRINO VUOLE LASCIARE DOPO 11 ANNI

Il Papa accetta?

Stamane, alle 9, incontro del cardinale Pellegrino con i 17 vescovi piemontesi, al cenacolo di piazza Gozzano. Era già stato fissato il 10 dicembre scorso, durante la conferenza episcopale presieduta da Pellegrino stesso. Solo ora, però, l'incontro assume un significato diverso da quello che sembrava avere, quale normale riunione di diocesi.

Pellegrino se ne va. E' stanco, le sue condizioni di salute sono precarie. Le motivazioni date al Papa, ai vescovi, alla città di Torino sono valide e più che giustificate. In questi undici anni, nei quali è stato «padre per tutti quelli che lo hanno conosciuto e incontrato», come dice Luigi Ciotti del gruppo Abele, non si è certo risparmiato. Ha dato tutto di sé, del suo tempo, del suo entusiasmo, della sua intelligenza.

Non c'è ancora la certezza che Paolo VI abbia accettato le dimissioni dell'arcivescovo. Ma il punto non è questo. Anche nell'eventualità che il Papa decidesse di mantenerlo nell'investitura, resterebbe comunque il desiderio espresso, pur con un velo di tristezza, ma con lucidità.

L'annuncio l'aveva dato Pellegrino, durante la Messa di Capodanno. Era con la sua città: ha parlato soprattutto a lei, con affetto, come sempre. L'annuncio ufficiale alla diocesi è arrivato ieri sera. Secondo le regole. Monsignor Livio Maritano, vescovo ausiliare, ha scritto la dichiarazione d'abbandono dell'arcivescovo che sarà pubblicata domenica sul settimanale diocesano «La Voce del Popolo».

Non un letto per cinquantamila persone

SETTIMO SENZA OSPEDALE

PIERO GALASCO

«Su 8021 comuni italiani, Settimo occupa il 148° posto, si tolgano i 95 capoluoghi di provincia e ne restano 53; è mai possibile che solo Settimo tra questi 53 maggiori comuni d'Italia debba restare privo di un ospedale?». Questa l'amara conclusione di una petizione popolare indirizzata alle autorità regionali da un gruppo di cittadini di Settimo, che lamentano «la discriminazione costante e continua perpetrata ai danni della zona Nord-Est di Torino, non solo nel campo sanitario ma in genere delle opere pubbliche».

Settimo, 46 mila abitanti, non ha nemmeno un pronto soccorso. Nella stessa situazione si trovano gli abitanti degli altri comuni che fanno parte con Settimo dell'unità locale dei servizi numero 28, Volpiano (9 mila abitanti), Leinì (8500 abitanti), San Benigno (3000), Lombardore (1100), come i comuni dell'unità locale numero 29, che comprende San Mauro (15 mila abitanti), Gassino (9 mila), Castiglione (4500), San Raffaele Cimena (1800), Rivalba (650), Cinzano (300); in totale 100 mila abitanti senza ospedale.

«E' vergognoso — dice la lettera indirizzata alla Regione — che si spendano 12 miliardi per il potenziamento dell'aeroporto di Caselle quando zone come quelle succitate sono completamente sprovviste di unità ospedaliera. L'Ires, prescelto dalla Regione Piemonte per lo studio della situazione sanitaria nella nostra regione, servendosi di carte e dati probabilmente risalenti al periodo napoleonico, ha concluso, nel 1974, che in Piemonte non vi è alcun nuovo ospedale da costruire ed è quindi sufficiente rafforzare i presidi sanitari esistenti allo inizio del 1900!».

«Del resto — continua la lettera — la discriminazione costante e continua perpetrata ai danni di questa zona a Nord-Est di Torino non si limita al solo campo sanitario. Ad esempio: il ponte sul Po che unisce Settimo a Castiglione è interrotto al traffico. Che cosa si aspetta a costruirne uno nuovo e moderno e a rettificare i due chilometri di strada che dal ponte portano all'innesto con la collinare 590»?

«In campo scolastico i centomila abitanti delle due unità locali dei servizi sono privi di licei e di istituti tecnici. La verità è che si sono sempre considerati i residenti in questa zona come cittadini di seconda categoria».

Strade: ritorno alla normalità

La giunta provinciale ha stanziato la scorsa settimana 30 milioni per realizzare una variante a valle della frana di Trausella in val Chiusella sulla strada provinciale 64.

Il resto delle arterie della provincia sono state definitivamente sgomberate dalla neve, dopo aver risolto le questioni finanziarie con alcune ditte appaltatrici del servizio. In montagna, oltre i mille metri, la circolazione è ancora obbligatoria con catene.

La posizione torinese alla riunione di Roma

Tre punti del sindacato emersi dalle assemblee

La vasta consultazione sindacale partita con le assemblee di fabbrica delle scorse settimane, proseguita con quelle di zona (complessivamente 10) di ieri e oggi, è giunta alla tappa conclusiva: l'assemblea provinciale dei delegati che incomincerà domani alle 9,30 nel salone dell'Istituto autonomo case popolari di corso Dante. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario provinciale della Cisl, Cesare Delpiano, che definirà la posizione del sindacato torinese su tutti i più gravi problemi attualmente sul tappeto. Su questa linea la rappresentanza della nostra provincia si presenterà venerdì e sabato a Roma all'assemblea generale.

L'intervento di Delpiano sarà sostanzialmente articolato in tre parti, come ha sommariamente anticipato egli stesso: una di difesa, una di attacco e l'ultima interamente dedicata ai problemi del fisco. «*Nella fase di attacco vogliamo prima di tutto indicare chiaramente qual è la nostra posizione sui problemi di investimenti e occupazione a partire già dal '77*», dice il segretario della Cisl. «*Anche in riferimento alle polemiche sul governo delle astensioni e sul ruolo del sindacato. Su quest'ultimo punto la nostra posizione è per un totale coinvolgimento in tutte le grosse scelte delle strutture di base e periferiche. Faremo poi precise proposte di modifica sul sistema di credito e sul fondo di riconversione. Indicheremo infine precise scadenze per l'apertura delle vertenze coi grandi gruppi e per i loro collegamento con quelle aziendali*».

La posizione sul problema del fisco è ormai nota e coincide con quella espressa a livello nazionale: insufficienza dei prelievi già previsti ed esigenza di raccogliere nuove risorse con diverse modalità che garantiscano più giustizia ed equità.

Altrettanto note sono le posizioni di quella che potremmo chiamare la «fase difensiva». Prima di tutto rigetto di ogni modifica alla scala mobile. Rifiuto anche della discussione sul costo del lavoro considerato come fatto a se stante ed esame del problema spostato sul costo per unità di prodotto.

Delpiano concluderà quindi la sua relazione con proposte di mobilitazione a sostegno delle richieste elencate. *«Una mobilitazione che dovrà partire dai grandi gruppi»*, anticipa. *«Passare poi ad una lotta dei vari settori fino a giungere, se non si otterranno i risultati voluti, a momenti unificanti regionali ed eventualmente nazionali».*

FIAT: IL 18 "INTEGRATIVO" ED ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Martedì 18 gennaio, giorno importante per la Fiat: mentre il presidente Agnelli ha convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per la ratifica dell'accordo con la Libia (e il conseguente aumento del capitale), la Federazione metalmeccanici ha fissato per lo stesso giorno (più quello precedente e quello successivo) il Coordinamento nazionale da cui dovrebbe finalmente uscire la piattaforma del contratto integrativo.

All'assemblea del Coordinamento interverranno anche i Consigli di fabbrica del gruppo, la Federazione Cgil, Cisl, Uil, le rappresentanze sindacali delle località interessate agli investimenti e la categoria dei trasporti. «*Per una decisione importante come quella sull'integrativo*», dicono alla Fim, «*è necessaria la consultazione più ampia possibile*».

In preparazione dell'assemblea straordinaria, ieri il presidente della società Agnelli ha inviato a tutti gli azionisti una «lettera» in cui spiega ancora una volta i presupposti e i vantaggi dell'accordo con Gheddafi e sollecita il loro appoggio. «*Confido che questa tappa così importante nella vita della vostra società*», si conclude il messaggio dell'avvocato, «*costituisca l'occasione per un incontro con il più largo numero di azionisti: per averne consenso e sostegno all'obiettivo che con determinazione perseguiamo per assicurare nuovi sviluppi alla Fiat*».

● EGAM — Amministratori locali e sindacati al capezzale dell'Ente gestione aziende minerarie. Stamane si sono incontrati in Regione gli assessori al Lavoro di Piemonte e Val d'Aosta, i Consigli di fabbrica delle dieci industrie interessate (Cogne, Matec-Moncenisio, Siams, Rivoira, Sades, Pantox, Sias, Confede-Saprometal, Promedo-Italia, Fiasa: complessivamente 8919 lavoratori) e i rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Nella riunione è stata esaminata specificamente la situazione di ognuno degli stabilimenti e si è valutata la possibilità di avviare iniziative coordinate fra le varie unità produttive.

● VENCHI UNICA — E' atteso per domani il fantomatico mister Harmer, il presidente dell'Alternate Energy System, il gruppo californiano che avrebbe rilevato da Cigalino e da Hertsberger il 62 per cento delle azioni dell'industria dolciaria. Sindacati e amministratori locali si attendono dall'americano precise garanzie sulla prosecuzione dell'attività produttiva e su un serio piano di sviluppo che sfrutti la solida posizione dell'azienda sul mercato.

GLI SPETTACOLI NEI QUARTIERI

PER ORA VINCONO LE PANTOFOLE

Prosegue nei quartieri l'intenso programma (cinema-teatro-musica) organizzato dal comune (Dipartimento cultura-istruzione-sport) in collaborazione con i comitati e alcuni gruppi spontanei che tentano il recupero di un minimo di socializzazione nelle barriere un tempo vitali, oggi disgregate e mal ridotte dal punto di vista della « qualità della vita ». Un esempio delle difficoltà in cui si muovono gli organizzatori, viene dalla Falchera, dove l'altra sera poche decine di spettatori (ma molti venivano da altre zone) hanno assistito allo spettacolo presso il cinema Falchera: in programma un mini concerto del chitarrista Marcello Capra e un recital di Michele Ghisleri, un attore torinese che ha proposto « Chimera », vaudeville triste, già presentato in altre occasioni in città e fuori.

Nonostante il buon livello dello spettacolo (bravissimo Capra che guida un piccolo gruppo di musicisti — flauto, basso, percussioni — e fa una musica a metà tra il folk mediterraneo trattato con tecnica pop e il jazz di Gaslini) poca gente in sala mentre le finestre del quartiere erano tutte illuminate, segno che la gente ha preferito rimanere in pantofole davanti alla televisione, piuttosto che mettere il naso fuori almeno in nome della curiosità.

I giovani che lavorano al Centro sociale spiegano che il lavoro è appena all'inizio. Solo da qualche mese è stato riattato un locale (da parte del municipio) dove ha sede la biblioteca e il Centro sociale. E' stato messo a punto un buon programma cinematografico, che interessa la 19ª circoscrizione Falchera Rebaudengo Stura, utilizzando anche locali parrocchiali come l'Oratorio Falchera (via Dei Pioppi 13), la parrocchia S. Michele (corso Vercelli angolo via Ivrea), il cine Rebaudengo (corso Vercelli 206).

Oggi alle 16 invece, per il quartiere Centro, teatro Artigianelli, via Juvarra angolo corso Palestro, spettacolo di cabaret con Michele Renzullo (in Petrolini, Campanile Flajano) e Beppe Tosco in «Varietè».

Ricordiamo che tutti gli spettacoli sono gratuiti per i pensionati provvisti di tessera di libera circolazione tranviaria. Per tutti gli altri il prezzo è di 200 lire. Domani pomeriggio lo stesso spettacolo (ore 16) va in scena al quartiere Cenisia, presso il salone di via Moretta angolo via Vigone. Alle 17,30 invece alle Vallette (teatro Don Orione, viale dei Mughetti) «Lenin» di Majakovskj con Valeriano Gialli.

Alle 16 per il quartiere Barriera di Milano (teatro Michele Rua, via Brandizzo 65) concerto vocale e strumentale col soprano Aida Claretto e il baritono Alessandro Corbelli. Contemporaneamente funzionano numerosi cinema solitamente chiusi nei giorni feriali, con film di ottimo livello.

r. sc.

BORSA DELLA SPESA

di Luisella Re
Alessandro Rigaldo

Giudizi di lettori-acquirenti

Continuano ad arrivare al giornale le «cartoline» contenute in ogni borsa e offerte ai lettori quale traccia per eventuali critiche e suggerimenti. Da una prima analisi-campione risulta, in primo luogo, che i clienti sono rimasti soddisfatti della qualità dei prodotti acquistati, pensano di rinnovare l'acquisto, ritengono giusto il prezzo stabilito.

Una risposta positiva dunque, ma a nostro parere anche abbastanza ovvia: è logico infatti che chi si prende la briga di compilare il modulo e di spedircelo dimostra già con questa sua collaborazione di «credere» all'iniziativa e in qualche modo di essere disposto a sostenerla. Gli altri, quelli che per un qualsiasi motivo hanno trovato l'offerta inferiore all'aspettativa, hanno invece preso fin dal primo giorno l'abitudine di telefonarci cortesemente ma senza alcuna perifrasi.

Anche questo però ci fa piacere: prima di tutto perché gli appunti dei lettori costituiscono la base e la forza di ogni nostro intervento presso i fornitori; in secondo luogo perché, di fronte al silenzio dei singoli dettaglianti (non però dei loro rappresentanti, e di questo parleremo domani) ci sembra assai soddisfacente la vivace catena di reazioni (critiche o meno, non importa) che si è innescata a livello dei consumatori.

La gente — risulta dalle cartoline arrivate sino ad oggi — approva tutto ciò che *« aiuta il commercio a cambiare »* ma vuole che si faccia meglio e di più: anche se non sempre sa quale è la strada giusta.

Esistono comunque idee sufficientemente chiare a proposito degli altri generi che si vorrebbero acquistare col medesimo sistema della borsa. Prima di qualsiasi altra cosa tutti chiedono (dimostrando così la scarsa conoscenza di prodotti analoghi di ottima qualità e a prezzo controllato disponibili da anni presso determinate catene di distribuzione) i detersivi. Poi, ma a distanza, le richieste puntano sulla pasta, il riso, l'olio, i formaggi, la carne, i pelati. E per quanto riguarda le verdure in particolare, su spinaci, cavolfiori, carciofi e insalate varie.

A che prezzo? Questo invece nessuno lo sa. Un solo lettore parla di una somma globale « dalle 3000 alle 3500 ». Gli altri, tutti, si limitano a proporre indicazioni di massima che han più della speranza che del suggerimento concreto. Così, ecco che i prezzi indicati risultano di volta in volta: giusti e calmierati, modici, equi e moderati, *« gli stessi della borsa »*, modesti, *« che vadan bene »*, concorrenziali, ragionevoli, *« quelli giusti »*, vantaggiosi, *«così come sono»*, *« al meno possibile »*.

Da questa ricchezza di sinonimi, una realtà di fondo tra le più pesanti: nel nostro Paese, il consumatore continua ad andare avanti tanto impreparato quanto indifeso, mentre di questa sua mancata educazione rischiano di far le spese, con lui, gli stessi operatori più preparati, che rischiano di veder cadere nel vuoto qualsiasi tentativo di rinnovamento.

Di qui la giustificazione dell'ultima risposta. *« Di quali altri problemi dovrebbe occuparsi un giornale?»*, chiedevamo. In centinaia ci hanno risposto: *« sempre del carovita »*, *« della luce e del gas »*, *« di denunciare gli speculatori »*, *« di insegnarci a comprare »*.

L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI AL CENTRO DELLE POLEMICHE

Esoneri? «Dovevamo limitare gli organici». Fuori i più validi

Il consiglio direttivo dell'Enpa ha inviato al nostro giornale una lunga lettera di precisazioni a quanto abbiamo pubblicato nei giorni scorsi sul tentato suicidio di Danilo Finello, nota guardia zoofila che si è sparato al ventre dopo una lunga serie di persecuzioni. Riportiamo di seguito i punti salienti della lettera.

«Il consiglio direttivo dell'Enpa — dice la lettera — *deplora vivamente lo atto inconsulto compiuto dal signor Danilo Finello al quale augura una pronta guarigione. In pari tempo nega formalmente di avergli rivolto minacce di qualunque genere e di averlo mai perseguitato o denunciato. La denuncia contro di lui è stata presentata da un venditore di uccelli ».*

Anche quelli dell'Enpa sarebbero vittime di telefonate minatorie. *« Il Finello* — prosegue la lettera — *è stato allontanato dalla sezione torinese nel giugno del '74 con regolare delibera del consiglio direttivo per riduzione dei quadri, come disposizione della sede centrale di Roma. Il custode del canile, inoltre, come tutti i dipendenti pubblici, non può essere assunto senza regolare concorso, ma solo in via provvisoria per un periodo non superiore a novanta giorni. Il concorso non si è potuto espletare perché l'organico dell'Enpa non è ancora stato stabilito dagli organi competenti di Roma ».* La lettera smentisce inoltre categoricamente che cani e gatti vengano eliminati in massa. *« Circa le fantasiose attività paramilitari* — conclude — *diffidiamo chiunque dal riprendere così gratuite calunnie ».*

A nostra volta precisiamo che non abbiamo mai detto che sia stato l'Enpa a perseguitare Finello. E' stato lo stesso zoofilo a dichiararlo, assieme a sua moglie ad altri noti amici degli animali come Candela, Trappo, Buniva, il cav. Masselli che si dicono minacciati dalle guardie dell'ente.

Ci sia consentito di ritenere quanto meno sospetto che collaboratori di grandi capacità come loro siano stati emarginati dalla sezione di Torino con la giustificazione del soprannumero. Proprio loro che avevano procurato in passato della buona pubblicità all'ente con i loro gesti di grande abnegazione nei confronti degli animali.

Da quando sono stati allontanati l'Enpa ha fatto parlare di sé in termini poco lusinghieri e non riusciamo a ricordare atti meritori; al contrario ci tornano alla mente episodi come quello del cervo ferito, tenuto per quasi tre giorni con le corna legate ad un cancello del canile, con i cani che gli abbaiavano intorno. Un'agonia da lager che non fa onore a chi si dice protettore degli animali.

Non vediamo come l'Enpa possa riuscire a negare che il canile di via Germagnano sia un campo di sterminio per animali diversi dai cani. I gatti, ripetiamo, vengono asfissiati nella camera a gas ogni sera. Nessun veterinario inoltre si occupa delle bestie ferite e l'eutanasia, saltuariamente, viene praticata da un infermiere. Questo nonostante numerosi veterinari siano iscritti all'ente. E' ovvio quindi pensare che ci si iscriva a questo ente per motivi che nulla hanno a che fare con la protezione degli animali.

Inspiegabili con le finalità dell'ente sono pure certi campeggi in alta montagna, come quelli sul Gran Paradiso, ai quali le guardie dell'Enpa partecipano con tute mimetiche e potenti fucili. Tutto questo risulta dal rapporto presentato dall'ufficio politico della questura alla procura della Repubblica.

Per quanto riguarda l'assunzione del custode, Jean Gindro ci ha detto: «Mi hanno fatto lasciare il lavoro e la casa. Soltanto dopo mi hanno detto che il contratto era per tre mesi». *Ci chiediamo inoltre come mai la sede centrale di Roma, che nel '74 ha ordinato l'allontanamento degli agenti «in soprannumero» (vedi Finello) non abbia ancora stabilito quale debba essere l'organico dell'ente.*

c. manc.

● **Negozi per l'Epifania:** tutti chiusi, unica eccezione i fiorai aperti (facoltativamente) fino alle 13.

Carte false, assegni rubati

Truffatore arrestato

Antonio Siani, 26 anni, è stato arrestato stanotte alle due dai carabinieri del nucleo investigativo in una pensione di via Nizza, perché colpito da ordine di cattura per truffa e ricettazione. Tra le sue cose sono stati trovati quattro blocchetti di assegni rubati, tre carte d'identità false, due patenti pure contraffatte, biglietti da visita con titoli vari (ragioniere, perito aziendale, consulente del lavoro), timbri vari, un milione e mezzo in contanti.

Per ora è accusato di numerose truffe in città.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Direttamente la fabbrica specchi su misura, mobili da bagno in specchio colorato, tutto l'arredamento del bagno in cristallo e legno, box doccia su misura. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 951.341 Rosta.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

IVREA

Trasporti migliori passivo di 779 milioni

(r. a.) Il primo anno di gestione Satti per le linee di trasporto pubblico nella zona di Ivrea (in sostituzione dell'Alpa) si è conclusa con un deficit di 779 milioni di lire. Il costo medio della corsa, per ogni viaggiatore, è risultato di 254 lire, il ricavo di 96 lire.

Ciò nonostante il bilancio in sede politica è ritenuto abbastanza positivo poiché le spese complessive sostenute dalla Satti — un miliardo e 215 milioni — hanno consentito un miglioramento dei servizi grazie anche al miglior materiale impiegato. Nei primi dodici mesi di gestione i passeggeri trasportati sono stati 4 milioni 771 mila dei quali circa due milioni e 900 mila in abbonamento (lavoratori e studenti); i chilometri percorsi sono stati un milione e 650 mila.

Per ripianare il deficit dovranno intervenire la Regione (236 milioni), la Provincia di Torino (334 milioni) e il Comune di Ivrea (209 milioni).

Ospedale si ripara il tetto

In attesa di dare il via all'annunciata ristrutturazione dei reparti, il Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Ivrea ha deciso i lavori di sistemazione del tetto del nuovo braccio. Su questo tetto era stato ricavato un giardinetto che ha però provocato una eccessiva umidità ai soffitti inferiori. Adesso la terra verrà tolta e le solette saranno impermeabilizzate con vari strati di catrame. La spesa prevista ammonta a undici milioni.

"Una città da conoscere"

Giovani "diversi" fra dieci anni

SALVATORE ROTONDO

«Non possiamo illuderci di trasformare la scuola in un microcosmo che vive indipendentemente, in una mini-società dove i bambini trovino sfogo a tutte le loro esigenze. Sarebbe un'impresa economicamente costosa e politicamente assurda». *Alfieri, assessore allo sport e gioventù, ha così motivato la scelta del Comune di Torino di «dare la città ai ragazzi», di inserire cioè, a livello conoscitivo, il più possibile gli adolescenti nel tessuto della città.*

«Il nostro obiettivo principale — *aveva detto precedentemente il sindaco Novelli* — è quello di produrre un'inversione di tendenza nel processo di degradazione della nostra città. Un fenomeno che ha sempre avuto come protagonisti involontari, quindi vittime, i giovani e gli anziani».

Una situazione analoga a quella di tutti i grossi agglomerati urbani, ma che in città come Torino e Milano, con una crescita incontrollata e irrazionale, subisce contraddizioni ancora più profonde. Lo dimostrano i dati resi pubblici dal Tribunale da cui risulta, ad esempio, che l'ottanta per cento dei minorenni sotto accusa appartiene a famiglie in condizioni di emarginazione.

Portare dunque i ragazzi nella città, a conoscerla in tutti i suoi aspetti. Per questo gli assessorati del quarto dipartimento — istruzione, sport e cultura — hanno preparato e distribuito nelle scuole una serie di monografie che rappresentano uno spaccato tecnico, ma anche umano, della città. Vigili urbani, musei, anagrafe, acqua, luce, gas, tutti i servizi sono descritti nella documentazione fornita di volta in volta dal Comune agli insegnanti che ne faranno richiesta; non schede aride, ma descrizioni colorite ed illustrate con figure spiritose.

Novelli dice: nell'arco di dieci anni i nuovi giovani saranno diversi. L'obiezione potrebbe essere: gli adolescenti vanno a conoscere una realtà amara. La città, vivisezionata, potrebbe essere infetta. E allora in quale momento della vita di un ragazzo conviene effettivamente che avvenga il contatto con la società che lo circonda, fuori dall'oasi — quando è tale — della famiglia o della scuola?

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Cotoletta alla moda di Carlo

Battere 4 fette di fesa di vitello magro, infarinare e passare nel tuorlo d'uovo, quindi impanare in grissini pestati e parmigiano grattugiato. Quindi cuocerle nella padella da fritto in olio bollente. Dorarle da ambo le parti. Lasciare imbiondire quindi servirle con patate fritte.

Ristorante «Due lampioni»

Vitello alla torinese

Ingredienti: 4 fette di vitello, 20 gr di burro, un cucchiaio olio d'oliva, farina, sale, rosmarino ed una fonduta per due persone preparata in precedenza. In un tegame con olio, burro e rosmarino far rosolare le fette di vitello infarinate, rivoltarle; salarle e disporle in un piatto caldo, ricoprirle con fonduta. Servire caldo.

Trattoria «Da Giuseppe»

Süpa mitunà (dei tempi d'oggi)

Si prende una bella pagnotta del giorno prima, si taglia a fette spesse un centimetro, si friggono e dorano in poco burro. Si dispongono in una teglia facendo uno strato con le fette, uno strato con belle foglie di cavolo sul quale si può sminuzzare della fontina. Terminate le fette si bagna con brodo (anche quello fatto con il dado) e si passa in forno a «mitunè» (cioè a sobbollire) per una bella mezz'ora.

Ristorante «Bastian Contrario»

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Fausta, S. Angela da Foligno, S. Piera, S. Rigoberto, S. Aggeo, S. Cristiana.

Oggi martedì 4 gennaio: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 17. Plenilunio alle ore 13,11. Domani festeggiamo: Emiliana, Astolfo, Teodoto, Amelia.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30; c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); p. della Repubblica 21 (tel. 851.218); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); c. Casale 110 (tel. 830.651); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); v. Cibrario 72 (tel. 740.208); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 242 (tel. 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperti giorno e notte.

GALLERIE-MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): 80 artisti.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2 - tel. 515.304): Acquarelli e disegni del periodo simbolista, Fotografie di Fulvia Ventura.
FOYER TEATRO ERBA: 4-16 gennaio Garavenia pittore e tenore.
FONDATION EMILE HUGUES - Château des Villeneuve Vence (Francia): Exposition rétrospective de H. Maurice Cahours.
LA COLOMBA (v. G. Bidone 5-F - tel. 682.180): Gentilini, dipinti.
LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17): I due Rinaldi.
MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 3, tel. 682.222): Coll. fine anno.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Grafica contemporanea.
PIRRA (Bava 4): E. Chappel, pastelli.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Edouard Chappel, olii.
ROSARIA ARTE (tel. 877.387): Grafica contemporanea.
S. GIORS (v. S. Simone 1): M. Fumis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: X Mostra S.T.A.M.
APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano.
DANTESCA: Enrico Della Torre.
ESKENAZIARTE (Massena 19): personale Francesco Maiolo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Alan Sundberg.
LA GIOSTRA - Asti: Naïfs slavi.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): disegni Bonnard, Klimt, Kokoschka, Mucha, Pascin, Schiele, Vuillard.
LE IMMAGINI: Paulucci, opere '41-'55.
VIOTTI: Speciale grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Facciamo l'amore» di G. Cukor con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall (St. Uniti 1960 - col. min. 120).

Il Preside e l'Istituto Guarrella partecipano vivamente al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'assessore

Bruno Re

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Colleghi della Giunta e del Consiglio, prende viva e commossa parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

Bruno Re

assessore provinciale all'Istruzione

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Segretario Generale della Provincia di Torino, a nome anche di tutti i Dipendenti, si associa al lutto della famiglia Re.

Tutti i Dipendenti della Divisione Istruzione della Provincia di Torino, ricordando con particolare affetto e stima l'assessore Bruno Re, si associano al grave lutto della famiglia.

L'amministrazione comunale di Rivoli partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa di

Bruno Re

e si unisce al dolore dei suoi congiunti.

— Rivoli, 4 gennaio 1977.

I compagni del Comitato Federale, della Commissione di Controllo della Federazione del Pci profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del loro compagno

Bruno Re

partecipano al dolore della famiglia e di quanti lo conobbero e porgono sentite condoglianze.

— Torino, 3 gennaio 1977.

I compagni della Zona Valle Susa e i compagni della Sezione del Pci di Sant'Antonino partecipano, profondamente colpiti, al dolore per la scomparsa del loro compagno

Bruno Re

e porgono ai familiari sentite condoglianze.

— Torino, 3 gennaio 1977.

I compagni del Gruppo Consiliare Comunista alla Provincia di Torino commossi e colpiti profondamente dalla immatura scomparsa del compagno

Bruno Re

Assessore all'Istruzione

porgono sentite condoglianze ai familiari.

— Torino, 3 gennaio 1977.

Giorgio Salvetti è affettuosamente vicino alla compagna Gina e ai figli per la scomparsa del compagno amico

Bruno Re

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Gruppo Consiliare P.S.I. della Provincia partecipa al dolore della famiglia Re per l'improvvisa scomparsa del collega assessore

Bruno Re

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore ed i Dipendenti tutti della S.A.G.A.T. partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di

Bruno Re

assessore all'Istruzione della Provincia di Torino

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Consiglio di Amministrazione e le Maestranze della Sanremo partecipano commossi la scomparsa del signor

Giorgio Ubertis

— Castelfranco Veneto, 3 gennaio 1977.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Giorgio Ubertis

partecipano: Bonsaio, De Felip, Pinto, Sanna, Vitali.

— Castelfranco Veneto, 3 gennaio 1977.

Il Collegio Sindacale della Pep Rose S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Giorgio Ubertis

Direttore Generale della società.

— Torino, 3 gennaio 1977.

E' morto

Angelo Franco Tordolo-Orsello

A funerali avvenuti ne dànno annuncio: la moglie Giuditta Cirio, il figlio Silvio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 30 dicembre 1976.

Franca come una figlia carissima piange la morte del suo grande maestro

Tordolo Orsello

— Torino, 3 gennaio 1977.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Anita Finocchio ved. Mauro

Ne dànno l'annuncio i figli Sandro, Vito con Adriana e Cristina, le figlie Vanda con Federico e Giovanna, Lia con Sergio, Roberto e Stefano, e Fernanda. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avverranno a Dronero martedì 4 gennaio alle 16.

— Dronero, 3 gennaio 1977.

Cognati e nipoti si uniscono al dolore di Fernanda, Emanuelita, Vito, Vanda e Sandro per la perdita della cara mamma

Anita Finocchio ved. Mauro

— Dronero, 3 gennaio 1977.

I Membri dell'Istituto di Scienze dell'Informazione di Torino, partecipano al dolore del prof. Vito Mauro per la scomparsa della MADRE.

Partecipano al dolore di Fernanda:
Celestina Costa
Elda D'Onofrio
Arnaldo Giordana
Carmela Lanfredini
Annamaria Pisani
Michelina Re Florentin
Eohaldo Ricchezza
Mariangela Zara

Partecipano al lutto:
Marcella Bonfigli
Rosanna Bergia

Titolari, Dirigenti e Collaboratori della Sogis snc. partecipano al lutto del dott. Ferruccio Luppi per la perdita della madre signora

Armida Romano Luppi

— Torino, 3 gennaio 1977.

Vicini a Ferruccio e Pimy nel dolore della scomparsa della signora

Armida Luppi

Amelia Gianni
Oriana Luciano
Barbara Remo
Silvana Giorgio
Antonella Ugo

— Torino, 3 gennaio 1977.

Le famiglie Costa e Do partecipano al lutto della famiglia Luppi.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della rag. Rosanna Luppi per la scomparsa della mamma

Armida Romano

— Torino, 3 gennaio 1977.

I Colleghi della Dip. 10 e dello Sport. Martini partecipano al dolore dell'amica Rosanna per la perdita della MAMMA.

— Torino, 3 gennaio 1977.

E' mancato improvvisamente

Spartaco Proietti Adolfo

Desolati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Irene, la mamma Ilde ed i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 1 gennaio 1977.

Antonio e Rinuccia Quaglia sono vicini a Nene e mamma con tutto il loro affetto.

Enzo Magnino e Vittorio Trabucco profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del signor

Spartaco Proietti

si uniscono commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 3 gennaio 1977.

I Colleghi e il Personale tutto della Ditta Fens partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Spartaco Proietti

— Torino, 3 gennaio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Vitta

Ne dànno il doloroso annuncio la sua adorata Gemma col marito dottor Giorgio Voghera e nipoti, la sorella Aida col marito Leone e Wanda, la cognata Olga, parenti e amici. I funerali mercoledì 5 alle ore 10,15 da via Cellini 5.

— Torino, 3 gennaio 1977.

Si unisce al dolore la signora Angela Grattarola.

Partecipano al lutto i cognati e i nipoti Diena.

E' mancata

Angela Moriondo n. Sandrone

Con profondo dolore lo annunciano il marito Giovanni, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 10,15 da Strada Genova 180.

— Moncalieri, 3 gennaio 1977.

La Ditta G.G.V. Maggia partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del

cav. Gino Rosati

— Torino, 31 dicembre 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Taverna v. Confalonieri ved. Prono

Addolorati lo annunciano la sorella Gina; i nipoti Aldo e Iole Parri con la figlia Cristina; Vincenzo e Giuseppe Prono con le rispettive famiglie, l'affezionata Rita Valsania. Un ringraziamento particolare al prof. Giancarlo Pagano per la sua amorevole assistenza. I funerali alle ore 10,15 di mercoledì 5 ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Circolo Subalpino prende viva, affettuosa parte al lutto della famiglia Prono per la scomparsa della signora

Luigia Taverna ved. Prono

— Torino, 3 gennaio 1977.

Le famiglie Motta piangono la scomparsa della carissima zia LUISA.

Ricordano affettuosamente la cognata e zia LUISA Giovanna Masera e figlie Piacentino Garetto Cerutti.

Dipendenti Impresa Borini & Prono Torino partecipano al dolore delle famiglie Ing. Vincenzo e dr. Giuseppe Prono per il decesso di

Luigia Taverna ved. Prono

— Torino, 3 gennaio 1977.

Dipendenti Impresa Borini Prono & Co-Nigeria partecipano al dolore delle famiglie Ing. Vincenzo e dr. Giuseppe Prono per il decesso di

Luigia Taverna ved. Prono

— Torino, 3 gennaio 1977.

Ezio e Piera Veneziani affettuosamente vicini a Beppe e Paola.

Il Rotary Club di Torino Sud prende sentita parte al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Vincenzo Prono ed il Consocio dottor Giuseppe Prono.

Laurentana e Franco partecipano con affetto al dolore di Vincenzo e Beppe Prono e delle loro famiglie.

Mariuccia ed Italo sono affettuosamente vicini a Vincenzo e Beppe Prono e loro famiglie.

Le famiglie Garrone ed Ugoccioni addolorate partecipano alla dipartita della ZIA LUIGINA.

Gina Vittore Catella con Cetina e Carlo partecipano al dolore degli amici Prono.

Cristianamente è mancata la

Contessa Emilia Cuttica di Revigliasco nata Ruffis

Lo partecipano i figli: Ismeola, Margherita, Ferdinando, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 8 ospedale Eremo indi funerali in Cassine ore 10,30. La presente è ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1977.

Maria Pia Costa Aburati partecipa al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancata in Sanremo

Maria Luisa Gay ved. Galluzzo

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: il figlio Gianni con la moglie Luisa, il piccolo Franco e parenti tutti. Messa di suffragio il 27-1 ore 18,30 chiesa di Santa Giulia.

— Torino, 3 gennaio 1977.

Partecipano al dolore i cugini Franco e Mirella con le rispettive famiglie.

Dopo anni di sofferenza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Piero Patrucco

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Renata ed i familiari tutti. Funerali martedì 4 ore 8,45 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1977.

Condomini, inquilini, amministratore stabile via Condove 11 partecipano al dolore della moglie Renata e familiari.

Partecipano al dolore di Renata e famiglia gli amici:
Andreina e Giovanni Sola
Piera e Piero Sola
Giuseppina Bonino
Bina e Gino Vercillo
Teresa Bianco e figlie
Bernadette e José Cumer
Piera e Elio De Bortoli
Ilmes e Ugo Gallo
Silvana Miccilino
Maria Rossi Sommariva
Annita Ascari
Vittoria e Vittorio Ronco
Riccardo Ferrero e famiglia.

Le Ditte Con-Tro e Bell si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa immatura di

Adolfo Bertuzzo

— Torino, 3 gennaio 1977.

Cristianamente come è vissuto è spirato il primo gennaio 1977 il

dott. Piero Morteo

Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti la moglie Clotilde Maritano; i figli Gian-Renzo, Giuliana, Renata, Enrico; i nipoti Maria, Renata, Enrico, Barbara; Maurizio; le nuore Iole e Marilena; i generi Ettore e Cipriano; il fratello Enrico, le sorelle Gina, Letizia, Jolanda con rispettive famiglie; cognate, cognati, nipoti e la devota Violetta. Un ringraziamento particolare al dottor Adriano Conti per la premurosa assistenza.

— Torino, 4 gennaio 1977.
via Cibrario 69.

I cognati Ughetti e Roggieri unitamente alle famiglie si stringono commossi a Tilde e ai nipoti nel dolore e nel ricordo delle grandi doti di umanità ed intelligenza del caro scomparso.

Emanuele Perruquet e famiglia partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Morteo.

Partecipano al dolore di Giuliana gli amici: Mirella, Elio e Mara, Gino e Mirella, Sergio.

La famiglia Ferrara partecipa al dolore dei coniugi Masenti.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le Maestranze della Icifis S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio dirigente, signor Enrico Morteo, per la morte del padre

dottor Piero Morteo

— Cinisello Balsamo, 4 gennaio 1977.

Partecipano:
Basilio Benedini
Luigi Vidino
Giorgio Grinaleri
Pier Luigi Brambilla
Mario Poggi
Antonio Zoncada
Franco Pucciani
Mario Mongozzi
Giovanni Fugazzi
Giovanni Porro
Guido Agazzi.

Vittorio Barbacco partecipa al grande lutto che ha colpito il caro amico Enrico per la scomparsa del padre

dottor Piero Morteo

— Cinisello Balsamo, 4 gennaio 1977.

Anna Pia con Mario e Marisa partecipa addolorata al grave lutto.

Fabrizio, Riccardo, Alberto, Pierantonio Ragazzoni con le famiglie partecipano al dolore della famiglia Morteo.

Cristianamente è mancata

Delfina Volpe ved. Gilli

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Giacomo e Felicita, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare per la premurosa assistenza al medico curante dr. Umberto Ferraro ed al dr. Antonio Lupo. Funerali oggi alle ore 14,30 all'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata a Moncalieri.

— Torino, 4 gennaio 1977.

Condomini ed inquilini di corso Vittorio Emanuele 190 prendono parte al lutto della famiglia Gilli.

E' mancato

Dario Polinice

Lo annunciano: la moglie Angela Bottino, la figlia Elia con il marito Giulio Zanchetta e le piccole Monica, Ivana e Loredana e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente mese, ore 8,45, nella parrocchia di Sant'Anna, via G. Medici.

— Torino, 3 gennaio 1977.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici Giovanni Franceschini e Ines Stefani.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ugo Romero (Ruggero)

Lo piangono la sua Wanda, fratello Nino e Zeffira, nipote Enzo con famiglia, pronipoti e amici. Funerali mercoledì 5 c.m., corso Principe Oddone 37. Conferma orario telefonare 366.906. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1977.

Giovanni Alfonsa Garrone con Maurizio partecipano al dolore delle famiglie Severini-Formigatti-Righini per la dipartita della signora

Tina Formigatti in Severini

— Torino, 3 gennaio 1977.

Nuccy Eraldo Luisella Gala si uniscono al dolore di Lia.

Le famiglie Righetti e Rigotti partecipano al dolore di Lia.

(Continua a pag. 8)

ALBA - Sotto accusa sei note case enologiche

Barolo '64 sull'etichetta in bottiglia vino giovane

GIANFRANCO FIORI

ALBA — Sei case vinicole albesi tutte di buon nome, sono state denunciate da funzionari del Nucleo repressione frodi per avere venduto barolo indicando sull'etichetta l'appartenenza all'annata 1964, mentre il vino imbottigliato proveniva da vendemmie posteriori. Sono incriminati: Serio Borgogno, 49 anni, da Barolo, per aver prodotto e detenuto per la vendita 4740 bottiglie di barolo '64 risultato all'analisi delle annate '68-'69-'70; Giovanni Conterno, 49 anni, da Monforte d'Alba, per aver prodotto e venduto 132 bottiglie di barolo '64 rivelatosi dell'annata '66.

Ancora incriminati Ferruccio Nicolello, 38 anni, da Alba, per 1500 bottiglie di vino denominato « barilin », etichettato '64 e risultato all'analisi delle annate '68-'69-'70; Romano Adriano, 38 anni, da Roddi d'Alba, venditore di 30 bottiglie di barolo '64 risultato all'analisi del '70; Livio Minuto, da Barbaresco, che vendette 1350 bottiglie di barolo e 300 di barbaresco etichettate '64, detenendo altre 9040 bottiglie di barbaresco, tutte etichettate '64, mentre all'analisi risultarono del triennio '68-'70; infine Francesco Damilano, 46 anni, da Barolo, sempre accusato d'aver prodotto e venduto per barolo '64 prodotto d'annate più vicine.

La maggior parte dei produttori sotto accusa ha chiesto contro-analisi tramite i difensori, avvocati Giovanni Barbero di Canelli e Carlo Sandri di Bra. Il processo è stato fissato, davanti alla pretura di Alba, per il 21 febbraio.

Spetterà ora alla magistratura stabilire se i vini controllati erano veramente di annata diversa da quella dichiarata o se i produttori incriminati sono innocenti, come, per la maggior parte, sostengono. Si sa che l'annata '64 è stata fra le più prestigiose dell'ultimo ventennio, il che spiega l'insincera attribuzione a questa vendemmia.

UOMINI E COSE

A Cherasco c'è un mulino nel "palazzo delle paci,,

GRAZIA NOVELLINI

CHERASCO — « Quel palazzo Salmatoris! E' una vergogna! ». Così protesta sdegnato Napoleone in persona, che un giornale di Bra immagina reduce da un viaggio tra i vivi. « L'incuria e la speculazione edilizia — tuona l'imperiale fantasma — hanno reso irriconoscibili i luoghi che furono teatro delle mie sfolgoranti vittorie. Sono stato a Cherasco e subito ne sono fuggito ».

L'indignazione dell'illustre trapassato — peraltro condivisa da ognuno, d'appena media sensibilità — s'appunta su palazzo Salmatoris, che è un po' l'emblema della decadenza del centro storico di Cherasco. Fatto costruire intorno al 1620 da Giovanni Secondo di Audino Sarmatoris o Salmatoris, un mercante arricchitosi a Lione nel traffico delle sete, l'edificio di via Vittorio, splendidamente affrescato dal Taricco, ospitò più volte la corte sabauda, ma è noto soprattutto perché vi furono firmati nel 1631 il trattato che metteva fine alla guerra di successione di Mantova (di manzoniana memoria) e nel 1796 l'armistizio fra il maresciallo De la Tour per re Vittorio Amedeo III e l'allora generale Bonaparte per la Repubblica francese.

Già nel 1928 uno studioso locale, Gino Bernocco, lamentava che dal palazzo fossero stati asportati « il letto di Napoleone, i quadri della camera della pace e gli altri ricordi storici ». Ma era nulla a confronto di ciò che sarebbe accaduto poi. Passato in proprietà di un mugnaio di Narzole, l'edificio è attualmente ridotto a deposito di granaglie: sugli scaloni s'accumulano sacchi di farina e nel cortile barocco funziona un mulino.

Di recente la Sovraintendenza ai monumenti, dopo aver consigliato al sindaco d'intervenire presso il proprietario intimandogli di rimuovere le granaglie « che compromettono la stabilità dell'edificio », ha proposto che l'amministrazione civica assuma direttamente la « gestione » del palazzo, acquistandolo.

Ottimo suggerimento se i responsabili del Comune fossero in grado di rimediare la somma occorrente ad indennizzare il proprietario. L'unica soluzione sarebbe che del problema si facessero carico, come s'usa dire, la Regione o lo Stato. Certo, perdurando la latitanza dell'iniziativa pubblica, la sorte del « palazzo delle due paci » è segnata, e Napoleone avrà ragione di giurare che, dovessero rispuntare i giorni della sua gloria, per firmare la capitolazione dei piemontesi sceglierebbe una sede più degna.

LA CENTRALE DANNEGGIA LE RISAIE VERCELLESI

VERCELLI — *(w. n.)* Due sono le possibili località indicate dalla Regione Piemonte per collocare una nuova centrale elettronucleare con due gruppi da 1000 megawatt: Trino, nel Vercellese, non molto distante dall'attuale centrale Enrico Fermi (da 750 megawatt) e Filippona a 12 chilometri da Alessandria.

Com'è noto, gli agricoltori vercellesi sostengono che l'insediamento di una così grossa centrale danneggerebbe una zona fiorente dal punto di vista della produzione risicola. Già l'on. Rossi di Montelera e il sen. Boggio avevano presentato interrogazioni contro la centrale. A questi si aggiunge l'on. Costamagna. Il parlamentare torinese ricorda che i prelievi di acqua che la centrale effettuerà per il raffreddamento dei suoi impianti, (acqua che, sarà restituita calda) altererà l'attuale situazione ecologica della zona.

Morto lo studente che s'è dato fuoco

GENOVA — (g. b.) **E' morto questa notte, al reparto rianimazione dell'ospedale di San Martino, Jacobe Laba, lo studente israeliano di 26 anni che ieri pomeriggio, in casa, si era cosparso di benzina e si era dato fuoco, lanciandosi poi da una finestra dell'alloggio. Jacobe Laba aveva riportato terribili ustioni su oltre il novanta per cento del corpo, e tutti gli sforzi dei medici per strapparlo alla morte sono risultati vani.**

« Ho visto un uomo in fiamme che cadeva », ha detto un operaio che lavorava poco lontano. Lo studente è piombato sul marciapiede di via Sacchi quasi addosso a una bimba di cinque anni che stava tornando a casa. Nella violenza dell'urto ha perso le scarpe, che sono rimaste carbonizzate per terra, come a indicare il punto preciso della sua caduta.

« Sono stanco di vivere, l'ho fatto per motivi personali », ha mormorato il giovane al momento del ricovero in ospedale.

IN BREVE

Genova: venerdì sciopero in porto

(g. b.) Uno sciopero dei marittimi e dei lavoratori del settore marittimo del porto di Genova è stato indetto, per venerdì 7, dalla federazione marinara Cgil Cisl Uil. Tutte le navi si fermeranno per 24 ore. A bordo della « Eugenio C » si svolgerà una assemblea.

Presto aperta casa di riposo a Bra

(g. n.) Pare imminente l'apertura della casa di riposo di via Isonzo, costruita dalla Cassa di Risparmio di Bra su area del Comune. Gli ultimi ostacoli burocratici stanno per essere superati ed entro il mese il pensionato sarà pronto per accogliere gli anziani.

Laveno: una famiglia intossicata

(a. c.) Cinque persone d'una stessa famiglia sono state ricoverate all'ospedale di Cittiglio intossicate dall'ossido di carbonio emanato da una stufa a carbone. Si tratta di Giacomo Scinardo, 48 anni; la moglie, Sebastiana Perrucci, 56 anni, la figlia Marianna, di 14, e due gemelli: Sebastiano e Giovanni, di 11 anni.

Oggebbio: domani presepe vivente

(a. c.) Ad Oggebbio, domani sera alle 20,30 IX edizione del presepe vivente, con 120 personaggi in costume dell'epoca. La manifestazione sarà ripetuta il pomeriggio del giorno dopo.

Biella: rubano monete in tribunale

(p.m.) Ladri negli uffici del tribunale di Biella, la scorsa notte. Hanno rubato poche monete da cento lire forzando la macchinetta del caffè. Se ne sono andati, passando da una porta di servizio, dopo aver frugato, senza aver trovato nulla, anche negli uffici della cancelleria penale.

(Segue da pagina 7)

E' tornata al Signore

Lolita De Giorgis Grasso

lasciando nel pianto suo marito **Candido**, il suo **Emilio**, la piccola **Federica**, la sua mamma, il suo papà, le sorelle, cognati, nipoti e tutti coloro che l'hanno conosciuta. Essa ha lasciato loro, benedicente e consolatore, il suo amore di sposa e di madre, l'esempio della sua fede e della coraggiosa pazienza. Al prof. Walter Paolino, la riconoscenza più affettuosa. I funerali avranno luogo oggi 4 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta Strada Antica di San Vito, 6.
— Torino, li 3 gennaio 1977.

Cugini **Gino** e **Gisella Bezzo** e figli Ti sono vicini in questo doloroso momento per la scomparsa della cara

Lolita De Giorgis

— Torino, 3 gennaio 1977.

Rinaldo De Giorgis si unisce al dolore del fratello Candido e degli amatissimi nipotini.

Ali Rosa si unisce al dolore della famiglia De Giorgis.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Collaboratori tutti della Società Pedro Domecq Italia si associano commossi al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale Candido G. De Giorgis per la scomparsa della moglie signora

Lolita De Giorgis Grasso

— Torino, 3 gennaio 1977.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Collaboratori tutti della Società La Riva Italia prendono viva parte al dolore che ha colpito il Direttore Generale Candido G. De Giorgis per la scomparsa della moglie signora

Lolita De Giorgis Grasso

— Torino, 3 gennaio 1977.

La Quality Import S.r.l. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Lolita De Giorgis Grasso

consorte del suo Amministratore Unico.
— Torino, 3 gennaio 1977.

Si associano al grave lutto che ha colpito il signor Candido De Giorgis:
Vittoriano Bastiani
Bruno Bevilacqua
Matteo Cane
Antonio Cappablanca
Enrico Ferrero
Giuseppe Gitti
Dario Parigi
Adriano Quarzolo
Ernesto Sesia
Valente Sassu
Paolo Scanavino
e le rispettive famiglie.

Alfa Parigi partecipa con animo commosso al dolore del signor Candido De Giorgis per la scomparsa della signora **LOLITA**.
— Torino, 3 gennaio 1977.

Sergio e Mirella Pasteris si associano commossi al dolore del signor Candido De Giorgis.
— Torino, 3 gennaio 1977.

Pedro Domecq S.A. de Jerez de la Frontera se asocia al grave luto que ha sufrido el Señor Candido G. De Giorgis Director General de Pedro Domecq Italia por el fallecimiento de su esposa Señora

Lolita De Giorgis Grasso

— Jerez de la Frontera, 3 de Enero de 1977.

Pedro Domecq International S.A. se asocia al grave luto que ha sufrido el Señor Candido G. De Giorgis Director General de Pedro Domecq Italia por el fallecimiento de su esposa Señora

Lolita De Giorgis Grasso

— Madrid, 3 de Enero de 1977.

M. Ant. de La Riva S.A. se une al dolor del Señor Candido G. De Giorgis Director General de la Riva S.p.A. por el fallecimiento de su esposa Señora

Lolita De Giorgis Grasso

— Jerez de la Frontera, 3 de Enero de 1977.

La Direction Générale de la Maison Champagne Perrier-Jouet s'associe à la dure épreuve qui vient de frapper brutalement M. Candido G. De Giorgis pour le décès de sa femme Mme

Lolita De Giorgis Grasso

— Epernay, le 3 Javier 1977.

Hiram Walker International wishes to express its deep sympathy to Mr. Candido G. De Giorgis for the untimely death of his wife Mrs.

Lolita De Giorgis Grasso

— Montreux, 3rd January 1977.

Seagram and Associates Co. isvery close to Mr. Candido G. De Giorgis in the deeply sorrowful moment of the death of his wife Mrs.

Lolita De Giorgis Grasso

— Rome, 3rd January 1977.

National Distillers Products Company wishes to express its deep sympathy to Mr. Candido G. De Giorgis for the death of his wife Mrs.

Lolita De Giorgis Grasso

— New York, 3rd January 1977.

Tequila Sauza S.A. se asocia al grave luto que ha sufrido el Señor Candido G. De Giorgis Director General de Pedro Domecq Italia por el fallecimiento de su esposa Señora

Lolita De Giorgis Grasso

— Guadalajara Jalisco, 3 de Enero de 1977.

Barros Almeida & Co. s'associe à la dure épreuve qui vient de frapper M. Candido G. De Giorgis pour le décès de sa femme Mme

Lolita De Giorgis Grasso

— Vila Nova de Gaia, le 3 Janvier 1977.

L'Azienda Agricola «Precclarossa» prende viva parte al dolore che ha colpito il Signor Candido G. De Giorgis per la scomparsa della moglie Signora

Lolita De Giorgis Grasso

— Casteggio, 3 gennaio 1977.

La Maison Champagne Ayala S.A. s'associe à la dure épreuve qui vient de frapper M. Candido De Giorgis pour le décès de sa femme Mme

Lolita De Giorgis Grasso

— Aij, le 3 Janvier 1977.

Enzo e Gabriella Rive e famiglie sono vicini all'amico Beppe nel suo grande dolore.
— Torino, 3 gennaio 1977.

Le famiglie **Sposetti** partecipano al grande dolore che ha colpito il Signor Candido De Giorgis per la immatura perdita della moglie Signora

Lolita De Giorgis Grasso

— Genova, 3 gennaio 1977.

La Camera di Commercio Ufficiale Spagnola in Italia si associa al dolore che ha colpito il Signor Candido De Giorgis per la scomparsa della moglie Signora

Lolita De Giorgis Grasso

— Milano, 3 gennaio 1977.

L'Associazione Italiana degli Importatori del vino di Jerez si associa al dolore che ha colpito il Signor Candido G. De Giorgis per la scomparsa della moglie Signora

Lolita De Giorgis Grasso

— Milano, 3 gennaio 1977.

I soci del **Country Shaker Club di Viverone** partecipano al grave lutto dell'amico Candido De Giorgis.
— Viverone, 3 gennaio 1977.

L'A.I.B.E.S. Associazione Italiana Barmen si unisce al dolore del carissimo Socio Onorario Candido De Giorgis.
— Milano, 3 gennaio 1977.

The I.B.A. International Bartender Association, make its own the sorrow of the dearest friend Mr. Candido De Giorgis.
— Milano, 3rd January 1977.

Baldo Gallino prende parte al dolore.

Prendono parte al dolore affettuosamente: **Mario Besso**, famiglia, collaboratori.

I condomini di via S. Marino 5 prendono parte al dolore dell'amico Candido e famiglia.

Luigi Carla Nicolini partecipano al lutto di Candido De Giorgis per la scomparsa della **MOGLIE**.

Giorgio e Liliana Albertengo sono vicini all'amico Candido in questo momento di grande dolore.

Lo Studio Camerano partecipa al dolore del signor De Giorgis per la scomparsa della signora **LOLITA**.

La Gruppo Helios Spa si unisce al dolore del signor De Giorgis per la scomparsa della signora **LOLITA**.

Siamo vicini all'amico Candido De Giorgis per la scomparsa della signora **LOLITA. Diego e Maurizio Camerano.**

La famiglia **Codanzo** si unisce al dolore.

Ernesto Sagna prende parte con cordoglio al dolore dell'amico Candido per la scomparsa della signora

Lolita De Giorgis

— Torino, 3 gennaio 1977.

Giovanna Cigala Fulgosi e Riccardo Morello partecipano sentitamente al dolore del sig. Candido De Giorgis.

Raffaela e Adelaide sono affettuosamente vicini a Giuseppe partecipando al suo grande dolore.

I **Soci CO.VI.L.T.** prendono viva parte al lutto della famiglia.

Famiglia Giorgio Michelotti, ricordando **LOLITA**, partecipa al dolore della famiglia De Giorgis Grasso.

Il Club dirigenti vendite & marketing di Torino partecipa al dolore del socio Candido De Giorgis per la scomparsa della moglie.

Partecipano:
Renato Gorgerino
Attilio Cardellino.

Si uniscono al grande dolore di Candido per la perdita della moglie

Lolita De Giorgis Grasso

gli amici:
Mario Allisio
Nino e Teresa Audisio
Celestino Beccaris
Carlo Alberto Bonelli
Antonio Bianchieri
Mario Boidi
Beppino Borghetti
Attilio Carrera
Ugo e Carlo Cora
Alfredo Delcrè
famiglia Ferrero San Carlo
Bruno Fongo
famiglia Gramaglia-Cavallito
Marisa Laugeri
Nando Mairano
Giuseppe Malrino
Bruno Milano
Livio Milano
Ugo e Fiorina Monti
Pinuccio Morelia
Elso e Iolanda Mortara
Antonio e Carla Palla
Luigi e Ester Pavia
fratelli Pellizza
Spartaco Pignocchi
Enrico Provera
Bruno Rela
Cecilia e Piero Rossi
Piero e Milly Sattanino
Aldo e Maria Teresa Vada
Ditta Bertolo
Ditta Gabry
Ditta Palasa
Ditta Papà Noè
Ditta Parola
Ditta Piana
Ditta Scanavino F.lli
Ditta Trinchero Angelo
Ditta Troglia
Agenzia Amis
Agenzia Buton
Agenzia Gancia
Agenzia Stock
Ristorante Villa Monforte
— Torino, 3 gennaio 1977.

Franco e Adele Fico commossi per l'immatura scomparsa della cara signora

Lolita Grasso in De Giorgis

partecipano al grande dolore dell'amico Candido De Giorgis.

Iolanda e Elso Mortara partecipano al grave lutto dell'amico Candido.

L'avv. **Aldo d'Agostini** partecipa con commozione al lutto dell'amico Candido De Giorgis.

Partecipano al grave dolore della famiglia De Giorgis gli amici: **Allemand, Cioppa-Andreacci, Carpaneto, Martinotti, Pandro, Tosti.**
— Bardonecchia, 3 gennaio 1977.

Gian Luigi Botter, Giovanna Ubertazzo, Stefano Pesce, Roberto Prezioso, Michel Burton, Fabrizio Ceruti ed i Collaboratori tutti della Foote, Cone & Belding S.p.A. prendono viva parte al grande dolore che ha colpito Candido De Giorgis e la sua famiglia per la morte immatura della moglie

Lolita Grasso

— Milano, 3 gennaio 1977.

Renato Rabezzana partecipa al grave lutto.

E' mancato ai suoi cari

Guido Goitre

autotrasportatore
anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Bara**, i figli **Franco** e **Mario** con le rispettive famiglie, **Sandro**, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15,30 dall'abitazione via Villarbasse 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 4 gennaio 1977.

E' mancata

Pasquina Capussotti v. Castino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Carla** e parenti tutti. Funerali martedì 4 gennaio ore 14 da via Filadelfia 138. La Salma proseguirà per Castelnuovo Calcea.
— Torino, 3 gennaio 1977.

(Continua a pag. 14)

VARIETÀ

Attenzione: come vincere senza faticare

Sbanchiamo Radiomontecarlo

Un nostro nuovo concorso in collaborazione con la trasmissione "Un milione per riconoscerlo"

ROBERTO BASSO

Radiomontecarlo, «il più grosso juke box d'Europa» come reclamizzava sino a ieri un vecchio slogan pubblicitario, sta diventando un secondo Fort Knox. Le sue antenne ogni giorno, infatti, oltre 9 notiziari di informazione, l'oroscopo di Lucia Alberti, canzoni di ieri e di oggi, le note di Enzo Biagi, Indro Montanelli, le previsioni meteorologiche, lo sport di Helenio Herrera, Guido Rancati e tante altre rubriche, regalano milioni a palate.

Via etere, sugli ascoltatori della radio del Principato di Grace Kelly e Ranieri di Monaco, quotidianamente scende una pioggia «miracolosa» di biglietti da 10 e 100 mila lire. In tempo d'austerità la trovata non poteva essere più geniale. La formula sembra facile: quella del vecchio quiz a premi «inventato» più di 20 anni fa da Mike Bongiorno. Radiomontecarlo nell'arco della giornata ne mette in onda addirittura tre: *Rompicapo tris*, *Ritratto musicale* e *Un milione per riconoscerlo*.

Luisella Berrino, bionda, spigliata, fisico da mannequin, da 5 anni speaker di Radiomontecarlo, figlia del proprietario del caffè Roma di Alassio (Berrino, sì, quello del rapimento) è l'animatrice di *Un milione per riconoscerlo*. Si tratta di un gioco telefonico a premi con l'intervento degli ascoltatori, che va in onda tra le 13 e le 14.

Luisella Berrino

Il meccanismo è semplice: indovinare il personaggio del giorno attraverso lo ascolto di canzoni. Il titolo, le parole, o gli autori della musica nascondono utili indicazioni: il nome misterioso da scoprire è sempre quello di un big (Fellini, Cassius Clay, Niki Lauda, Biancaneve e i 7 nani, De Gaulle, Celentano). Chi indovina alla prima canzone vince un milione, più canzoni si ascoltano più il montepremi diminuisce. Il quiz dell'ultima puntata del 1976 lo ha risolto un ragazzo piemontese, Mauro, di Borgomanero. Sfortunatamente ha vinto solo 75 mila lire. Il personaggio da scoprire era Totò. Prima di lui ci avevano provato, senza successo, altri 6 radioascoltatori.

Il fortunato programma ha preso il via ai primi di ottobre, in 3 mesi molti radioascoltatori italiani sono diventati milionari. Prima fra tutti una ligure, Patrizia Camurati, via Monti 23, Genova-Sampierdarena; seconda una romana, Carla Altobelli, largo dei Lombardi 21. Molti piemontesi hanno vinto cifre minori. Tra i più recenti, per esempio Mariarosa Forneria, corso Vittorio Emanuele 117, Torino, 150 mila lire; Mauro Poletti, di Novara, Vilma Ricciardi, Massimo Russo, Mara Porcarelli, di Torino, e Annagrazia Rampone di Bra, 75 mila lire ciascuno.

Grazie a «*Stampa Sera*» le probabilità di vincere *un milione per riconoscerlo* aumentano ora considerevolmente. Basta ritagliare il talloncino del concorso che verrà pubblicato sul nostro tabloid e spedirlo a Radiomontecarlo. Ne verrà estratto uno quotidianamente ed il fortunato compilatore, senza far niente, vincerà la stessa cifra di chi, per telefono, quel giorno sarà riuscito a risolvere il quiz. Ognuno può partecipare con più tagliandi, aumentando il numero dei tagliando di «Stampa Sera» aumentano le probabilità di vittoria.

«Secondo l'indagine della Doxa — ha dichiarato il capo ufficio stampa e P.R. di Radiomontecarlo Gianluigi Moracca — *la nostra radio è ascoltata ogni giorno da 3 milioni e mezzo di italiani di età superiore ai 15 anni. Quotidianamente riceviamo centinaia di telefonate di ascoltatori che vorrebbero rispondere al quiz. Per ragioni di tempo, al massimo ne possiamo accontentare 9. Con la collaborazione di "Stampa Sera" non facciamo più torto a nessuno. Invece che telefonare basta compilare i tagliandi del tabloid».*

Raddoppiato dal '70 il costo di un pranzo

«Stampa Sera del Lunedì» in un articolo del 6 dicembre scorso aveva scritto che meno risentono della crisi i titolari dei piccoli commerci, gl'importatori di carne, i gestori di ristoranti, i quali in certi casi hanno raddoppiato tariffe e guadagni. Non erano mancate le proteste. Ora, a distanza di poche settimane, una fonte attendibile conferma la validità della nostra denuncia. I professori Umberto Bertelé e Francesco Brioschi del Politecnico di Milano, sulla base dei dati dell'Istituto Centrale di Statistica, riferiscono che il costo medio d'un pranzo è praticamente raddoppiato, tra il '70 e il '76.

Fissando dunque a 100 i prezzi di sei anni fa, i professori scrivono in un intervento per il «Corriere della Sera», che per esempio l'indice del formaggio grana è salito a 228,2 (cioè il costo è più che raddoppiato). Altri generi, dalla pasta al burro, hanno contenuto il rincaro. Ma ancora, se si esaminano le carni bovine e le carni suine, le cifre sono nuovamente sconsolanti.

Non basta. Se l'indagine fosse estesa al 31 dicembre 1976 (i dati di Bertelè-Brioschi si riferiscono al luglio 1976), dovremmo sicuramente registrare ulteriori aumenti: per esempio il riso, la cui materia prima risone ha subito nell'ultimo quadrimestre un incremento all'origine del 30 per cento. Dove si fermerebbe l'indice che in estate superava già il 208, risultando cioè chiaramente attestato oltre il raddoppio in sei anni?

Da un esame globale del periodo 1973-76 risulta poi che gli incrementi più modesti si hanno «per le paste alimentari (il cui prezzo è peraltro soggetto a controllo governativo), il burro (il cui prezzo, in termini relativi, è in declino storico). r. s. s.

Questi gli aumenti (Indice 1970 = 100)

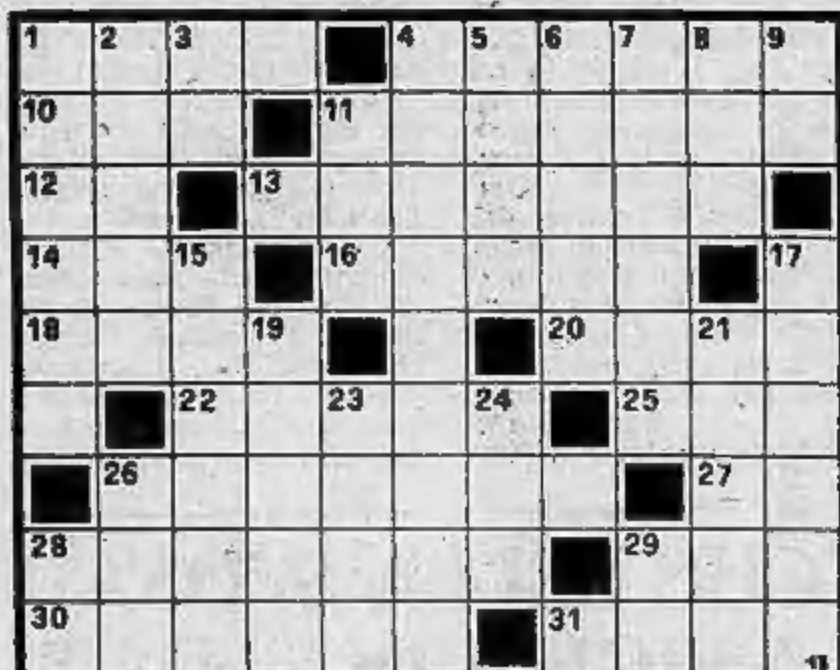
	1974	1975	1976
PANE	151.3	162.7	201.7
PASTA	143.0	178.0	181.5
RISO	148.0	155.4	208.4
CARNE BOVINA	149.1	193.6	225.6
SALUMI	142.8	158.6	203.1
UOVA	144.9	154.7	191.6
OLIO DI SEMI	184.8	207.7	197.7
BURRO	120.6	151.0	184.1
GRANA	147.6	155.2	228.2
ZUCCHERO	145.9	179.0	211.2
VINO	156.6	172.4	182.7
Indice prezzi al consumo	144.8	172.6	200.5

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. E' causa dell'inquinamento atmosferico; 4. Lo sport che si pratica con l'aiuto dei cani; 10. Piccoli cipressi; 11. Attaccati dagli acidi; 12. Iniziali di Leoncavallo; 13. Pronome plurale; 14. Uno, a Bonn; 16. La fa il perito; 18. Partita di merci; 20. I «senza Dio»; 22. Grande mitico sovrano dell'antico Egitto; 25. Avverbio di luogo; 26. Scambi di merci; 27. Sulle auto di Ancona; 28. Detto di articolo scritto da un giornalista; 29. Punto cardinale; 30. Povertà di sangue; 31. Un gas nobile.

VERTICALI: 1. Comune in provincia di Novara, sul Lago Maggiore; 2. Sigaretta un tempo in dotazione all'esercito italiano; 3. Ovest-Est; 4. Obbligata con la forza; 5. Lo sono la pittura e la scultura; 6. Figura musicale; 7. Comune in provincia di Bari; 8. Prefisso di uguaglianza; 9. Preposizione articolata; 11. Isola delle Cicladi; 15. Lo è chi si sposta continuamente da luogo a luogo; 17. Un Virgilio, compianto attore comico; 19. Isola delle Molucche; 21. Sono fuggiti dal carcere; 23. Venuti al mondo; 24. La firma di Tofano; 26. Figlio... in arabo; 28. Sulle auto di Ravenna; 29. Articolo spagnolo.

SOLUZIONE — Orizzontali: Smog, caccia, tie, corrosi, RL, costoro, ein, stima, stoc, atei, Menes, ove, baratti, AN, redatto, est, anemia, elio — Verticali: Stresa, milit, OE, costretta, arti, croma, Corato, iso, al, Cos, nomade, Riento, Ceram, evasi, nati, Sto, ben, RA, El.

121

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO

ovvero "L'angelo d'oro"

La signora Ostiglia comprese che la portinaia non era in preda al delirio, ma era depositaria di un terribile segreto, che la straziava.

— Parla! Dì tutto! — le gridò quasi con rabbia. — Voglio sapere!

Agnese parve improvvisamente più calma, quasi serena. Affondò più ancora il capo nel guanciale e cominciò a raccontare i fatti che sappiamo e che aveva tenuti nascosti a tutti per tanto tempo. La sua voce sembrava venire di sotterra, le labbra erano contratte per lo sforzo, tuttavia parlava con lucidità completa, e la signora Lorenza vedeva aprirsi davanti a lei il disonore, la rovina della famiglia.

Fra poco sarebbe venuto il confessore, e la vecchia non avrebbe voluto morire senza confessarsi completamente.

— Tu dirai tutto questo? — chiese Lorenza. — Accuserai mio figlio e lo perderai?

— Sì, signora, non voglio morire dannata! — Disse così e si lasciò andare, perdendo i sensi. Sembrava già morta.

In quel momento entrò Ugo con Giona, il quale, vista la mamma che riposava, tornò di là, alle sue mansioni. Aveva appena lasciato la stanza, che Lorenza disse a Ugo, afferrandogli con forza un braccio e guardandolo fisso negli occhi:

— E' vero ciò che mi ha detto costei, che mio figlio ha riveduto la sua amante la vigilia del matrimonio, che ella è morta qui e che voi ne avete trafugato il cadavere, tagliandolo poi a pezzi?

Ugo provò un'ansietà spaventevole, ma riuscì a non abbassare gli occhi e a rispondere calmo:

— Costei ha delirato! Vi giuro, signora, che non è vero.

La signora Ostiglia lo fissò a lungo, poi mormorò:

— Ricordatevi che voi avete in mano l'onore di mio figlio!

122

— Non lo dimenticherò! — rispose lui, sullo stesso tono. Poi si sedette al capezzale dell'ammalata, mentre la signora se ne andava.

Quando, poco dopo, sopraggiunse il confessore, Agnese rantolava. Il prete gli diede l'estrema unzione, poi si chinò su di lei e disse:

— E' tutto finito... De Profundis et clamavi...

Giona rimase di sasso, incredulo. Non disse parola mentre Ugo disponeva ogni cosa, poi si sedette di fianco alla morta, mentre il dottore non gli staccava gli occhi di dosso.

Entrò Gerardo, e si avvicinò alla morta, con gli occhi pieni di lacrime:

— Povera Agnese, che mi amasti come un figlio. Dio accolga la tua anima!

— No — disse una voce soffocata dietro di lui. — Mia madre forse è dannata, per cagion vostra!

Era Giona, con gli occhi dilatati, in preda a una crisi di nervi.

— E' vero — continuò. — Mia madre era tormentata continuamente dai rimorsi, ed ora non ha neanche potuto confessare la sua colpa al sacerdote. Io stesso non ne posso più, e provo un bisogno invincibile di gridare tutto, succeda quello che deve succedere!

Gerardo appariva terrorizzato.

— Tu tacerai, Giona — disse con accento supplichevole — per tutto il bene che ci siamo sempre voluti. Non puoi dimenticare che ti ho sempre considerato un fratello!

— Giona tacerà — disse Ugo con accento gelido, sprezzante, — perché se parlasse il peggio toccherebbe a lui.

Vi fu nell'accento con cui Ugo pronunciò quella frase una tal risoluzione, che Giona perdette la sua baldanza.

— Tu ci parli come se fossimo tuoi nemici — continuò il dottore avvicinandosi al povero Giona, oramai spaventatissimo, — ma prova a chiederti: di che cosa siamo colpevoli, tutti quanti? E tu, in particolare, cosa hai fatto? Non ho deciso io il seppellimento del cadavere, e non l'ho poi trafugato io, tagliandolo a pezzi, per salvare la reputazione di chi non meritava uno scandalo? E puoi dimenticare che costui, cioè Gerardo, ti ha sempre considerato un fratello? Bada bene a quello che fai, Giona, perché se tu sbagliassi, invece della mia riconoscenza avresti il mio odio implacabile, e tu sai che non minaccio invano! — poi, cambiando tono, soggiunse: — se la signora Ostiglia ti dirà qualcosa, dille che non sai niente, capito?

Giona, ormai completamente soggiogato, abbassò la testa e mormorò:

— Vi obbedisco.

Gerardo, intanto, pareva sul punto di sentirsi male:

(continua)

NOME EGAM, PR

POLITICA

Il caso di Napoli

di ANTONIO GHIRELLI

L'intervista del neo-presidente Carter a «Time» e lo articolo dello on. Moro che «La Stampa» ha pubblicato martedì scorso hanno delimitato con ferrea precisione, e «da sinistra», i termini entro cui si può porre il problema della partecipazione dei comunisti italiani alla gestione del Paese: sì all'astensione, no all'ingresso nella maggioranza, no ancor più secco alla cooptazione nel governo. E' un quadro rigido che crea all'on. Berlinguer problemi di non agevole soluzione, perché in sostanza lascia gran parte del potere reale alla democrazia cristiana nell'atto stesso in cui addossa al pci molte pesanti responsabilità rispetto ai suoi elettori almeno in tre settori vitali dell'attività politica: la crisi economica, l'ordine pubblico e l'amministrazione degli enti locali.

Un caso eloquente, in tal senso, è quello di Napoli. Lo citiamo per due ragioni: perché presenta risvolti di interesse generale, data la drammatica situazione della città, e perché in riva al golfo si sono registrate ultimamente novità non tutte liete per la maggioranza di sinistra che ne governa il municipio. A 18 mesi dalle elezioni amministrative del giugno 1975, i comunisti non sono riusciti a convincere la dc cittadina, che fa capo ad Antonio Gava, a stringere l'intesa che avrebbe dovuto comprometterla, almeno sul piano del programma, nella guida del Comune. Recentemente, come è noto, il sindaco Valenzi ha allargato la base dei consensi su cui contava, imbarcando nella giunta anche i socialdemocratici, ma è dubbio che abbia fatto un affare in termini di efficienza,

Ma non basta. Oltre a negare il proprio voto all'amministrazione Valenzi, la dc lascia trasparire per molti segni la sua intenzione di passare alla controffensiva, anzi di averla già scatenata. Poche settimane fa, le sinistre hanno dovuto accettare la nomina del fanfaniano Servidio come nuovo presidente della Cassa del Mezzogiorno: il personaggio è assolutamente qualificato, ma la sua scelta rappresenta un segnale politico molto esplicito. Ancora. A dirigere il consorzio del porto, un ente molto importante per Napoli, è stato mandato l'on. Stefano Riccio notissimo esponente dell'ala più moderata e clericale del partito in città.

Come si vede l'ottimo sindaco Valenzi ha poco da stare allegro, anche a non voler considerare la drammatica gravità della situazione socio-economica della città. Ma ancor meno allegro di lui deve essere lo stato maggiore del pci, stretto d'assedio tra il malcontento della base e la tenace riluttanza della dc al compromesso storico.

Come l'ente di Stato è riuscito in 3 anni a divorare 1250 miliardi per mantenere 34 mila posti di lavoro
Ultima iniezione per sopravvivere: 90 miliardi
Che cosa propongono i sindacati

ROBERTO BELLATO

Come l'Egam sia riuscito a divorare in tre anni 1250 miliardi per mantenere 34 mila posti di lavoro (circa 9 mila sono in Piemonte e Valle d'Aosta) resta un mistero. Conti alla mano, ogni dipendente è venuto a costare allo Stato, e quindi alla collettività, quasi 46 milioni. Che salirebbero a 50 se venissero accolte dal governo le sollecitazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, Bisaglia, che chiede con insistenza una sovvenzione straordinaria di 335 miliardi entro marzo. Altrimenti «ci sarà una frana di 18 mila licenziamenti». Una richiesta che sfiora l'assurdo. «Con cifre simili», ha commentato il presidente dell'Unione industriale di Torino, Alberto Benadi, «in meno di due anni si potrebbero creare altrettanti posti di lavoro, sani e completamente nuovi, in settori traenti». Così si batte la solita strada del soccorso pubblico.

Ora il clamore attorno al caso Egam si è un poco sopito perché, sotto la minaccia del fallimento di sette aziende del gruppo, il Consiglio dei ministri ha dovuto stanziare 90 miliardi. Un'iniezione di denaro liquido che permetterà di pagare gli stipendi di due mesi e di tacitare i creditori che avevano minacciato di bloccare le forniture. Alla Cogne di Aosta e alla Matec di Condove, ad esempio, le scorte erano ridotte all'osso e, nel giro di pochi giorni, la produzione si sarebbe arrestata.

Il problema — è evidente — è tutt'altro che risolto. Il «ricatto» si riproporrà puntualmente a fine febbraio se non si sarà affrontata la questione di fondo: come si può inquadrare l'Egam nella riforma delle Partecipazioni Statali. Perché di ricatto si tratta, sostiene Giorgio La Malfa: *«L'ente ha, con ogni evidenza, proceduto alla messa in liquidazione delle società Egam non con l'intenzione di farlo davvero, ma solo per raccogliere soldi senza fatica e senza controllo. E deve aver avuto la copertura del governo. Se non avesse avuto questo avallo, un comportamento simile avrebbe imposto al ministro di destituire immediatamente i componenti del consiglio di amministrazione»*. Di fronte alla messa in liquidazione delle aziende a tre giorni da Natale, partiti e sindacati sono stati costretti ad una gara di «solidarietà forzata» con una gestione che ha causato guasti enormi.

«Non c'era altra scelta», commentano i rappresentanti sindacali. *«Ora però vogliamo vederci chiaro una volta per tutte»*. La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha elaborato un piano con gli esponenti di categoria dei chimici, dei metalmeccanici e degli edili. Lo sottoporrà domani ad Andreotti nell'incontro in programma a Palazzo Chigi, dove il nodo dell'Egam è tra i primi punti sul taccuino dei colloqui.

I sindacati proporranno al governo le linee di un «progetto di riassetto dell'ente», nel quadro del riordino generale di tutte le aziende di Stato. Tra l'altro, si pensa di scorporare le industrie siderurgiche e quelle meccano-tessili per assegnarle rispettivamente alla Finsider e alla Finmeccanica. *«C'è cioè l'esigenza di ricondurre l'Egam ai suoi fini istituzionali di ente di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche»*, dice il segretario della Federazione unitaria chimici, Biagioli.

«Un'operazione che non va confusa con un declassamento. Anzi sarebbe il primo passo per un reale potenziamento. L'attività dell'Egam dovrebbe essere estesa a tutto il territorio nazionale. Compresi quindi la Sicilia e i vari comparti minerari. Non ci nascondiamo che la strada è difficile: c'è una precisa volontà delle multinazionali di impedire il rilancio di una politica mineraria affidata alla gestione di un'efficiente impresa pubblica».

L'Egam finisce per essere un test destinato a *«definire con chiarezza le forze che vogliono utilizzare la crisi per cambiare il modo di produzione del Paese e quelle che invece pensano di servirsene per recuperare spazi perduti»*. Questo, almeno, è il parere del segretario generale della Uil, Benvenuto. Come si è arrivati a questa situazione? *«Certo anche il sindacato ha una sua responsabilità»*, spiega Benvenuto, *«che però definirei "oggettiva": quando costituiva nel Paese una realtà sociale né unitaria né, di conseguenza, forte, è stato possibile imporgli condizioni per esso innaturali. Si è riusciti infatti a legare l'interesse pubblico a settori improduttivi, stravolgendone la stessa filosofia e rendendolo supporto di operazioni clientelari»*.

E i risultati sono sotto gli occhi di tutti: 800 miliardi di debiti con le banche, 240 di fondo di dotazione ricevuti dallo Stato e consumati, oltre 200 di debiti verso i fornitori di servizi (Enel in testa). Le cause stanno in anni di cattiva gestione. Troppe aziende non sono state acquistate per ragioni di economicità, ma per non meglio precisate «motivazioni sociali» decisamente ingiustificabili in una pura logica di bilancio. D'altra parte, fin dal '71, quando l'Egam ha cominciato a operare (l'atto di nascita è datato 7 maggio 1958, ma per lunghi anni ci si è dimenticati che esisteva) si è distinto per operazioni di salvataggio fini a se stesse che hanno creato le premesse per altri interventi d'emergenza a catena. A cominciare da quando il presidente della Montedison, Cefis, ha deciso di dare il via ad una operazione di risanamento del gruppo milanese scaricando all'Egam, in cambio di una buona mazzetta di miliardi, tutto il settore minerario (Sisma, Solmine, Vetrocoke Apuania e il 50 per cento della Cokitalia). Nel '73 arrivano in casa Egam dal settore pubblico altre aziende non proprio floride, «regalate» con una apposita legge: l'Amni, la Cogne, la Sicea.

Ma l'«anno dello scandalo» è il '75, quando l'ente acquista per 12 miliardi circa il 33 per cento delle azioni della Villain e Fassio. Per che cosa farne non si sa. E in più si arriva a concedere alla società armatoriale di Genova un finanziamento di sei miliardi, senza interessi. Il presidente Mario Einaudi viene cacciato ed è sostituito da Ernesto Manuelli. Ma la situazione è ormai arrivata ad uno stadio di decomposizione tale (a fine '75 i debiti hanno uguagliato gli investimenti — 1180 miliardi — per cui i mezzi propri di intervento sono ridotti a zero) che Manuelli preferisce lasciare. *«Esiste un punto oltre il quale lo sforzo di un uomo o di un gruppo di uomini non può andare»*, dice, commentando indirettamente le sue dimissioni, *«ed è bene che ognuno si assuma le sue responsabilità»*.

Non appena arriva il commissario straordinario, Ugo Niutta, la prima richiesta è di un «intervento» del governo di cento miliardi altrimenti non ci sono i soldi per pagare gli stipendi e 11 aziende rischiano il collasso. Ma è soltanto l'inizio. Bisaglia propone infatti di inserire nella legge per la riconversione industriale uno stanziamento di 500 miliardi, in cinque anni, a favore dell'Egam, senza alcuna certezza sul futuro produttivo del gruppo. Le reazioni dei sindacati e, con diversa intensità, dei partiti non si fanno attendere. Finché si arriva a quello che è stato definito il «ricatto di Natale». Il resto è storia recente.

Il problema è ora di risanare il gruppo e non di smobilitarlo. Dargli cioè un senso produttivo e una struttura finanziaria razionale nell'ambito delle Partecipazioni statali. E, soprattutto, bisogna mettere allo scoperto le responsabilità di chi ha ridotto l'Egam a un insieme di «fabbriche di debiti».

CHE BELLA SPOSA LA FIGLIA DI SADAT

Il Cairo. Jihan Sadat, la bella figlia del presidente egiziano, posa con il marito, l'ing. Mahmoud Osman

LA SCOM
DI CAM

ROMA — E' morto la not
casa di Lariano, un centro de
lo scrittore Achille Campanil
stata causata da un rigurgito
gola, ha interrotto la respira
lasso cardiaco.
Achille Campanile era sof
mi giorni dell'ottobre scorso
Marmi dove era andato a riti
tica, attribuitogli da una giu
tori e di critici letterari per
pato da Rizzoli. Al moment
scrittore era la moglie Pinu
anni, e le nipotine Elena e G
panile hanno allevato nella l

L'immagine più recente è
tica con il volto incorniciato
chi anni fa, invece, somiglia
tanto di baffetti e perfino d
nile, autore di romanzi e co
è noto per il suo «humour»
stati dei simboli, certe sue ba
fatto il giro della Penisola.
tolosamente come freddurist
siderevole peso nelle cronac
di un genere nuovo, un sin
che fa giustizia dei vecchi s
ma. Il commediografo fran
teatro di Campanile è stat
interessanti degli ultimi an
mezzo: una vena spesso feli
rosivo e, sotto, anche un p
Nato a Roma il 28 setter
nissimo nel giornalismo, con
bozze. E' stato redattore de
del Popolo ha tenuto una r
quero personaggi popolari
no Cornabò. E poi quel Batt
al Giro d'Italia. Titoli dei
quasi dei proverbi come «
«In campagna è un'altra
battute». Rivelò anche una
«Amiamoci in fretta», «C
un'anima», «Il povero Pie
sembra il frutto della sua es
ze. Allora era costretto a le
e fu il forse che ebbe una v
vanità umane, delle esibizi
Piero, il protagonista, muor
trecento successive si narra
fino al momento del funeral
aveva detto Campanile — di
E il libro raggiunge propri
con l'epigrafe che viene po
ed esalta invece le doti de
D'Avenza - l'integerrima co
cero - il cognato di nobili
laboriosi e onorati - quest
farsa non finisce qui. Due sc
di aggiungere: «I solerti e
rinomati - Salami Nicolini
riso del paradosso aveva le
servazione della realtà.
Campanile scrisse molte
«Duemilacentoventotto lavo
in una scherzosa confession
atti, una cinquantina in un
di scene e scenette varie, d
tute...». *Qualche esempio?*
il testo: «Il medico sulla p
Disturbo? L'ammalato: *Gas*
tivo Gioco». *Protagonisti il*
re, *la Vita che, all'alzarsi de*
ecco le battute: Il Tempo:
L'Amore: *Passo,* La vita:
Sipario.
Campanile stava lavoran
che avrebbe dovuto intitola
intere generazioni, quelle ch
satira.

RODUZIONE DEBITI

MPARSA PANILE

e scorsa, due, nella
Lazio tra Velletri e Artena,
Aveva 76 anni. La morte è
catarro che, fermatosi in
ione, determinando col-

erente bronchite dal pri-
quando Forte dei
tare il poli-
ificatissima giuria di
libro « L'eroe »
della morte, accanto allo
oia, il figlio Gaetano, di 20
abriella, che i coniugi Cam-
casa. (Ansa)

di un uomo dall'aria profe-
da una folta barba. Parec-
pa commendatore con
monocolo. Achille Campa-
mmedie, giornalista e critico,
Certi suoi personaggi sono
tute (o minitragedie) hanno
'è chi lo ha catalogato fret-
e chi gli attribuisce un con-
e letterarie come inventore
golare umorismo surrealista
hemi. Un precursore, insom-
Jonesco ha detto che il
degli esperimenti più
i. Il merito, forse, sta nel
cordiale, un estro cor-
' di umana tristezza.
bre 1900, era entrato giova-
inciando come correttore
« Travaso ». Sulla Gazzetta
brica umoristica da cui nac-
ome il « Giovin...astro » e Gi-
sta che arriva sempre ultimo
uoi libri? Alcuni divennero
Giovanolli esageriamo »,
sa » e le « Tragedie due
lirica in opere
hiarastella », « Avventure di
ro ». Quest'ultimo romanzo
corrèttore di boz-
gere tutto, anche i necrologi
ione dell'immensa fiera delle
ni sul palcoscenico sociale.
nella prima pagina e nelle
le vicende che accadono
. « E' una sincera imitazione
quanto avviene nella realtà ».
nel finale sua impennata
sta in memoria del defunto
parenti. « Qui giace Piero
sorte - l'impareggiabile suo-
entimenti - i nipoti e lo zio
memoria posero ». Ma la
onosciuti, pagando, ottengono
robi Nicolini - produttori del
Gn. Dove si vede che il sor-
sue radici in attenta os-

commedie, anzi moltissime.
teatrali — ha conteggiato
— di cui decina in tre
atto, un numero imprecisato
circa in due sole bat-
In casa del paziente ». Ecco
rta con il cappello in mano:
rico (Sipario). Oppure « Cat-
Tempo, Giovinezza, l'Amo-
sipario giocano a carte.
Passo, La Giovinezza: Passo,
asso (Buttano via le carte)

o ora ad un romanzo fiume
si « Benigno » e abbracciare
lui amato messe in
e. g.

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Fuga e sospetti

L'evasione dalla prigione di Treviso ben tredici detenuti, tutti insieme, tra alcuni pericolosi banditi e due « brigatisti rossi », carichi di armi micidiali, ripropone in modo ancor più perentorio degli analoghi frequenti episodi verificatisi negli ultimi mesi, la questione della situazione esistente nelle carceri italiane e del modo bisogna al più presto, subito, far fronte insufficienze e manchevolezze che sono diventate ormai intollerabili.

Più specificatamente, per somiglianza con la fuga dell'estate di Mesina e Zicchitella carcere di Lecce, riaffaciano i più gravi interrogativi sull'esistenza di complicità e connivenze, poiché non può sorgere il sospetto che vi siano forze le quali, per i loro oscuri fini, ritengono necessario reclutare in certi ambienti nuova manovalanza per il terrorismo, una manovalanza di disperati disposti a tutti i servizi per colpire la democrazia italiana e le sue istituzioni.

IL GIORNO

Boom a colori?

Saranno centomila, seicentomila o milione gli apparecchi televisivi a colori che gli italiani si metteranno in durante i prossimi dodici mesi? In che, fra pochi giorni, la Rai venga autorizzata ad aprire generosamente i rubinetti delle trasmissioni colorate, gli esperti si chiedono stiamo per assistere nuova frenesia del video. verificherà, con l'avvento del colore, un fenomeno paragonabile a quello dei tempi di « Lascia o raddoppia? ».

il Giornale

Patteggiamenti vergognosi

A Treviso l'evasione di tredici detenuti si svolge praticamente senza intoppi, a dimostrare che in troppi penitenziari spadroneggiano i reclusi, non le guardie. Proprio a Treviso, ossia in un carcere non sicuro, era stato trasferito un imputato di omicidio, Domenico Napoli, che nelle Murate Firenze si era distinto per la sua facinorosità aggressiva, capeggiando una rivolta. E proprio a Treviso era stato inviato di quei brigatisti rossi che, proclamandosi prigionieri politici e vittime della società, trasformano le pena in occasione di propaganda e sobillazione politico-sociale. Va rilevato che il Napoli aveva posto condizione della resa, alle Murate, la destinazione di Treviso, ed era stato accontentato. Ennesima riprova quei patteggiamenti vergognosi tra autorità e delinquenti che hanno contrassegnato troppe vicende carcerarie.

CORRIERE DELLA SERA

Un po' scandinavi un po' sudamericani

E continua il propagarsi di aspettative, che presuppongono lo stadio più avanzato dello sviluppo economico. Da parte i nuovi bisogni d'una generazione emancipata per legge ai anni e tuttavia ri- in precario « parcheggio » nei recinti della scuola di massa, le tendenze « svedesi » alla socializzazione dei poteri industriali nelle fabbriche, i costi dell'autogoverno che insorgono dai comitati di quartiere ai consigli regionali. D'altra parte l'arresto dello sviluppo, col pronostico del tasso zero e dell'inflazione al 20 per cento. Cose meno inconciliabili che il sindacato di polizia e la guerriglia civile endemica, modello scandinavo accanto a modello sudamericano. Insomma, la sociologia e l'economia in rotta di collisione.

la Repubblica

Carceri inutili? Aboliamole

Non esiste praticamente carcere in Italia dove non sia in atto una qualche forma di agitazione, le evasioni si moltiplicano, lo scarico di responsabilità tra i funzionari preposti al servizio ha superato i limiti del grottesco. Non si capisce a che cosa sia servito il famoso vertice pre-natalizio tra i partiti sull'ordine pubblico, se non a sanzionare l'impotenza dello Stato e delle forze politiche di fronte ad una situazione che sta sfuggendo ormai ad ogni controllo. Forse le carceri sono inutili? Allora aboliamole, almeno faremo qualche economia.

LA CITTA' DOMANDA

Sono un maratoneta

Spett. « Stampa Sera »,

Oggetto: Maratona S. Silvestro *del 26-12-1976.*

Lunedì 27-12-76. pagina 16 del vostro giornale, in fondo a sinistra, ho letto l'ordine d'arrivo della suddetta maratona, con i bei nomi dei più forti e più veloci concorrenti.

Bene! Di tutto il trafiletto da voi dedicato a tale maratona non avete minimamente menzionato lo bello sport di massa, avete solo messo in risalto i più forti e loro agonisticità. Tutti gli altri erano, o sono stati, solo delle comparse. C'ero anch'io, proprio come c'è scritto sulla medaglietta, e con il n. 96. Proprio per questo, voglio far presente a « Stampa Sera » alla organizzazione che, tali maratone cittadine o stracittadine, come volete chiamare non servono al fine di classifica dei più forti, devono servire solo allo scopo di propagandare sport di massa facendo avvicinare ad esso più vasta larga partecipazione cittadini. Per esempio: chi letto il giornale, sà che fra i concorrenti vi erano partecipanti ultraottantenni e ultrasettantenni e così via, e che, accostarsi a questo sport costa pochissimo. Basta solo buona dose di volontà. Questo, da parte vostra era da mettere in risalto.

Era pure bello da parte vostra, far sapere dei 200 concorrenti, quanti sono arrivati e come sono arrivati. Quanto tempo ha impiegato questa massa di gente a fare questa lunga passeggiata attraverso vie ed i viali della bella Torino? Quel signore come ha finito gara? E gli ultrasettantenni? E gli ultrasessantenni? E tutte le donne?

Insomma, tutti questi anziani, meritano menzionati? Questo è quanto i cittadini dovevano sapere dal vostro giornale.

Sono spiacente e rammaricato che dei concorrenti, pur di accaparrarsi piccola medaglietta, sono ricorsi a slealtà sportive, ricorrendo a farsi trasportare in automobili per lunghi tratti del percorso. Questi concorrenti, attraverso il giornale dovevano sapere essere solo degli accaparratori di premi e non degli sportivi. So che due questi sono stati squalificati, ma quanti altri l'hanno fatta franca?

Sarebbe stato bello far sapere a costoro che in poltrona si sta più comodi e le medagliette le lascino a chi realmente ha il coraggio affrontare lo sport coraggio e con passione, lo faccio io, e barando.

All'organizzazione voglio far presente che altre maratone che ho partecipato erano posti ristoro zuccherini e bevande calde lungo percorso. A Torino, nulla! I km non erano 20, ma circa 27. Perché?

Cav. Michele Ritucci
(anni 64)

Non li batte solo Stenmark

GLI AZZURRI IN ALLARME

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

LAAX — Ingemar Stenmark fa la sua comparsa in vetta alla Coppa del mondo. Primo [illegible] Gros [illegible] 62 punti, secondo lo svedese, a otto lunghezze. Sembrava [illegible] il campione nordico fosse già attardato [illegible] [illegible] [illegible] tappe ed è bastato [illegible] weekend svizzero [illegible] riportarlo pericolosamente a galla. L'allievo di Ermanno Nogler ha messo al sicuro in due gare 23 punti contro [illegible] [illegible] [illegible] Pierino, mentre anche Gustavo Thoeni ha fatto [illegible] buon bottino (26 punti) [illegible] si è [illegible] in quinta posizione, dietro ai due battistrada, a Hemmi e Klammer, davanti alla [illegible] Heidegger [illegible] [illegible] Phil Mahre. Il ritorno di Stenmark, comunque non [illegible] prende. [illegible] [illegible] bravura, malgrado [illegible] ri[illegible] negativi non [illegible] [illegible] [illegible] in discussione.

Se ci sono stati dei problemi, per lo svedese, [illegible] stati rapidamente superati. Stupisce invece la rapidità con la quale fanno ingresso nell'Olimpo degli slalom nomi nuovi, [illegible] meglio nomi di atleti che gli scorsi anni avevano dovuto subire lo strapotere degli azzurri ed ora si battono [illegible] armi pari.

Forse è ancora presto [illegible] arrivare a conclusioni pessimistiche ma facendo un esame delle gare di Coppa sinora disputate (sette in tutto) si può notare come le altre squadre abbiano parzialmente risalito la china, equilibrando le forze in campo. E' vero che i francesi praticamente non esistono più [illegible] pure i tedeschi che hanno soltanto il «vecchio» Christian Neureuther in campo, [illegible] è altrettanto vero che ci sono parecchie formazioni [illegible] si [illegible] rinforzate. Vediamo specialità per specialità qual è la situazione.

SLALOM SPECIALE — Come complesso è sempre la «valanga [illegible] a dominare quantitativamente fra i paletti stretti. Tuttavia [illegible] [illegible] può [illegible] notare [illegible] gli austriaci, ad [illegible] sempio, stiano recuperando terreno. [illegible] Madonna [illegible] Campiglio, dietro a Radici, Gros [illegible] Thoeni, [illegible] piazzarono Heidegger, Hinterseer e Morgenstern. Ieri ha vinto Stenmark che è sempre [illegible] [illegible] uno», ma alle sue spalle si [illegible] infilati il giovane Paul Frommelt, rappresentante della valida scuola del Liechtenstein (la cui squadra si allena con quella svizzera) [illegible] quale fanno parte suo fratello Willi ed Andreas Wenzel e quella vecchia volpe di Walter Tresch. Dietro notiamo Steve Mahre, gemello di Phil, che nella seconda [illegible] che ha ottenuto l'ottavo tempo, lo stesso [illegible] Bieler, malgrado sia partito con un numero alto e si sia allenato pochissimo.

SLALOM GIGANTE — Il numero [illegible] è diventato Heini Hemmi e [illegible] fratello Christian si [illegible] mettendo all'altezza. Phil Mahre [illegible] non fosse saltato fuori nella seconda prova di Ebnat Kappel avrebbe avuto [illegible] possibilità di inserirsi in primissima posizione. In crescendo [illegible] anche [illegible] giovane compagno di squadra di Stenmark, il giovane Torsten Jakobsson, poi ci sono tutti gli elvetici che si avvalgono del filo portante di Hemmi, da Pargaetzi [illegible] Good, allo stesso Tresch, a Jean Luc Fournier.

DISCESA LIBERA — Qui il discorso per [illegible] azzurri [illegible] diventato ancora più difficile. Bisogna attendere che il lavoro di Joseph Messner dia i primi frutti. Per il momento però bisogna affidarsi al talento del solo Plank che, ovviamente [illegible] può rispondere agli attacchi di tutti gli avversari. Stabilito che in questa disciplina Klammer è l'incontrastato dominatore (c'è chi scommette che il [illegible] olimpico vincerà tutte le dieci prove in programma), bisogna metter in bilancio l'enorme forza della squadra austriaca. I compagni di Klammer sono in grado di compiere exploit incredibili, [illegible] piazzare dieci uomini nei primi quindici, con [illegible] serie di «ricambi» impressionanti. E [illegible] si possono dimenticare i canadesi con Ken Read in testa che aspettano soltanto il ghiaccio per dire nuovamente qualcosa. Mettendo sul piatto della bilancia anche il bravissimo Russi, si può constatare come i posti a disposizione per piazzarsi fra i primi siano ben pochi.

Stenmark, grande ritorno

Bocce - Gran Premio Lancia

Una donna in quadretta

(g. tol.) Anche una [illegible] [illegible] cista sarà in gara domani sera nel torneo a quadrette che si gioca al bocciodromo di piazza Robilant 16 per il «2° G. P. Lancia». Bianca Segalla, molto conosciuta nell'ambiente delle bocce per le sue buone doti tecniche e per la «grinta» che sa mettere in ogni incontro, gareggerà al Banco del marito (suo abituale partner e anche lui boccista di valore) per i colori del Laghi Baite di Cumiana. Altre due squadre del Laghi Baite (quella di «patron» Casetta e quella di Morel) sono in gara.

Questo il programma (ore 21 precise): Assandri (Lancia) c. [illegible] (Laghi Baite); Casetta (Laghi [illegible] c. [illegible] (Montegnola); [illegible] (Ferrovieri) c. Vallero (Salassese); [illegible] mo (Compensati Pratoj c. [illegible] galla (Laghi Baite).

PALLAVOLO — Le squadre juniores maschile [illegible] pallavolo dell'Alcs Gbc di Novi Ligure disputerà giovedì a Novara il quadrangolare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pione regionale [illegible] [illegible] Mondovì, Casati di No[illegible] e Klippan [illegible] di Torino. [illegible] — Per [illegible] [illegible] Ser[illegible], la [illegible] Vercelli recupererà giovedì [illegible] 14,30 [illegible] [illegible] rione Cappuccini l'incontro [illegible] [illegible] Canelli.

La "C,, naviga sull'onda verde

FABIO VERGNANO

E' iniziato sotto i peggiori auspici l'anno nuovo per le squadre piemontesi che partecipano al campionato di serie C. Tre sole partite su cinque sono state disputate con questo bilancio finale: due punti fatti, due pareggi, una [illegible] e soprattutto nessun gol segnato. Veramente sconfortante.

Bloccate dalla [illegible] la Pro Vercelli a Lecco e [illegible] Biellese che ospitava il Seregno, partite che dovranno [illegible] recuperate entro la fine del mese, protagoniste [illegible] questo exploit all'incontrario [illegible] state Juniorcasale, Albese e Alessandria. [illegible] qualche attenuante vantano i grigi impegnati sul campo della capolista Udinese poche [illegible] poss[illegible] trovare casalesi ed albesi [illegible] [illegible] calendario aveva concesso [illegible] turno casalingo non certo difficile.

Ciononostante oggi siamo qui [illegible] commentare ancora una giornata negativa, [illegible] [illegible] di giustificare certi spettacoli che allontanano il grosso pubblico dal calcio. Ciò che stupisce [illegible] in modo particolare [illegible] la regolarità con cui queste squadre fanno seguire ad [illegible] partite positiva, una prova negativa.

Leggermente diversa [illegible] situazione per Biellese e Pro Vercelli. Gli uomini di Pula stanno pagando, come largamente previsto, lo scotto del primo anno di serie C e [illegible] inoltre travagliati da tutta una serie di problemi tecnici legati alle caratteristiche dei giocatori in forza al club bianconero. I vercellesi han[illegible] ritrovato con la guida tecnica di Montico la grinta [illegible] la determinazione dello scorso anno. Balocco e compagni sono in serie positiva da otto domeniche ma quel che più conta affrontano [illegible] ugual decisione sia le partite in [illegible] che quelle in trasferta consci delle loro attuali notevoli possibilità.

Un panorama come si vede tutto sommato desolante, che esigenze [illegible] bilancio e scelte tecniche non sempre azzeccate hanno ancor più reso fosco. Unica nota positiva il lancio di qualche giovane promessa e la conferma di qualche altro elemento. La serie C infatti sta riacquistando quella sua caratteristica di trampolino di lancio per calciatori che pareva aver perso. La scelta coraggiosa di certi presidenti, costretti [illegible] far quadrare i conti [illegible] nello stesso tempo sensibili nel portare avanti [illegible] politica dei giovani, ha favorito l'esplosione di alcuni ragazzi di talento. La classifica [illegible] cannonieri del girone A è guidata da Motta (23 anni) dello Juniorcasale e da Pellegrini (21 anni) dell'Udinese che sono ormai delle piacevoli realtà, subito seguiti a ruota dall'alessandrino Marullo (solo 18 anni) [illegible] dal «bomber» vercellese Cavagnetto (23 anni), che vanno a rimpolpare l'esigua schiera dei goleador.

Gente in gamba anche tra i centrocampisti e gli uomini [illegible] raccordo. Su tutti l'appena ventenne Marocchino, dello Juniorcasale, che la Juventus ha concesso in prestito alla squadra di Vincenzi facendola seguire domenica dopo domenica [illegible] suoi osservatori. Infine protagonista assoluto tra i difensori, ci pare pos[illegible] essere considerato il giovane libero Zandonà della Biellese. Ventidue anni, proveniente dal Monza, Zandonà dispone di [illegible] sicurezza, di un tempismo [illegible] di [illegible] lucidità da veterano. Sotto la loro spinta avanzerà la serie C.

(Segue da pagina 8)

La lunga sofferenza è finita, si è spento il maestro

Virgilio Brun
Violinista

Lo annunciano la moglie Bianca con i familiari tutti, i prediletti allievi, [illegible] amici fraterni. I [illegible] [illegible] 4 gennaio [illegible] 14 via Bertola 15. La Salma sa[illegible] tumulata a Vercelli nella tomba [illegible] famiglia. Si prega di [illegible] inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1977.

Adelina e Giovanni Desso partecipano al dolore della signora Bianca.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
La R.·. L.·. Cavour N. 16 inchina il labaro per il passaggio all'Oriente Eterno del F.·.

Virgilio Brun
— Torino, 3 gennaio 1977.

Si uniscono al dolore [illegible] Bianca gli amici:
Ottavio e Silvia Barbisio
Gigi e Gianna Porzio
Mario e Franca Treves.

Luciano Giarbella, Giuseppe Petrini, Carlo Pozzi ricordano commossi l'amico

maestro Virgilio Brun
fondatore del «Quartetto Viotti» che li unì per anni di intensa collaborazione artistica.
— Torino, 3 gennaio [illegible]7.

Partecipano al lutto:
[illegible] Giuseppe Giarbella
[illegible] [illegible] [illegible]
Andreina Giarbella Brescia.

Pinuccia e [illegible] Foga partecipano commossi al dolore della cara Bianca.

Piangono il caro amico Teresa Pellme[illegible] Zumaglini, Roberto Goitre, Carla Pa[illegible].

Presidenza Consiglio Direttivo [illegible] del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del socio

maestro Virgilio Brun
— Torino, 3 gennaio 1977.

Addolorato il Conservatorio di Torino ricorda affettuosamente

Virgilio Brun
suo insigne musicista e didatta.
— Torino, 3 gennaio 1977.

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.
I Cav.·. Kadosch dell'Areopago della Valle del Po uniti nel dolore annunciano il passaggio alle Valli Eterne del

CAR.·. [illegible] .·. [illegible]
Virgilio Brun 30°
— Torino, 4 gennaio 1977.

Ruggero e Carla Maghini partecipano.

Il giorno 2 c.m. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Vittorio [illegible]

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria Como, la figlia Palmina con il marito Ettore Rolando e figli, Anna e Carlo con la moglie Gitta Bereny ed il piccolo Michele; Maria Teresa con il marito Enrico Balbo di Vinadio e figli Emanuele, Elisabetta, Filippo ed Alessandro. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo indi la cara salma verrà benedetta e tumulata a S. Damiano d'Asti. Un particolare ringraziamento al primario prof. Martinotti ed al dottor Rosti.
— Alessandria, 4 gennaio 1977.

Partecipano al dolore le [illegible] Balbo di Vinadio Olmi Rinaldi Veglio.

Improvvisamente [illegible] [illegible] ai suoi cari

[illegible] Roncarà

Addolorati lo piangono la moglie Adriana, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Buronzo 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] gennaio 1977.

Partecipano al [illegible] di Adriana gli amici e famiglie: [illegible]otto, Camerino, Catti, Cavallito, Carlo, Irene Capobianco, Luisa Giovanni e Danilo Giraudo, Marasso, Maria e Lorenzo Marchetti, Maria Ferrato, Maria e Gianni Giglio-Vigna, Rosina e Guglielmo Musso.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Grandi ved. Pautasso
anni 76

[illegible] danno il triste annuncio il figlio Dino con la moglie Anna Barbiso e figli Luigi e Marisa, la figlia Mariuccia col marito Carmine Catalano e figlio Giorgio, fratello, [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali in Villarbasse martedì 4 gennaio 1977 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Rivoli 57 (frazione Corbiglia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 3 gennaio 1977.

Condomini Ingegnol Amministratore di via Gioberti [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Carola Grandi ved. Pautasso
— Torino, 3 gennaio 1977.

Si uniscono al dolore della famiglia [illegible] cognata Lucia ved. Grandi e figli.

Le famiglie Molino e Oddone partecipano al dolore della famiglia Pautasso per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato [illegible] suoi cari

Vincenzo Ferro

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Leonzavecchia, i figli con famiglie, papà e parenti tutti. Funerale mercoledì 5 c.m. ore 14 partendo dall'abitazione via Torino n. 2.
— Settimo Torinese, 4 gen[illegible] 1977.

Si associano al dolore gli amici
Luigi Capriolo
Guido C[illegible]
Riccardo Fassino
Antonio Fermello
Giuseppe Grisseco
Michele Gilardi
Renato Goy
Antonio Oscola
Marcello Pagliero
Valerio Pagliero
Silvio Petiti
Vincenzo Piazzese
Albino Riccio
G[illegible] [illegible]

Improvvisamente [illegible] mancato ai suoi cari

Candido Ferraris
anni [illegible]

Ne [illegible] l'annuncio il figlio Piero con la moglie Iole Quirico e figli Giovanna, Sandra e Fabrizio, i consuoceri Giuseppe e Maria Quirico, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione, via IV Novembre 289. Dopo le esequie la salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Ronsecco Vercellese [illegible] essere tumulata nella tomba [illegible] famiglia.
— Crusinallo, 2 gennaio 1977.

I Dipendenti della S.p.A. Cartiera Ambrogio Binda, Stabilimento di Crusinallo, partecipano al lutto del direttore Piero Ferraris per la scomparsa del pa[illegible] [illegible].
— Crusinallo, 2 gennaio 1977.

Cristianamente è [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari

Teresa Daga in Ronco
anni 84

La piangono [illegible] dolore il marito [illegible]menico, i fi[illegible]: [illegible] col marito Tino, Mario con [illegible] moglie Romana, Gino con la moglie Franca. Nipoti: Cesare, Rossana, Gino, Franca, Patrizia, Cinzia, Fabrizio, pronipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio alle ore 10,15 partendo dall'abitazione strada Altessano [illegible]. La cara salma proseguirà per il cimitero di Druento.
— Torino, 4 gennaio 1977.

La nipote Bruna col marito e figli partecipa con grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria [illegible] ved. [illegible]

L'annunciano i fi[illegible]: [illegible] [illegible] la moglie Giovanna Bergese, Giuseppina col marito Luciano Coro, la nipote Daniela e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Teresina. La presente è p[illegible]zione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1977.

La Direzione, Amministrazione, Medici, Suore e Personale tutto di Villa Cellina partecipano al dolore [illegible] [illegible]. Luigi Rossi.

Cristianamente è mancata

Margherita Peiretti [illegible] Curetti

Addolorati lo annunciano: il marito Sebastiano, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 15 partendo da via Umberto I, 33.
— Carignano, [illegible] gennaio [illegible].

«Mamma ce n'è una sola»
[illegible] segno di Dio è mancata la:
PROFESSORESSA

Ernesta [illegible] Cairola ved. Norzi ved. Ettore

Sempre l'avranno nel [illegible] il figlio con la moglie Angela, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Catullo Florio per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì [illegible] corr. ore 8,45 [illegible] Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e [illegible]graziamento. Non fiori, ma offerte al Centro di Diabetologia Karen Bruni Ospedale Maria Vittoria Torino.
— Torino, 3 gennaio 1977.

Attilio, Elena e Walter in espressivo affettuoso silenzio ricorderanno [illegible] [illegible] loro cara e buona NONNINA.

Si associano al dolore di Franco [illegible] amici:
Cesare Bonzi
Camillo Donat Cattin
Gianni Gorzegno
Piero Gozzelino
Vittorio Grazzi
Nabrio Pellegrino
Lauro Perotti
Piero Regis
Aldo Ronacco
Michele Riuccel
Antonio Sosoquino
Dionigi Teppati
Ivano Vicelli
Piero Davico
Renzo Genti

A funerali avvenuti, le famiglie dottor Osvaldo e Clidio Grisolia annunciano con dolore la perdita della loro cara mamma

Giuseppina Pizzagrano Grisolia

Particolare ringraziamento al personale tutto dell'ospedale La Crocetta, al dottore Rocco Strada per l'assistenza prestata in anni precedenti, [illegible] affezionata Pina Stroccbio.
— Torino, 30 dicembre 1976.

Cristina e Susanna ricordano la loro amata NONNA [illegible].

Silvana ed Edo, Marina ed Antonio, Giusy e Massimo ricordano la cara ed indimenticabile NONNA insieme ai pronipoti Marco e Maria Lorenza, Alessandra ed Antonella, Francesco e Roberta.

Partecipano al dolore delle famiglie Grisolia: [illegible] Pierino Colli; Attilio Colla e famiglia; Anita Crupi; Nina Anna Falcetta; Pucci Massimo Cristina Marchisio; Pina Numis e famiglia; Dora Vittorio Numis; Mary Oliva e famiglia; Gemmina Strada.

Margherita Vironda, figli e nuore [illegible]no affettuosamente vicini al carissimo dott. Osvaldo e famiglia per [illegible] perdita della MAMMA.

E' mancato all'aff[illegible] dei [illegible] cari il
CAV. UFF.

Pierino Giacomasso
cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio il nipote Luigi Rovel e parenti tutti. Benedizione martedì 4 corr. ore 14 dall'ospedale C.T.O., la salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1977.

E' mancato

Carlo Colla
anni 72

Lo piangono: la moglie Onorina Mensa, la figlia Fran[illegible] col marito [illegible] Renzi, la sorella Maria col marito dott. Bruno Morzone, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì, ore 15, via [illegible] Carlo.
— Chivasso, 3 gennaio 1977.

Il giorno 1-1-1977 si è spento serenamente all'età di [illegible] anni il

dott. Piero [illegible]
[illegible] Viceprefetto [illegible] [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Sara, il [illegible]o Annibale con la moglie Milena e il piccolo Pietro.
— Formia, 2 gennaio 1977.

E' mancato

Giuseppe [illegible]

[illegible] lo annunciano: moglie, figli, generi, [illegible]re, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 Parrocchia San Grato. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1977.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Rebuffatti
ex carrozziere

[illegible] funerali avvenuti [illegible] danno il triste annunzio il figlio Luciano e famiglia.
— Torino, 3 gennaio [illegible].

E' mancata ai suoi cari

Clotilde Genovese nata Vezza

La piangono: il marito Domenico, il figlio Fulvio con la moglie Adriana e figlio Enzo, la cognata Rosa con Gianni e famiglia, i consuoceri Piera e Guglielmo Fabeurae. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Teresina (via Caboto). [illegible] presente è partecipazi[illegible] e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1977.

La sorella Domenica, i nipoti Carla e Maurice Frobert (Marocco) partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore amici e colleghi di Fulvio.

A diciotto giorni dalla dipartita dell'amatissima moglie, l'ha raggiunta nella casa del Padre il

cav. Cesare Trinchieri
anni 88
ispettore F.S.

Con profonda sofferenza, ma rassegnati al volere divino lo annunciano i figli Carlo, Tecla, Concetta, Cecilia, che amorevolmente l'assistette, nuora, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 14,30 alla parrocchia San Bernardo (Borgo Ala). Non fiori ma offerte a favore delle Conferenze [illegible] S. Vincenzo.
— Moncalieri, 3 gennaio 1977.

E' mancato

Marco Giovanni Racca
anziano Riv

Lo annunciano la moglie Caterina Nicola, cognati, nipoti e la piccola Fulvia. Funerali martedì 4 corr. ore 15,45 all'ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Guido Tercinod
di anni 80

Ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Kleutmann, i figli Darma, Riccardo e Mario con le loro famiglie. Si desidera esprimere un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Parini che lo ha assistito.
— Aosta, 31 dicembre 1976.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Sacco
anni 62

Lo piangono: moglie, figli, nuora, genero, gli adorati nipotini, fratelli, sorella, cognati, nipoti. Funerali oggi alle 14,30 da via Luca della Robbia 27 ed alle 16 in Cisterna d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 4 gennaio 1977.

E' mancata

Giuseppina Aprato ved. [illegible]

L'annunciano la figlia Milly col marito Leoncilo e figlio Emanuele, la sorella, cognati, cognato, nipoti e l'affezionata Agn[illegible] Funerali cimitero di Rivoli [illegible]dì [illegible] corr. ore 15.
— Leinì, 3 gennaio 1977.

Cristianamente è mancata

Cristina Chiampi ved. Vallero

L'annunciano i figli Elena, Domenico con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Barbania mercoledì [illegible] ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Salnasco, 3 gennaio 1977.

Cristianamente è mancato

Oreste Ferrero
cavaliere Vittorio Ve[illegible]

L'annunciano i figli Savina, Aldo e rispettive famiglie. I funerali 4 gennaio ore 15 [illegible] Sciolze.
— Sciolze, [illegible] gennaio 1977.

E' mancato

[illegible] Lisa
ex [illegible]

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 15,30 da [illegible] U. Sovietica 220.
— Torino, [illegible] gennaio 1977.

Moglie e familiari di

Giovanni Capo
Pioniere di [illegible]

annunciano la morte a funerali avvenuti.
— Livorno, piazza [illegible] 67.
1 gennaio 1977.

ULYSSE

di Lob e Pichard

—MA IL GREGGE È VICINO E I PESCI DISTANTI.

MA ULISSE, PERCHÉ VUOI CHE CI SI DEBBA SODDISFARE CON QUESTI SCARTINI CHE DELUDONO LO STOMACO MENTRE IL GRASSO RIMEDIO ALLA NOSTRA FAME È PROPRIO QUI SOTTO I NOSTRI OCCHI, A DUE PASSI?

HA RAGIONE EURILOCO, CAPITANO. LA PRESENZA DI QUELLE VACCHE CI FARÀ IMPACCIARE!

ASCOLTATEMI, ALLORA! PRIMA DI SACRIFICARE QUESTI ANIMALI ASSICURIAMOCI CHE LA LORO SPARIZIONE NON ATTIRI SU NOI LA VENDETTA DI CHI DOMINA SU QUESTI LUOGHI...

DOMANI ANDRÒ OLTRE LE COLLINE ALLA RICERCA DEL PROPRIETARIO. CHISSÀ! FORSE BASTERÀ PARLAMENTARE CON LUI PER OTTENERE AMICHEVOLMENTE CIÒ DI CUI ABBIAMO BISOGNO...

FINE DEL 1° EPISODIO

Si conclude oggi il primo episodio dell'"Ulisse" rivisitato da Lob e Pichard. Da domani *Stampa Sera* pubblica le avventure salgariane di "Jolanda la figlia del Corsaro Nero" in coincidenza con il ritorno di Kabir Bedi sugli schermi nelle vesti del pirata gentiluomo. Il secondo episodio di "Ulisse" ritornerà tra qualche settimana

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

HO IMPIEGATO TRE ANNI, ORA NE SONO CERTA

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

OROSCOPO

di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile). Buoni influssi astrali vi daranno in giornata la sicurezza della riuscita; particolarmente avvantaggiati i rapporti di lavoro e i contatti di [illegible]. Le attività importanti saranno esaltate e favorite da un trigono eccezionalmente propizio di Marte, Giove e [illegible]. In amore maggior affiatamento [illegible] le persone care.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) La giornata si preannuncia positiva soprattutto per quanti hanno intenzione di intraprendere [illegible] iniziative. Prudenza per le persone che lavorano con parenti, ma comunque successi per tutti. In amore potrete consolidare i vostri rapporti con la persona [illegible] ma contemporaneamente avrete la possibilità di fare nuove interessanti [illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Successo [illegible] giornata per quanto [illegible] il lavoro. Coloro che trattano viaggi di affari avranno la possibilità di fare qualche buon affare grazie ad una conoscenza fortuita. Siate prudenti nelle avventure [illegible] rosa perché rischiate di scottarvi le dita. Una nuova conoscenza vi avvantaggerà soprattutto nel lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata poco concludente a [illegible] dell'irritabilità che caratterizzerà il vostro umore. Cercate di dominare il vostro istintivo impulso alla vendetta perché potrebbe giocarvi qualche brutto scherzo. In amore cercate di condurre una vita più familiare. Prudenza nel giudicare una nuova conoscenza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) In giornata sarete abbastanza scontenti a causa di un vago senso di inquietudine che, turbandovi, vi toglierà l'obbiettività del giudizio. Siate decisi e perentori nel trattare con collaboratori che potrebbero in un certo qual modo nuocervi nel lavoro. In [illegible] fortuna e possibilità di [illegible] ed interessanti conoscenze.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) In giornata sarete depressi a causa di un certa insoddisfazione affettiva che vi renderà irritabili ed irritanti. Cercate di dominarvi e non abbiate pudore di [illegible] qualche piccola sconfitta. La fortuna comunque è [illegible] voi e presto vi [illegible] recuperare in ogni [illegible]. Contate quindi su un futuro migliore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Gior[illegible] positiva al massimo. [illegible] abbiate timore di far valere le vostre ragioni e affrontate con decisione e sicurezza persone e fatti: avrete successo in tutto. In amore oltre ad un miglioramento nel [illegible] stro ménage sentimentale avrete la possibilità di fare interessanti [illegible] e voi la scelta.

[illegible] (23 ottobre-22 nov.) I buoni influssi di Venere vi avvantaggeranno e vi permetteranno di conseguire risultati insperati. Anche le questioni legali che da tempo si protraevano cominceranno a dare frutti a voi favorevoli. Prudenza (ma comunque il successo vi sarà garantito) nel trattare questioni di affari [illegible] parenti o amici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Prevista qualche difficoltà familiare. Anche nel lavoro presto avrete la possibilità di esprimere la vostra personalità e le vostre capacità rimaste a tutt'oggi ancora poco sfruttate. In amore siate più romantici e farete conquiste decisamente felici. Prudenza nel contattare persone straniere.

CAPRICORNO [illegible] dic. - 20 gen.) Quella di domani sarà una giornata un po' confusa a causa di influssi negativi o per meglio dire, discontinui che vi lasceranno costantemente nell'incertezza e nel timore. Limitatevi ad agire con [illegible] prudenza e non dovrete subire alcun contrasto o impedimento.

ACQUARIO (21 genn.-18 fabbr.) Giornata influenzata positivamente sia per quanto concerne il lavoro [illegible] per quanto concerne le attività più specificatamente commerciali. Infatti saranno molti gli aiuti forniti da un Mercurio favorevolissimo a propiziare successi e avanzamenti. In [illegible]: cercate comunque di mettere più ordine nella vostra [illegible] sentimentale!

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Malgrado gli sforzi che farete per affrontare qualche contrarietà in campo lavorativo, non vi sarà possibile evitare del tutto gli effetti negativi di [illegible] influenza astrale a voi contraria. Non drammatizzate comunque perché in seguito, anche se [illegible] subito, vi sarà possibile tamponare la situazione ed evitare che [illegible] possa danneggiarvi.

BRIDGE

a cura di
Piero Gasco e Rodolfo Pedrini

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: 2 cuori; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 4 picche; Ovest: passo; Nord: 6 fiori.

♠ D 9 7 3
♥ A 9
♦ A 7
♣ 10 9 8 5 2

♠ 10 6 4 | ♠ R 5 2
♥ F 10 5 | ♥ R D 8 7 3 2
♦ 10 8 5 2 | ♦ F 9 6 3
♣ D 7 3 | ♣

♠ A F 5
♥ 4
♦ R D 4
♣ A R F 6 4

Il sistema usato dalla coppia Nord-Sud è il Precision. L'apertura di 1 fiori indica una mano di oltre 16 punti con qualunque distribuzione. La risposta di un quadri mostra una bilanciata di 8-12 punti; il resto della dichiarazione è naturale: 3 cuori, 4 quadri e 4 picche sono cue-bid.

Ovest [illegible] di Fante di cuori. Il contratto di 6 fiori [illegible] bra ben chiamato e di facile realizzazione; ma quando Sud, vinto l'attacco con l'Asso di [illegible] ri del morto, gioca atout, [illegible] non risponde e scarta cuori. L'imprevista perdente in atout complica la vita al giocante.

Fatta la presa con il [illegible] fiori della mano e battuto anche l'Asso, Sud continua con Asso di quadri, Dama di quadri e Re di quadri, scartando al morto l'ultima cuori; poi gioca cuori tagliata al morto ed infine muove [illegible] mettendo la presa Ovest. Non potendo giocare cuori o quadri in taglio e scarto, Ovest è costretto a muovere picche: Sud mette il [illegible] del morto (sorpasso al 10) e per Est [illegible] esiste difesa. Qualunque carta passi il giocante realizza le prese a picche e mantiene il contratto.

SCACCHI

Soluzione dello studio n. 1375: 1. Ta8,Rg8 2. Ta8+,Rg7 3. T x h8,R x h8 4. Rf7 e vince.

N. 1376 (4 + 9)

(«Die Schwalbe», 1941)
Il [illegible] matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

J.H.H. Scheyen (Kerkrade)

[illegible] B. [illegible] e vince

[illegible] 30-24, 21-41; 34-30, x; 39-33, x; 25-3, x; 16-11, x; 3-46, 18-23 (migliore); 30-24, x; 46-8, 30-34; 35-30, 34-25; 8-2, B. vince (Finale Canalejas).

c. b.

GLI SPETTACOLI

Giovedì la finalissima del quiz abbinato alla Lotteria Italia

Scommettiamo su «Chi?»

ADELE GALLOTTI

MILANO — La battuta finale del giallo-quiz di Pippo Baudo si sta avvicinando. La sera del 6 gennaio la Befana porterà la sua lunga calza, la beneficiata dei milioni e l'abbinamento dei primi sei numeri estratti con i finalisti del tanto discusso quiz. Finalisti sono: la toscana Simona Benucci, maglia gialla con undici milioni; Silvano Rocchi, caduto inaspettatamente dopo sei puntate, con dieci milioni e mezzo al suo attivo; la piacentina Liliana Mazzuri, detta «La maestra pigliatutto», 8 milioni e 100 mila; il milanese Gabriele Bongiorno, 3 milioni e 300 mila, pari vincita con lo studente di Gorizia Mauro Silli. In coda il napoletano Gennaro Muselli, con un milione 400 mila. Sei agguerriti concorrenti per uno sprint emozionante.

Nell'ultima puntata del 26 dicembre molte erano le novità: sei concorrenti al posto di tre e sei gli orologi capaci di fermare il tempo ai decimi di secondo. Per il giallo (commissario di turno Cremonesi) «Ma non fidarsi è meglio», gl'indiziati dell'assassinio del gestore d'una sala corse sono al solito tre, tutti scommettitori che gli dovevano un bel mucchio di soldini: Raffaella (Claudia Giannotti), il bancario Michele (Walter Maestosi) e un negoziante, Luca (Luciano Melani). E qui scoppiò il dramma della maestrina di Piacenza: le si era strappata la busta al 47' secondo, mentre la stava aprendo, il giudice di gara Franco Franchi decise allora di far fermare gli orologi, rimettendo tutti in gara da quel momento. Liliana però risultò lo stesso l'ultima ad imbucare la risposta, con 55 secondi. Primo Gennaro Muselli e Silvano Rocchi, con lo stesso tempo, 49 secondi. Cinquanta secondi hanno impiegato la Benucci, Silli e Bongiorno. Tutto dunque è ancora possibile nella corsa al primo posto.

La prima in classifica, Simona Benucci, intanto, ha già fatto domanda per essere ammessa al corso di poliziotto a Roma. L'idea gliel'ha suggerita un questore, mentre stava mangiando nel ristorante di sua madre. «Ma sa che lei è molto brava nei gialli? Io non sono mai riuscito a risolverne uno. Perché non fa la poliziotta?». *E Simona ha seguito il suggerimento.* «Basta che non mi spediscano in Sicilia».

Per il finale anche il giallo sarà assai più lungo del consueto. Il giallissimo, dal titolo «Stasera alle undici», *durerà ben 45 minuti, di cui gli ultimi tre verranno registrati in diretta. Il soggetto è stato scritto da Casacci e Ciambricco, ma la sceneggiatura è opera di tutti e quattro i giallisti. Vi opereranno le due squadre capitanate dai commissari Serra e Cremonesi, a cui verranno date lo stesso numero di battute.* «Abbiamo contato le parole», *mi ha detto Ciambricco.*

Il quiz di Pippo Baudo non ha regalato molta gloria ai suoi campioni. Forse perché lo spazio dedicato ai concorrenti era molto limitato. Qualcuno ha poi trovato i gialli anche troppo facili, tanto da non provare gusto nel risolverli. Ma lo scopo dei quiz è di vendere biglietti della lotteria e quindi dovevano essere il più facile possibile. E poi le indicazioni di Pippo Baudo erano sempre date dopo che i concorrenti avevano imbucato le risposte.

Nei tondi in alto: Pippo Baudo con un concorrente e la sua bella valletta sedicenne Elisabetta Virgili

"WATERGATE,, MIGLIORE FILM DELL'ANNO

NEW YORK — «Tutti gli uomini del presidente», il film che richiama lo scandalo Watergate che fu fatale alla carriera politica del presidente americano Richard Nixon, è stato scelto come il migliore del 1976 dall'Associazione dei critici cinematografici di New York. Il film, come è noto, si basa sul libro omonimo scritto da due giornalisti del «Washington Post», Bob Woodward e Carl Bernstein, i quali hanno cercato di dare forma letteraria alla cronaca del caso Watergate.

Alan Pakula, che ha diretto il film, è stato indicato come miglior regista dell'anno. I critici hanno anche scelto Jason Robards, che interpreta il ruolo del direttore del «Washington Post», come miglior attore non protagonista.

Come seconda scelta nella categoria dei film migliori, i critici nuovayorchesi hanno indicato «Network» il cui soggettista è Paddy Cheyevsky, pure premiato.

Robert De Niro è stato scelto come miglior attore per il ruolo da lui interpretato in «Taxi driver». Liv Ullman, per i critici di New York, è la maggior attrice del 1976 per la parte da lei interpretata in «Face to face» (Faccia a faccia).

Miglior attrice non protagonista è Talia Shire per il suo ruolo in «Rocky,».

Fonda cavalca un camion

HOLLYWOOD — Si sono concluse le riprese di «The last of the cow-boys» (L'ultimo cow-boy), il film scritto e diretto da John Leone con Henry Fonda protagonista.

Nel film, Fonda fa la parte di un camionista che, consapevole di avere una malattia mortale che presto lo ucciderà, fa l'ultimo viaggio col suo camion.

Ha prodotto il film Ingo Preminger (figlio del regista Otto) insieme con Allan F. Bodoh per la Mar Vista production. Accanto a Fonda lavorano Eileen Brennan, John Byner e Susan Sarandon.

JAZZ CLUB

OGGI ALLA TV

Il "free,, di Sam

Avanguardia con Rivers sulla Rete 1 alle 18 e 45

FRANCO MONDINI

E' di scena l'avanguardia, stasera alle 18 e 45 sulla Rete 1 per la serie «Jazzbum!»: suona Sam Rivers, sassofonista «free» dalla vasta esperienza, ormai popolare e amato in Italia dove da anni non perde un festival, sempre applauditissimo dai fans e lodato dalla critica. Lo conoscono bene pure i torinesi che ricorderanno la sua performance alla rassegna del Palasport nel luglio scorso. La registrazione di oggi dovrebbe appunto riferirsi a quei giorni d'estate quando Sam percorreva la Penisola alla guida di un quartetto d'urto la cui musica metteva a punto tutte le istanze del free più avanzato, inserendo qua e là spunti originali anche se non troppo rivoluzionari. Rivers infatti più che un innovatore ci pare un perfezionista, un uomo che sa limare i lavori altrui, un manierista di grosso calibro. Comunque è il suo momento, almeno in Italia. Nell'attesa di poter ascoltare dal vivo jazzmen geniali come Pharoah Sanders — tanto per fare un nome — ben venga Sam Rivers.

● Tutto fermo a Torino. Per sentire un po' di jazz dovremo andare al cinema, al «Movie» dove in febbraio si svolgerà una vasta rassegna di film e documentari interpretati dai big che furoreggiavano tra gli Anni Venti e Quaranta.

Più allegre invece, come sempre, le serate dei londinesi che hanno solamente l'imbarazzo della scelta tra i vari club che da Soho a Piccadilly creano un itinerario tra i più affascinanti. Al «Ronnie Scott» si è esibito recentemente il grande Dexter Gordon, testimone della «bop era» e insuperabile tenorista. Al «Pizza Express» sta suonando invece il chitarrista Barney Kessel, un virtuoso, detentore da vent'anni di uno stile inimitabile, che tutti, in qualche modo, hanno cercato di copiare. Anche Bud Freeman, l'anziano tenorista di Chicago, è attualmente in Gran Bretagna: lo hanno ascoltato a lungo a Londra e ora si accinge a partire per l'Irlanda.

Nella Colombo recita oggi con Ferrero

LA VOCE DEGLI ANNI 50 SI BUTTA NELLA PROSA

GIANNA BALTARO

Nella Colombo, popolarissima cantante della radio negli Anni 50, ha una parte rilevante nello spettacolo di Mario Ferrero in programma al Teatro Nuovo fino al 9 gennaio. In una carrellata di canzoni di collaudato successo, la bella voce della cantante torinese accarezza le nostalgie degli spettatori e rinverdisce i loro ricordi. Nel secondo tempo di «Gioie e dolor 'd Lice 'l tornior», interpreta anche una piccola parte di caratterista. Ora, dopo oltre trent'anni di ininterrotta attività musicale, la Colombo ha intenzione d'abbandonare la canzone per dedicarsi alla prosa dialettale.

Recitare quella particina ha un significato particolare per lei?

Mi serve a tastare il terreno. Recitare mi piace e sono stata incoraggiata dal regista Massimo Scaglione e dallo stesso Ferrero a tentare la strada della commedia dialettale.

Cambiare genere non la preoccupa? Non significa anche cambiare pubblico?

Veramente, il mio pubblico mi conosce anche sotto questo aspetto: nel '60 e nel '61 ho fatto due stagioni al Maffei con la compagnia di Ferrero e, per ventidue mesi, oltre a cantare, ho interpretato degli *sketches* recitando in dialetto. Se si considera che ogni due settimane si cambiava spettacolo, posso dire di essermi fatta una certa esperienza.

Adesso, però, le piacerebbe impegnarsi più a fondo e far proprio parte di una compagnia dialettale?

Infatti è ciò che spero.

Questo significherebbe cambiare vita, rinunciare alle esibizioni «fuori casa». Non le dispiace?

Il tempo della gioia della «serata» è passato; in tutte le cose ci sono periodi di entusiasmo che si superano. Amo il teatro e un'esperienza di recitazione mi attrae molto; inoltre amo anche la mia città e esprimermi in dialetto mi riesce facile.

Bisogna infatti riconoscere che la dizione dialettale della Colombo è pulita, da «madamin» che non caricaturizza la parlata e tende invece a riprodurre con naturalezza il linguaggio comune che alcuni torinesi usano ancora. Sul tema delle esperienze passate chiediamo alla Colombo di ricordarci l'inizio della sua carriera.

A quattordici anni ho vinto un concorso per studiare canto all'Eiar. Un corso di sei mesi, sei ore al giorno di lezioni: solfeggio, storia della musica, canto; con insegnanti che si ricordano ancora adesso: Piero Pasero, Carlo Prato di cui, in «*Gioie e dolor*», eseguo «Sposi» e «Ciao Turin».

Come ha fatto ad affermarsi?

Sono stata chiamata a sostituire una collega: Iona Caciagli, che faceva parte dell'orchestra Zeme, si ammalò e il maestro mi chiamò al suo posto. Rimasi parecchi anni con quell'orchestra poi passai con Angelini per sostituire Dea Garbaccio. Cantai alla radio fino al '60 quando le orchestre vennero sciolte.

E poi?

Dopo la parentesi del Maffei andai all'estero. Fino al '72 sono stata in tutte le parti del mondo: Danimarca, Inghilterra, Canada, Centro e Sud America e, soprattutto in Spagna. Ho ragione di volermi fermare a casa mia, adesso?

TELEVEDRETE

Sono di scena i big di Hollywood

Castello (con fantasma) per Niven

Due divi di Hollywood la fanno da padroni stasera sul video dividendosi i due canali: David Niven per lo sceneggiato da Wilde (Rete 1 ore 20 e 40) e l'indimenticabile Robert Taylor per il telefilm sulla Rete 2 (ore 22 circa). Non mancano l'inchiesta giornalistica per quanti vogliono essere aggiornati su quanto sta accadendo ora nel Vietnam («Scatola aperta», Rete 1 ore 21 e 45) né il consueto e spassoso intervallo con i fratelli Foli per l'ennesima puntata dei loro personalissimi «Tre moschettieri». Cinema di buon livello dalla Svizzera che propone alle 21 un forte film di Lumet con Rod Steiger, «L'uomo del banco dei pegni». Frank Sinatra infine da Montecarlo, alle 21 e 20, in un filmetto che lo vede nei panni di uno Zorro californiano.

David Niven interprete dello sceneggiato da Wilde (Rete 1)

IL FANTASMA DI CANTERVILLE (Rete 1 ore 20,40): David Niven è il protagonista di questo racconto di Oscar Wilde diretto da Robin Miller. Un ricco americano acquista un vecchio romantico castello inglese, quello di Canterville, nonostante gli avvertimenti del precedente proprietario: Canterville è «abitato» da un fantasma, quello di Sir Simon, che ha ucciso la moglie nel 1575 e ora si aggira ogni notte nel castello spaventandone a morte gli abitanti. Ma il tranquillo americano e la sua famiglia, composta dalla moglie, due figli e una figlia in età da marito, non sono affatto preoccupati dalla presenza del fantasma per il semplice motivo che non credono negli spettri. Anzi, sono proprio i due ragazzi a terrorizzare il povero fantasma: lo rincorrono, gli preparano trappole e lo portano alla disperazione. Soltanto Virginia, la ragazza, lo prende sul serio, non perché sia spaventata ma perché vuole liberarlo dalla maledizione. Una vecchia profezia, scritta su una delle finestre del castello, afferma infatti che le lacrime e le preghiere di un'innocente fanciulla potranno redimerlo.

SCATOLA APERTA (Rete 1 - Ore 21,45). La rubrica settimanale apre un dibattito sulla situazione attuale in Vietnam prendendo lo spunto da un servizio del settimanale «L'Espresso» che a sua volta fa riferimento al francese «L'Express» in merito ad alcune dichiarazioni di padre Gelinas sulla sua esperienza di vita in Vietnam. Il gesuita ha infatti fornito testimonianze di tragici fatti accaduti in quel paese dalla fine della guerra al momento della sua espulsione. Un filmato precederà un'intervista con padre Gelinas che riassumerà le stesse dichiarazioni fatte al settimanale francese. Interverranno inoltre Giorgio Bocca, Lelio Basso, Enriquez Agnoletti, Romano Ledda e Lucio Colletti.

I TRE MOSCHETTIERI (Rete 2 - Ore 20,40). Milady naviga verso l'Inghilterra con il cuore colmo di odio verso D'Artagnan che ha scoperto il suo segreto. Ma al suo arrivo viene arrestata per ordine di Buckingham: mille guardie vegliano giorno e notte per impedirle la fuga dalla prigione. Milady cerca di fare breccia nel cuore di Felton, ma questi, puritano convinto, non si lascia sedurre. Cadrà tuttavia in un tranello tesogli dalla terribile Milady quando questa affermerà di essere puritana perseguitata da lord Buckingham.

NON HO TEMPO (Rete 2 - ore 21). Va in onda la prima puntata di questo sceneggiato del grande matematico francese Evariste Galois che morì all'età di 21 anni. Galois fu messo in collegio a dodici anni e a quell'epoca non conosceva neppure la radice quadrata; dopo la morte del padre scopre nella biblioteca di famiglia alcuni libri di matematica e, da solo, comincia a penetrarne il mistero. Quando scoppia la rivoluzione del 1830 Evaristo si schiera dalla parte dei repubblicani. Morì due anni dopo nell'ospedale di Parigi in seguito ad una ferita ricevuta in un duello per una questione d'onore. Nella notte precedente il duello Evaristo Galois scrisse sedici pagine di equazioni algebriche decisive per il progresso della matematica. Su quelle pagine l'autore annotò di suo pugno: «Non ho tempo». Gli interpreti principali sono il regista Mario Garibba nel ruolo del protagonista, l'argentino Fernando Birri, Marisa Fabbri, Ludovica Modugno e Paolo Modugno.

I DETECTIVES (Rete 2 - ore 22,05). Robert Taylor è il protagonista del telefilm in onda per questa serie. Un ex cantante lirico, Tobey, ospita nel suo locale gente di varia estrazione e provenienza: poeti, cantanti, esistenzialisti e persino un poliziotto.

FILM D'OGGI

Di mamma ce n'è una sola

CHISSÀ' SE LO FAREI ANCORA («Si c'était à refaire») di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner - Commedia drammatica a colori, Francia 1976 (Cinema Romano).

In galera a vent'anni perché complice in un omicidio con rapina, *mademoiselle* Catherine Berger ne esce a trentasei. Il reclusorio non l'ha logorata, ella è bellissima come può esserlo una Deneuve venuta fuori, si direbbe, non da una prigione ma dalle sapienti mani di truccatrici e parrucchieri. Mentre scontava l'ingiusta condanna, la reclusa ha trovato modo di farsi mettere in stato interessante da un secondino che la interessava a quell'unico scopo, e immediatamente dimenticato.

Il frutto dell'«incontro» è stato amorevolmente cresciuto dalla vecchia madre dell'ex fidanzato di Catherine. Quando esce di gattabuia lei va a cercarlo: il ragazzo è un quindicenne sveglio e precoce; di fronte alla bella bionda, ch'egli ignora essere la sua *maman*, s'accende così fulmineamente da obbligare la corteggiata a rivelargli la verità. Evitata quella che nelle tragedie antiche è definita «passione incestuosa», il giovincello si rifà con la migliore amica di Catherine, sua ex compagna di cella e in quel luogo amica diletta e forse particolare. (L'attrice è una brava Anouk Aimée). Dopo aver provveduto al piacere proprio e della «maestra» (traduciamo volutamente così il vocabolo francese *maîtresse*), il dabben figlio pensa anche alla solinga genitrice, trovandole il disiato amante in un professore di lingue.

Da quel furbacchione che è, Lelouch ha avvolto questa storiella nel cellophane, facendola apparire al grosso pubblico attraente anche là dov'è banale, attendibile pure quando s'arrampica sui vetri alla ricerca d'una irreperibile verosimiglianza.

a. val.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Per i più piccini:** Il libro dei racconti - Due anni di vacanza
17,55 **Arte e musica a Città di Castello**
18,15 **Argomenti** - Schede - Politica: Il Libano
18,45: **Jazzbum!** Sam Rivers
19,20 **Io e i miei tre figli**
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il fantasma di Canterville** (a colori), con D. Niven
21,45 **Scatola aperta - Telegiornale - Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Carovana:** Il segreto di Dick Richardson - Telefilm
18 — **Politecnico** - I giocattoli
18,25 **Rubriche del Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Conti difficili** - Le armi del consumatore
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **I tre moschettieri** (Dodicesima puntata)
21 — **Non ho tempo** (Prima puntata)
22,05 **I detectives:** Gli amici di Tobey - Telefilm, con Robert Taylor - **Tg 2 - Stanotte**

Sinatra da Montecarlo

TV SVIZZERA

18 — **Per i giovani:** Ora G - Le canzoni di Genova e Steffan - Lo sci: L'attrezzatura - Il Messico dei Maya
18,55 **La bella età**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Occhio critico**
20,15 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **L'uomo del Banco dei pegni** - Film, con Rod Steiger
22,50 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,30 **Odprta Meja - Confine aperto**
20 — **L'angolino dei ragazzi** - Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Fedra** - Film con Emma Penella, Enrique Diosdado
22,05 **Temi di attualità** - Documentario
22,35 **Complessi sloveni** - Spettacolo musicale

TV MONTECARLO

18,15 **Un peu d'amour...**
19,15 Cartoni animati
19,30 Shopping
19,50 **Il barone:** « Le legioni di Ammak »
20,45 **Montecarlo sera**
20,50 **Notiziario**
21,20 **Il bacio del bandito** - Film, regia di Laslo Benedek, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson
22,55 **Oroscopo di domani**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11-12: Roma: Inaugurazione dell'anno giudiziario; 12,30: Argomenti; 18: Oggi le comiche; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Una lingua per tutti; 14,30-16: Doma dei cavalli nella campagna romana; 17: Per i più piccini; 17,25: L'Italia oltre i confini; 18,15: Argomenti; 18,45: TG1 cronache; 19,20: Io e i miei tre figli; 19,45: Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,40: Giovani in America; 21,40: Specchio segreto; 22,20: Mercoledì sport - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Ne stiamo parlando; 13: TG2 - Ore tredici; 13,30-14: Educazione e regioni; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Politecnico; 18,25: Rubriche del TG 2 - Sportsera; 18,45: La prova; 19,10: Donna Paola fermoposta; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40 - TG 2 - Odeon; 21,30: Donne verso l'ignoto - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 16,45: Dialetto o italiano?; 17,35: Quattro giorni sulla torre Venezia; 18: Per i bambini; 18,55: Scatola musicale; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Recital di Gilbert Becaud; 21,45: Volare; 23-23,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: L'avventuroso simplicissimus; 21,25: Dalla Sutieska al Gasko Polie; 22: Festival internazionale del jazz - Liubliana '75.

MONTECARLO — Ore 18,15 Un peu d'amour; 19,15: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Telefilm d'altri tempi: « Ridolini »; 20,15: Telefilm; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Canto d'amore; 22,55: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
12,10 Per chi suona la campana
13,30 Identikit
14,05 Permette? Sono di radiouno
14,30 Jazz giovani
15,05 Il secolo dei padri
15,45 Primo Nip
18,35 Anghingò
19,10 Ascolta, si fa sera
19,20 Radiouno domani
19,25 Giochi per l'orecchio
20,45 Ikebana
21,05 Concerto jazz
22,10 Sonate di Beethoven
23,05 La dama

2

Giornale radio: ore 13,30, 15.30, 18,30, 19,30, 22,30
12,45 Montesano per quattro
13,40 Romanza
15 — Tilt
15,35 Media delle valute
15,45 Qui radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 Paese che vai...
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
20,15 La Gioconda

RADIOMONTECARLO

18,03 Quale dei tre?
18,15 Parapsicologia
19,03 Fate il vostro programma

3

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23
12,10 Long Playing: Joan Baez
12,30 Rarità musicali
13 — Le parole della musica
14,15 Disco club
15,15 Specialetre
15,30 Un certo discorso...
17 — L'organista Leonhardt
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky
22,25 Musicisti italiani d'oggi

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 101 MHz) — Segnaliamo ore 15,45: Zio Livingstone - rubrica di viaggi alternativi; 17: Femministe - tras. autogestita.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 1 (Fm 89,750) — Ore 18: Ho un messaggio per te; 19,45: Abitare; 20,30: Caccia al tesoro; 24: Notiziario.

Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontesi e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da « Stampa Sera »; 17,30: Top News, « hit parade » della radio libera; 18: Il gancio.

Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.

Radio Kitsch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Giornale Radio Piemonte (Fm 99,380 MHz) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme; 19: Studio aperto; 20: Note nella sera; 21: Liscio.

Radio Break (Fm 99,600 MHz) — Ore 7: Il gallo; 9,40: Folkitalia; 14: Conte e canssom.

Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 16,45: Black music; 21,30: Jazz club; 23,30: Riascoltiamoli insieme.

Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry: 3.30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programmone (domenica).

Radio Centro 95 (Fm 94,900 MHz) — Ore 12,30: El nost Piemont; 24: Musica per due.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 MHz) — Ore 16: Classifica discoteca; 20: Revival.

Radio Città Futura (Fm 96,600 MHz) — Ore 12,30 e 19,30: Radiogiornali; 13: Radiodonna; 15: L'utopia è realtà; 21: Inventate con noi.

Radio IN (Fm 90 Mhz) — Ore 21-22,30: Musicomania; « Giochino cioccolatino » con omaggi.

Radio Torino Uno (Fm 99,200 MHz) — Ore 15: Ascolto straniero; 16: Cantautori; 17: Liscio; 18: Juke-box; 20: Dediche; 22: Commento sportivo; 23: Folk.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Nuovo show « **Nudo nel nudo** », con Perla Blond e Marzia. Vietato 18. Or. 16,15-21,30.

ALFIERI: « **Festival dell'Operetta** » stasera: ore 21,15: « **Il paese dei campanelli** ». Pren. cassa teatro. Inf. tel. 535.440. Ultimi 5 giorni.

CABARET VOLTAIRE (Via Cavour 7, tel. 555.162) ore 21,15: « **Fosca** » « Odradek Teatro Gruppo » di Roma diretto da Gianfranco Varetto. Ingresso ai soci.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini in « **Rivoira Pasquale evasore fiscale** » con C. Puccini, F. Barbero, M. Fumero, novità di Amendola e Corbucci. Regia Aldo Grimaldi. Bigl. v. Roma 49, tel. 544.562.

ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima « **Giromin a veul mariesse** ». Pren. tel. 690.457.

GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in « **Rosmunda** », tel. 878.455 - 876.369. Ultima settimana.

NUOVO: stasera ore 21,15 Mario Ferrero in « **Gioje e dolor 'd Lice 'l tornior** », 2 tempi comicissimi con Clara Gessaga e Nella Colombo. Pren. tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 « **Aleramo marchese di Monferrato** » con Sergio Benzi e Franca Novara. Pren. tel. 655.552.

PELLICO CENTRALINO (tel. 837.500).

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Conferenza presentazione « **Maria Stuarda** » a cura di B. Cagli. Ingresso libero.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCHI

CIRCO SUL GHIACCIO DI MOIRA ORFEI: Torino, c.so Vittorio Emanuele (ex Foro Boario - tel. 740.902) ore 16,30 e 21,30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.
CASTELLINO: 21 I Marmittoni.
LA PERLA: ore 15,30 Loris.
TROCADERO: 21 New Franco e G 5.

INDIE RIST. - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340) al piano Gianni Palumbo; ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Walther Troelsen e Lydia Baillie.

MEETING DISCOTECA GOGO (corso Moncalieri 65 ang. v. Febo 1 - tel. 682.100).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

ALPIGNANO
DORA: Novecento II.
CASELLE
ITALIA: Niente può essere lasciato al caso.
CHIVASSO
CINECITTA': I maghi del terrore.
MODERNO: Il Corsaro nero.
POLITEAMA: Le viziosette.
CIRIE'
CATALANO: Shaft e il mercante di schiavi.
ITALIA: I cannoni di Navarrone.
NUOVO: Spogliamoci così senza pudor.
LANZO
NUOVO: A muso duro.
ORBASSANO
MODERNO: Robin e Marian.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Amore grande amore libero.
PINEROLO
ITALIA: Diamante Cob.
NUOVO: L'Agnese va a morire.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il Corsaro nero.
SETTIMO
GARIBALDI: Una sull'altra.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sturmtruppen.
AMBRA: Sweet movie.
CORSO: King Kong.
CRISTALLO: Un italiano in America.
GALLERIA: Casanova.
MODERNO: Il maratoneta.
ACQUI TERME
ARISTON: Come divertirsi con Paperino, e Tolo Truffa.
CRISTALLO: L'inquilino del terzo piano.
GARIBALDI: Sequestro di persona.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cassandra Crossing.
NUOVO: La sposina.
POLITEAMA: Il corsaro nero.
VITTORIA: King Kong.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Africa nuda, Africa violenta.
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cinque matti alla corrida.
IRIS: Spogliamoci così senza pudore.
ITALIA: Mary Poppins.
MODERNO: Sturmtruppen.
OVADA
LUX: Complotto in famiglia.
MODERNO: Safari Express.
TORRIELLI: Caro Michele.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La sfida negli abissi.
TORTONA
MODERNO: Il signor Robinson.
SOCIALE: Basta che non si sappia in giro.
VERDI: Ragazzi irresistibili.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Alì Babà e i quaranta ladroni.
TEATRO: Le piacevoli notti e spettacolo di spogliarello.
POLITEAMA: Tony Arzenta.

ASTI

LUX: Follia di Helen Brock.
POLITEAMA: Il corsaro nero.
SALONE: riposo.
SPLENDOR: Totò 47 morto che parla.
TEATRO: Buffalo Bill e gli indiani.
VITTORIA: King Kong.
CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Totò cerca casa.
MONCALVO
NUOVO: Ciak si muore.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Cow-boys in Africa.
VERDI: Arrest.
LUX: Calamo.
SOCIALE: Totò, Peppino e i fuorilegge.

CUNEO

CORSO: King Kong.
FIAMMA: Basta che non si sappia in giro.
ITALIA: Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso.
NAZIONALE: Tre colpi che frantumano.
ALBA
CORINO: Mary Poppins.
EDEN: Mano colpisce ancora.
BOVES
NUOVO: riposo.
BRA
IMPERO: Oh Serafina.
POLITEAMA: Il libro della giungla.
VITTORIA: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CENTALLO
ALESSANDRA: Una calibro 20 per lo specialista.
CEVA
DORIA: Los Angeles, quinto distretto.
FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Roy-Bean il vendicatore.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Il giustiziere sfida la città.
ITALIA: riposo.
FERRINI: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
RACCONIGI
SOCIALE: Il profeta del gol.
SALUZZO
ITALIA: chiuso.
CIVICO: L'eredità Ferramonti.
SPLENDOR: Squadra antifurto.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: La caccia.
RITZ: Alla larga, amigos, oggi ho il grilletto facile.
AURORA: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

NOVARA

ASTRA: Frittata all'italiana.
COCCIA: Rivista con Carlo Dapporto e Rita Pavone.
ELDORADO: Il Casanova.
EXCELSIOR: Amore e guerra.
FARAGGIANA: King Kong.
VITTORIA: Il Corsaro Nero.
S. CUORE: Bug l'insetto di fuoco.
ARONA
ROMA: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
MODERNO: Paura nella notte.
LUX: La fine dell'innocenza.

VERCELLI

ASTRA: Silvestro e Gonzales.
CIVICO: Al piacere di rivederla.
ITALIA: Il maratoneta.
PRINCIPE: Il ladro di Bagdad.
VERDI: Il signor Robinson.
VIOTTI: Buffalo Bill.
BIELLA
APOLLO: Le seminariste.
IMPERO: Il Corsaro nero.
MAZZINI: Il signor Robinson.
ODEON: King Kong.
SOCIALE: La terra dimenticata dal tempo.
TRONZANO
LUX: Febbre di donna.

AOSTA

ITALIA: Casanova.
SPLENDOR: Il corsaro nero.
GIACOSA: Echi di una breve estate.
LUX: Cucciolo.
CORSO: Tedeum.
VERRES
IDEAL: Anonimo veneziano.

GENOVA

AMBASSADOR: Il signor Robinson.
AMBRA: Nina.
ARISTON: La stirpe dei dannati.
ASTOR: L'ultima follia di Mel Brooks
AUGUSTUS: Histoire d'O.
ELIOS: Il libro della giungla.
GIOIELLO: Tutta femmina.
GRATTACIELO: Il signor Robinson.
LUX: Il Casanova.
NUOVO PALAZZO: Il libro della giungla.
OLIMPIA: Il maratoneta.
ORFEO: Il corsaro nero.
PLAZA: Breezy.
RITZ: Storia di un peccato.
RIVOLI: Quelle strane occasioni.
SMERALDO: Emmanuelle nera n. 2.
STAR: Il deserto dei tartari.
UNIVERSALE: King Kong.
VERDI: La fuga di Logan.
POLITEAMA MARGHERITA: Felicibumta con Gino Bramieri.
STABILE E. DUSE: Il mare di E. Bond con Lina Volonghi.
ALBA: Pippo Pluto Paperino alla riscossa.
ALCIONE: Buffalo Bill e gli indiani.
ALFA: Silvestro: vincitori e vinti.
AURORA: Taxi Driver.
DIANA: Candidato all'obitorio.
DIONISIO: Cattivi pensieri.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: riposo.
ASTORIA: Squadra antifurto.
MODENA: Tutti gli uomini del presidente.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Mary Poppins.
ROMA: L'affittacamere.
VERDI: Complotto di famiglia.
QUINTO
FLORA: Una sera c'incontrammo.
NERVI
VERDI: A qualcuno piace caldo.
CHIAVARI
ASTOR: Missouri.
CANTERO: Bruciati da cocente passione.
NUOVO: La moglie erotica.
ODEON: La scarpetta e la rosa.

SAVONA

DIANA: King Kong.
ELDORADO: Quelle strane occasioni
ARS: Il gigante.
ASTOR: Casanova.
OLIMPIA: Salty, il cucciolo del mare
JOLLY: Centro della Terra: continente sconosciuto.
LUX: Totò: Le motorizzate.
SALESIANI: Terremoto.
FILMSTUDIO: Gli occhi della notte.
ALASSIO
COLOMBO: Il signor Robinson.
RITZ: Il maratoneta.
ALBENGA
ASTOR: Per un pugno di dollari.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Incredibile viaggio.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: I figli del capitano Grant.
CRISTALLO: Angelica e i vizi possibili.
CALIZZANO
SCORPIONE: Gli uccelli.
CERIALE
ODEON: Lo chiamavano ancora Silvestro.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il corsaro nero.
ONDINA: Ombre rosse.
IDEAL: Caro Michele.
LOANO
PERLA: Gabbie e Lombard.
LOANESE: I cannoni di Navarrone.
MILLESIMO
LUX: Stanlio e Ollio in vacanza. Segue: Stanlio e Ollio allegri imbroglioni.
SPOTORNO
MIGNON: Il prigioniero della seconda strada.
VADO LIGURE
AMBRA: Il clan dei siciliani.
SABAZIA: Quattro bassotti per un danese.
VARAZZE
TEIRO: Grizzly, l'orso che uccide.
VERDI: La pretora.

IMPERIA

ROSSINI: Colpita da improvviso benessere.
CENTRALE: L'Italia s'è rotta.
AMBRA: Signore e signori buonanotte.
IMPERIA: Salty, il cucciolo del mare.
DANTE: Il presagio.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: C'era una volta il West.
CERRI: La ragazza alla pari.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Robin e Marian.
RIVA LIGURE
CORALLO: Sfida negli abissi.
SANREMO
ARISTON TEATRO: King Kong.
CENTRALE: Il maratoneta.
SANREMESE: Il libro della giungla.
ORFEO: Quelle strane occasioni.
SUPERCINEMA: Il corsaro nero.
LUX: Bello onesto emigrato in Australia.
ASTRA: Cassandra Crossing.
MIGNON: L'ultima follia di Mel Brooks.
RITZ: Casanova.
VENTIMIGLIA
EUROPA: I ragazzi della Roma violenta.
IMPERO: La ghigliottina volante.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	
AMBROSIO c. Vittorio Eman. 52 Tel. 547.007	**Il Casanova di Federico Fellini**, con Donald Sutherland, Tina Aumont, Carmen Scarpitta, Olimpia Carlisi, Leda Lojodice (Italia - Colori) — « L'avventuriero galante del XVIII secolo » visto con occhio diverso attraverso una vicenda che ne ribalta la personalità di seduttore irresistibile. V. 18. ★ Commedia in costume	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15,10 - 18,30 22 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Il caso Trafford**, di Ralph Thomas (Usa) — Trentaseiesimo film della « Rassegna Nazionale della Fantascienza » che durerà fino al 13 gennaio con il quotidiano mutamento del film in programma. Un regista inglese tra i più capaci affronta in modo nuovo una storia imprevedibile. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE Apertura ore 15 Ultimo 22,30 Ingresso L. 1000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	**Il libro della Giungla**, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dai celebri racconti indiani di Rudyard Kipling le avventure del piccolo «Mowgli» amico di tutte le bestie anche feroci, della foresta. ★ Disegno animato avventuroso. Seguirà: **Il ragazzo e l'aquila**. Cortometraggio a colori	RIEDIZIONE Orario 14,40 - 16 18,15 - 20,15 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**La lunga notte di Entebbe**, di Marvin Chomsky, con Helmut Berger, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Liz Taylor (Usa - Colori) — L'impresa compiuta nel luglio del 1976 dal commando israeliano che ha salvato la vita a 106 ostaggi agendo a sorpresa. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,35 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Storia di un peccato**, di Walerian Borowczyk, con Grazina Dlugolecka, Jerzy Zelnik, Olgierd Lukaszewicz (Francia - Colori) — Analisi dei sentimenti e degli stati d'animo che spingono all'erotismo insolito considerato peccaminoso. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 14,40 - 17,20 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il signor Robinson**, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Zeudi Araya, Anna Nogara, Percy Hogan (Italia - Colori) — Schiavo della vita moderna, naufragato su un'isola deserta cerca di ricostruire il suo « detestabile » mondo civile, ma una bella indigena lo distrae dal suo proposito. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Gli ultimi giganti**, di Andrew V. McLaglen, con Charlton Heston, James Coburn, Barbara Hersey, Christopher Mitchum (Usa - Colori) — Quando nel cuore si agitano sentimenti contrastanti come l'amore, la passione e l'odio, il finale è all'ultimo sangue. Vietato minori anni 14. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,35 - 16,35 18,35 - 20,35 - 22,40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Nina**, di Vincente Minnelli, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman, Charles Boyer, Tina Aumont, Anna Proclemer, G. Ferzetti, Fernando Rey (Usa - Colori) — Camerierina sempliciotta diventa «star» del cinema attraverso una metamorfosi suggerita dalle arti magiche di un'anziana contessa decaduta. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15-16,50 18,40-20,30-22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702	**Il Corsaro Nero**, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole André, Mel Ferrer, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Tratto dal celebre romanzo omonimo di Emilio Salgari e da « La Regina dei Caraibi », le leggendarie avventure del nobile e affascinante pirata vendicatore. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,25 19,55 - 22,20 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gotto 5 Tel. 650.71.00	**Sturmtruppen**, di Salvatore Samperi, con Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Corinne Clery, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli (Italia - Colori) — La materia antimilitarista vista surrealisticamente nelle strisce di Bonvi si concreta in una serie di situazioni affidate a noti comici. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,20 18,20 - 20,20 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.442	**Quelle strane occasioni**, di Anonimo, Luigi Comencini, Luigi Magni, con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, Paolo Villaggio, Alberto Sordi (Italia - Colori) — Tre episodi di cui uno ha per interprete un cardinale rimasto chiuso in ascensore con una provocante ragazza. Vietato minori anni 18. ★ Commedia in tre episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,20 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Spogliamoci così, senza pudor...**, di Sergio Martino, con U. Andress, B. Bouchet, J. Dorelli, E. Montesano, N. Davoli, N. Cassini (Italia - Colori) — Quattro episodi ognuno dei quali basato su tradimenti, adulteri collettivi e divertenti equivoci. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in quattro episodi	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cassandra Crossing**, di George Pan Cosmatos, con Sophia Loren, Lionel Stander, Ingrid Thulin, Ava Gardner, Burt Lancaster (Usa - Colori) — Storia di un treno con mille viaggiatori che nel viaggio da Ginevra a Stoccarda sparisce misteriosamente. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**La fuga di Logan**, di Michael Anderson, con Michael York, Jenny Agutter, Peter Ustinov, Richard Jordan (Usa - Colori) — In un mondo governato dalla tecnologia più avanzata, Logan si ribella al « mostro » che tirannicamente detta le sue leggi e limita a 30 anni l'età di uomini e donne. Non vietato. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,45 - 17,30 20 - 22,25 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 6505.470	**Giochi erotici di una famiglia per bene**, di Francesco Degli Espinose, con Mollsa Longo, Donald O'Brien, Erika Blanc (Italia - Colori) — Famiglia aristocratica preferisce rimanere chiusa in se stessa per sperimentare nuovi ed eccitanti spassi disinvoltamente erotici. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Italia a mano armata**, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon, Mirella D'Angelo (Italia - Colori) — Assassini, rapinatori, criminali d'ogni sorta inseguiti senza tregua a Torino, Milano, Genova da un deciso commissario. Viet. minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Al piacere di rivederla**, di Marco Leto, con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, Miou-Miou (Italia - Colori) — Un funzionario ministeriale si dedica all'investigazione, ma le donne molte volte lo distraggono dal suo dovere. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531.400	**King Kong**, di John Guillermin, con Jeff Bridges, Jessica Lange, Charles Grodin (Usa - Colori) — Modernizzando il mito de « La bella e la bestia », un mostruoso scimmione alto 20 metri sequestra a New York una donna ch'è difficile liberare dalle sue terribili grinfie. Non vietato. ★ Fantascienza avventurosa	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,10 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Chissà se lo farei ancora**, di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner, Francis Huster (Francia - Colori) — Il figlio avuto in galera da una bella reclusa viene poi sedotto dalla migliore e altrettanto affascinante amica di mamma redenta e scarcerata. Non vietato. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,20 18,25 - 20,30 - 22,35 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**L'ultima follia**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise, Liza Minnelli, Paul Newman, Burt Reynolds, James Caan (Usa - Colori) — Il regista di « Frankenstein Jr » riunisce tutti i suoi migliori attori per una strepitosa esilarantissima caricatura del classico cinema muto. Non vietato. ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Breezy**, di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lenz, Roger C. Carmel (Usa - Colori) — Storia di un cinquantacinquenne di estrazione borghese e divorziato che si innamora perdutamente di una minorenne hippy. Non vietato. ★ Commedia sentimentale	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Il maratoneta**, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa - Colori) — Studente appassionato di podismo sogna di riabilitare e vendicare il padre assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007 con criminali nazisti e agenti segreti in lotta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Le deportate della sezione speciale SS**, di Rino Di Silvestro, con John Steiner, Lina Polito, Erna Schurer (Italia - Colori) — Sul filone della violenza nei campi di concentramento, un'altra cruda analisi dei metodi usati dal potere assoluto per avere uomini e donne alla propria mercè. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Or.: 14 - 15,35 - 17,10 19 - 20,55 - 22,50 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 753.597	**L'ultima follia**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise, Liza Minnelli, Paul Newman, Burt Reynolds, James Caan (Usa - Colori) — Il regista di « Frankenstein Jr » riunisce tutti i suoi migliori attori per una strepitosa esilarantissima caricatura del classico cinema muto. Non vietato. ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. Mad. Cristina 73 Tel. 651.034	**Safari Express**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance (Italia - Colori) — Continuano le avventure di « Biba » alle prese con un padrone ingenuo e una rivale troppo affascinante. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Ciana 47 Tel. 486.564	**L'innocente**, di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neil (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. D'Annunzio, l'opera postuma del grande regista: il protagonista saputo che la moglie è incinta di un altro, prima si libera del bambino e poi si uccide. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 18 - 20,10 22,20 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Oh, Serafina!**, di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Dal romanzo di Berto la storia di un industrialotto un po' babbeo fatto interdire e relegato da una moglieracarogna: tra i pazzi troverà l'anima gemella. Vietato 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 15,05 - 16,45 18,35 - 20,30 - 22,25 Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Histoire d'O**, di Just Jaeckin, con Corinne Clery, Udo Kier, Anthony Steel, Jean Gaven (Usa - Colori) — Ragazza alla ricerca dell'amore più sublime, si sottopone a qualsiasi tipo di violenza, dell'annientamento completo della propria persona alla fustigazione. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Keoma**, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, William Berger, Olga Karlatos, Orso Maria Guerrini (Italia - Colori) — Nel 1865 dopo la guerra di secessione, Keoma torna al suo villaggio terrorizzato dai fuorilegge dei quali egli sarà il giustiziere. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,35 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MASSAUA p. Massaua 9 tel. 795.803	**Safari Express**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance (Italia - Colori) — Continuano le avventure di « Biba » alle prese con un padrone ingenuo e una rivale troppo affascinante. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20,30-22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Taxi Driver**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato min. anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15-16,45-18,30 20,30-22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Barry Lyndon**, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15-18,30-22 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	**Zanna bianca e il cacciatore solitario**, R. Wood techn. Non viet. ★ Avventuroso
ACADEMIA CINESTUDIO via Oropa 3 Tel. 882.457	**Brogliaccio d'amore** ★ Commedia drammatica
ACAPULCO v. Donizetti 6 - p. Nizza t. 651.264	**L'eredità Ferramonti**, D. Sanda, A. Quinn, F. Testi. Viet. 14. Or.: 16-18-20,10-22,30. ★ Drammatico
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068	**La meravigliosa favola di Biancaneve**. Non viet. ★ Commedia
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Intrigo internazionale**, C. Grant, di A. Hitchcock ★ Avventuroso
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	Domani **L'allegra brigata di Tom e Jerry** ★ Disegno animato
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	**Safari express** G. Gemma, U. Andress, techn. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Candidato all'obitorio**, con C. Bronson, Techn. Non viet. ★ Avventuroso
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904	**Il consigliori**, Thomas Milian, colori, Viet. 14. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	**Zanna bianca e il cacciatore solitario**, R. Wood. Ap. 16,30. Non viet. ★ Avventuroso
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**4 mosche di velluto grigio**, regia di D. Argento. Colori. Vietato 14. ★ Giallo
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Totò 3° uomo**, Totò, Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

Cinema	Film
CAB. VOLTAIRE v. Cavour 7 Tel. 531.103	Dalle 15,30: **Freaks** di Tod Browning. Ingresso ai soci. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	**Sorpresa a letto con un altro**. ★ Commedia - **La maledizione**. ★ Drammatico
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	**L'onorevole Angelina** di Luigi Zampa con A. Magnani. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.496	**Odio per odio**, A. Sabato. Non vietato. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.88.	**Una calibro 20 per lo specialista**, viet. 14. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	**Scacco alla mafia**. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	**Amarcord** di Federico Fellini. ★ Commedia drammatica ■ Segnalato dalla critica.
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	**I due colonnelli**, D. Niven, A. Sordi. Non viet. ★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	**Amici più di prima**, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non viet. ★ Commedia
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125	**I figli del Capitano Grant**, di G. Verne con G. Sanders. Or.: 20,25; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	**Banditi a Milano**. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	**Amici più di prima**, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non viet. ★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	**Roy Bean l'uomo dai 7 capestri**, P. Newman, techn. Non viet. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**Ettore Lo Fusto**. ★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146	**Il mostro è in tavola, barone Frankestein**, viet. 18. ★ Commedia
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Domani **Paperino e C. nel Far West** ★ Disegni animati
ZETA D'ESSAI via Cibrario 68 t. 772.907	**Amici miei**, con Ugo Tognazzi. Or.: 20; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. Reg. Margh. 220	**Rollercar**. Non viet. ★ Avventuroso
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	**Mattatoio 5**. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Il trafficone**. Non viet. ★ Commedia
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	**Walt Disney Come divertirsi con Paperino e Company**, lungometraggio ★ Disegno animato
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685	**Missouri**, M. Brando, Nicholson. Techn. Non viet. ★ Western
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	**Emanuelle e Françoise le sorelline**. Viet. 18. ★ Commedia
ORIONE viale Mughetti 18	**Clan degli imbroglioni**. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	**La professoressa di scienze naturali**, Lilli Carati, techn. Vietato 14. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	**Le piccanti avventure dei tre moschettieri**, J. Taylor, techn. Viet. 18. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.388	**Gruppo di famiglia in un interno**, H. Berger, B. Lancaster di L. Visconti. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	**Bruce Lee e l'urlo di Chen che terrorizza anche l'occidente**. ★ Lotta orientale
FALCHERA	**Detective Story**, Paul Newman. ★ Poliziesco
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	**Cattivi pensieri**, U. Tognazzi, E. Fenech, techn. Viet. 14. ★ Commedia
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	**Amici più di prima**, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non viet. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**SS sezione sequestri**. Viet. 18. ★ Drammatico
ARTISTI D'ESSAI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.574	**If**, vietato 18. ★ Drammatico
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086	**Il conformista**. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
CABIRIA P. Bengasi Tel. 660.555	**Caccia al montone**. ★ Commedia
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	**Amici più di prima**, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non viet. ★ Commedia
CINEOCCHIO via Valenza 46	**Effetto notte**, di Truffaut. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia ■ Segnalato dalla critica
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	**Dillinger**. Non viet. ★ Gangsters

Ornella Muti ha terminato il film « La stanza del vescovo » sul Lago Maggiore

riduzioni enal-agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) - TEATRI: Alfieri (Festival dell'Operetta) « Il paese del campanelli », ridotti all'Enal per stasera - Abbonamenti e prenotazione posti - Carignano: (Carlo Campanini) ridotti all'Enal per stasera - Erba: (Gipo Farassino) ridotti all'Enal per stasera - Alcione: (16,15 - 21,30), Enal alla cassa - Palaghiaccio: Enal alla cassa - Circo sul ghiaccio: (16,30 - 21) Enal alla cassa.